



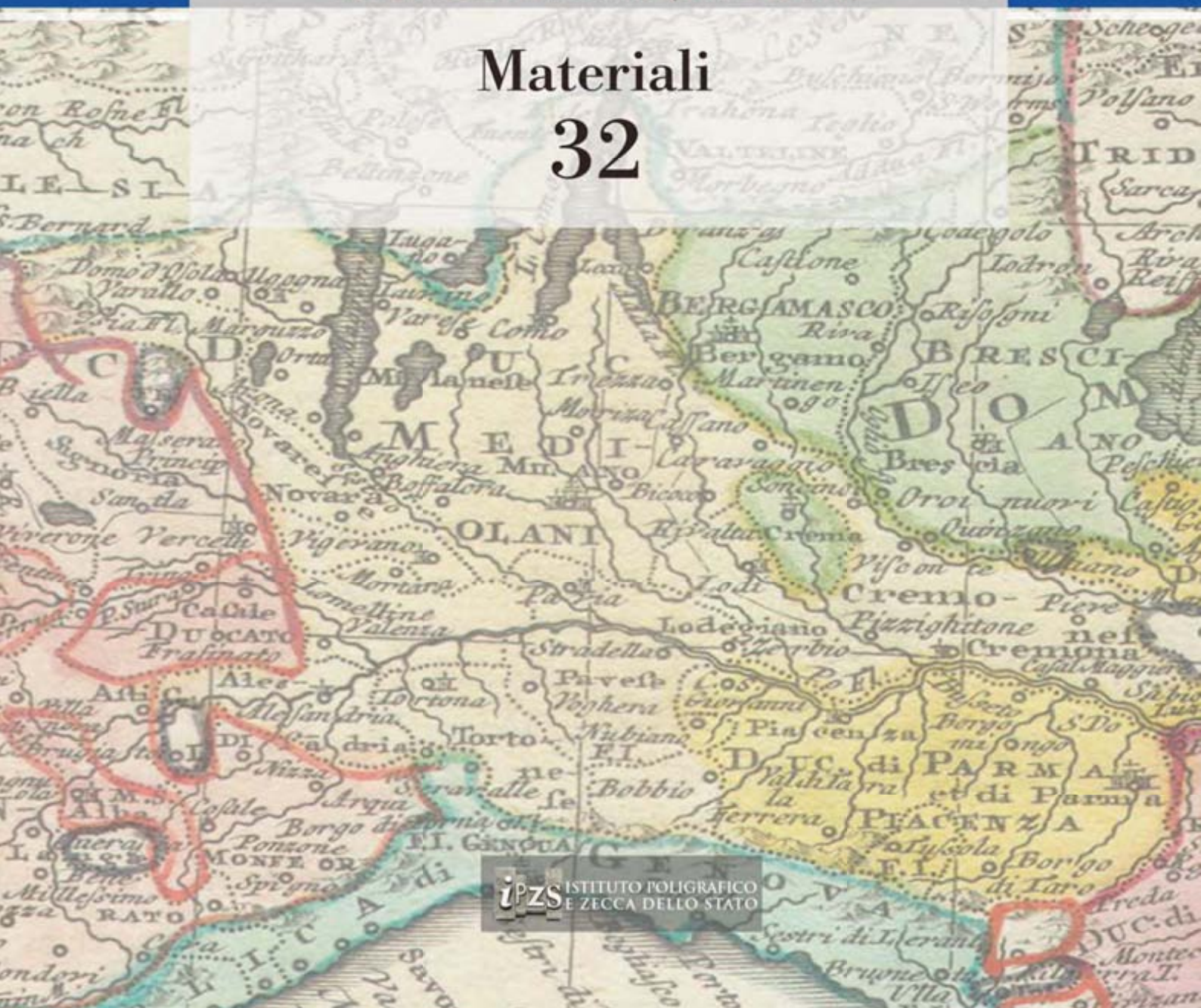
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

BOLLETTINO DI NUMISMATICA ONLINE

COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

La zecca di Milano (1412-1450)

Materiali 32



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER I BENI ARCHEOLOGICI DI ROMA
MUSEO NAZIONALE ROMANO

Medagliere

LA COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

collana on line

a cura di

SILVANA BALBI DE CARO

GABRIELLA ANGELI BUFALINI

Si ringrazia la Società Numismatica Italiana per la collaborazione scientifica alla realizzazione del presente fascicolo sulla zecca di Milano



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

BOLLETTINO DI NUMISMATICA ON-LINE

MATERIALI

Numero 32 – agosto 2015

ROMA, MUSEO NAZIONALE ROMANO

LA COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

LA ZECCA DI MILANO

Filippo Maria Visconti (1412-1447) e la Repubblica Ambrosiana (1447-1450)

di

Luca Gianazza e Alessandro Toffanin

Sommario

LA ZECCA DI MILANO. *Filippo Maria Visconti (1412-1447) e la Repubblica Ambrosiana (1447-1450)*

INTRODUZIONE di Luca Gianazza	p. 5
La moneta milanese nella prima metà del Quattrocento	» 5
I materiali	» 8
Note	» 9
CATALOGO di Luca Gianazza e Alessandro Toffanin	» 13
<i>Abbreviazioni bibliografiche</i>	» 217
<i>Indici</i>	» 220

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITÀ

Direttore Generale Gino Famiglietti
Direttore del Servizio III Jeannette Papadopoulos

BOLLETTINO DI NUMISMATICA

Via di San Michele 22 - 00153 Roma – tel. 06.67234665 – fax 06.67234721
www.numismaticadellostato.it

Direttore SILVANA BALBI DE CARO

Capo redattore e coordinatore di redazione: GABRIELLA ANGELI BUFALINI

Redazione FABIANA LANNA, GIUSEPPINA PISANI SARTORIO

Responsabile settore grafico STEFANO FERRANTE
stefano.ferrante@beniculturali.it

Rapporti con la stampa MARIA FERNANDA BRUNO
fbruno@beniculturali.it - 06 67232120

Comitato tecnico-scientifico Ermanno A. Arslan, Renata Cantilena, Emanuela Ercolani Cocchi,
Salvatore Garraffo, Giovanni Gorini, Andrea Saccocci, Aldo Siciliano

LA ZECCA DI MILANO

Filippo Maria Visconti (1412-1447) e la Repubblica Ambrosiana (1447-1450)

INTRODUZIONE di Luca Gianazza

La moneta milanese nella prima metà del Quattrocento

Affrontare la monetazione della zecca di Milano durante il principato di Filippo Maria Visconti (1412-1447) significa gettare lo sguardo su un'epoca densa di questioni particolarmente controverse. Nel corso dei trentacinque anni in cui egli amministrò il Ducato la moneta in uso a Milano andò incontro a trasformazioni che ne avrebbero mutato l'aspetto in maniera sostanziale. Fin dall'esame delle specie monetarie coniate a suo nome possiamo renderci conto di quanto furono significativi i cambiamenti intercorsi, in particolare per la presenza di nominali in argento dalle caratteristiche iconografiche e ponderali del tutto nuove, a fianco di altri nei quali è possibile ravvisare una sostanziale continuità con quanto realizzato all'epoca dei suoi immediati predecessori, soprattutto dal fratello Giovanni Maria (1402-1412). Un fatto, questo della numerosità dei tipi, che può non stupire se rapportato al lungo periodo di governo di Filippo Maria, ma che costituisce una testimonianza molto evidente dell'evoluzione a cui andò incontro la moneta di Milano in quegli anni.

Se si passa in rassegna la letteratura che si è occupata della monetazione di questo Duca si deve rilevare una volta di più come sia stata prestata finora poca attenzione ai fattori economici che furono alla base della produzione della moneta, mentre si è posto l'accento quasi esclusivamente sulla moneta come oggetto da collezione. Questo approccio ha prodotto delle sintesi eccellenti, che dimostrano tutta la loro validità per quanto riguarda la descrizione e l'illustrazione delle varianti dei conii¹, in particolare dei segni diacritici e di altri piccoli dettagli che possono nascondere un significato recondito ancora da scoprire, ma che presentano importanti limiti nel momento in cui si cerca di trarre da esse indicazioni che permettano di correlare la produzione della zecca di Milano agli eventi – economici, politici e sociali – che interessarono il Ducato milanese nella prima metà del XV secolo.

Fortunatamente per quest'epoca è disponibile un'indagine anche in chiave economica grazie al lavoro condotto in tempi relativamente recenti da Carlo Maria Cipolla². Il suo metodo di ricerca ha permesso di evidenziare l'alternanza lungo il Quattrocento di momenti di sostanziale stabilità monetaria con altri più caotici, durante i quali ebbero luogo mutamenti significativi nella natura della moneta in uso del Ducato di Milano e di riflesso nella produzione della zecca milanese. L'interesse di questo studioso si è tuttavia concentrato principalmente sull'analisi dei documenti, riprendendo alcuni aspetti già affrontati alcuni anni prima da lui stesso o da altri ricercatori in ambito storico³. È rimasto tuttavia escluso dalle valutazioni un esame più accurato per quanto concerne la moneta effettivamente coniata a seguito delle operazioni di cui si ha testimonianza nella documentazione dell'epoca: in altre parole, una lettura del dato documentario in maniera congiunta con un dato che potremmo definire più prettamente monetario, vale a dire della moneta battuta dalla zecca di Milano di cui abbiamo evidenza.

Un inquadramento delle emissioni realizzate a nome di Filippo Maria Visconti e nel corso della Repubblica Ambrosiana, oggetto di questo fascicolo, deve necessariamente passare attraverso la comprensione dei fenomeni economici che interessarono in quell'epoca il Ducato di Milano, senza tuttavia perdere di vista quelle monete oggi conosciute. Solo in questo modo è possibile attribuire alle monete la corretta denominazione, l'esatto valore del loro corso nel tempo e quindi definire per esse una cronologia più raffinata di quanto attualmente a disposizione, col risultato di ottenere una visione più completa e coerente di quella che fu l'attività della zecca di Milano in quegli anni.

Un'operazione di questo genere si dimostra però tutt'altro che immediata, né soprattutto priva di rischi. Fin da un primo esame della documentazione riferibile dell'epoca di Filippo Maria Visconti ci si rende subito conto di come si abbia a disposizione un insieme di fonti nel complesso deludente, sia in termini di numero che di contenuto. Molti documenti sono andati perduti nei secoli, e solo una minima parte di quelli sopravvissuti appare di concreta utilità per lo scopo che ci si prefigge⁴.

Nello specifico, dobbiamo rilevare come non siano noti capitolati di appalto della zecca né altri documenti in grado di fornire indicazioni sulle caratteristiche delle monete realizzate nell'officina milanese nel corso della prima metà del Quattrocento. Gli unici dati, peraltro parziali, riguardano gli anni immediatamente precedenti e successivi il principato di Filippo Maria, e fanno riferimento al 1400-1402⁵ – con una minima integrazione per il 1408⁶ – e al 1447⁷. Un loro raffronto ci permette comunque di avere una chiara percezione dell'entità dei cambiamenti subiti dalla moneta locale negli anni intercorsi tra la loro redazione: prendendo come riferimento il contenuto intrinseco del *soldo*, si nota ad esempio come per la lira imperiale di Milano si sia andati incontro a una riduzione di valore del 45 % circa in poco meno di mezzo secolo, quasi il doppio di quanto osservabile per la lira di Venezia che, invece, diminuì appena del 25 %⁸. Ma come tutto ciò avvenne, e con che rapidità questa svalutazione si sia manifestata, resta al momento ignoto proprio in ragione dell'incompletezza della documentazione disponibile. Per l'ampio intervallo racchiuso tra questi due estremi non disponiamo infatti che di indicazioni indirette la cui interpretazione, come si vedrà nel seguito, si presta a non poche ambiguità.

Le gride riferibili ai primi otto-dieci anni del principato di Filippo Maria Visconti portano a ritenere che il Ducato di Milano abbia vissuto in quel periodo una ritrovata stabilità sul piano monetario dopo gli squilibri registrati in precedenza, in particolare con Giovanni Maria, Gian Carlo ed Estore (1402-1412). Furono intraprese azioni per ristabilire l'ordine nelle monete in mistura, riuscendo in tempi rapidissimi a eliminare dalla circolazione i *bissoli* da due terzi di imperiale⁹ introdotti da Giovanni Maria Visconti nel 1402¹⁰. Si cercò di contrastare la presenza di moneta falsa diffusa nel territorio del Ducato di Milano¹¹ e si operò per normalizzare i corsi delle valute, in particolare quelle d'oro. Tra il 1402 e il 1408 il *ducato d'oro* balzò da 34 a 48 soldi imperiali, raggiungendo un picco di 56 soldi nel 1409, per poi rallentare la sua crescita, attestandosi intorno ai 50 soldi nel 1413 e mantenendo quel valore almeno fino al 1420 o al 1421¹².

Questa sostanziale stabilità dei primi anni del principato di Filippo Maria Visconti si sarebbe tradotta in una continuità anche dal punto di vista delle monete prodotte dalla zecca di Milano. Tra le monete citate in una grida del 1° agosto 1420¹³ ritroviamo infatti i medesimi nominali in uso alla fine del Trecento con Gian Galeazzo Visconti e successivamente mantenuti con Giovanni Maria. Nell'insieme di monete etichettate come *mediolanenses* nel documento in questione compaiono *grossi*, *pegioni*, *ottini*, *sesini* e *quattrini*. Si riscontrano alcune leggere variazioni dei corsi: gli *ottini* risultano tariffati a nove denari imperiali (uno in più, dunque, rispetto a quanto indicato nella grida del 1409), mentre i *pegioni* a ventuno¹⁴. Un dato, questo che può essere interpretato come indizio di potenziali cambiamenti a carattere svalutativo nella moneta di conto durante il decennio intercorso tra i due provvedimenti, di cui però al momento non è possibile precisare meglio l'entità, ma che proprio in base ai valori appena riportati non avrebbe assunto caratteristiche così estreme come quelle invece già messe in luce durante il periodo di Bernabò e Gian Galeazzo Visconti¹⁵. Per la prima volta viene inoltre documentato un allargamento del numero di monete straniere – in particolare di Asti, Monferrato e Savoia – ammesse a circolare nel Ducato di Milano, debitamente ragguagliate, di cui non c'era evidenza altrettanto chiara nelle gride precedenti.

Una conferma di questa continuità viene inoltre dalle tipologie proposte dagli esemplari. All'interno della serie di monete a suo nome riconosciamo alcuni nominali le cui caratteristiche

ponderali e iconografiche appaiono del tutto identiche a quelle osservabili su monete emesse già dalla fine del Trecento. Questo aspetto è particolarmente evidente nei *sesini*¹⁶, nelle controverse *terline* (che ora però richiedono di essere più correttamente denominate *imperiali da due*)¹⁷ e in un pezzo di modulo maggiore che la letteratura tradizionale classifica in maniera pressoché concorde come *grosso da due*, ma che proprio per la piena corrispondenza coi *pegioni* a nome di Giovanni Maria, Gian Carlo ed Estore¹⁸ non appare a questo punto un azzardo ritenere anch'esso un *pegione*¹⁹.

Più netto, al contrario, appare il cambiamento realizzato nel corso degli anni centrali della signoria di Filippo Maria Visconti, per quanto difficile da precisare nei suoi dettagli a seguito, una volta di più, della pressoché totale assenza di fonti dirette. Ne abbiamo notizia solo grazie a una cronaca veneziana coeva, che ricorda come nell'estate del 1429 vi fosse in circolazione un quantitativo molto rilevante di *monede cative e doloroxe*, dunque sopravvalutate rispetto al loro contenuto intrinseco, che furono causa di non pochi squilibri ai commerci²⁰. Frattanto, il corso delle monete d'oro aveva subito importanti accelerazioni: un decreto del 7 giugno 1426 riporta che *monete auri expendantur et currunt multo majori pretio quam debent*²¹. Il 9 giugno 1427 un altro decreto mette in luce un fenomeno di esportazione di moneta d'argento dal Ducato proprio a seguito dell'eccessivo corso dell'oro (*pro quo quidem auri excessivo cursu, territorium nostrorum, argento et monetis argenteis, dietim evacuantur*)²². Nel 1435 il valore del *ducato d'oro* aveva ormai raggiunto il valore di 64 soldi imperiali²³, il più alto mai toccato prima di allora, per poi rallentare di nuovo, scendere leggermente e mantenersi stabile fino alla metà del secolo intorno ai 61-63 soldi²⁴.

Un nuovo punto di equilibrio fu trovato solo intorno alla metà degli anni Trenta del Quattrocento. Anche in questo frangente ignoriamo la natura degli interventi operati dalle autorità governative, ma è verosimile attenderci un nuovo, radicale cambiamento nella moneta prodotta nella zecca di Milano. Da un decreto ducale del 24 ottobre 1436 apprendiamo infatti come in quella data fosse già in circolazione una moneta dalle caratteristiche mutate rispetto alle serie precedenti²⁵. Il provvedimento imponeva che i commerci dovessero essere regolati solo utilizzando una moneta "nuova" (*statuimus [...] quod decetero in quibuscunque rebus et negotiis uniformiter omnes nova moneta utantur et vetera moneta utantur, solum secundum aestimationem et computum monetae novae*), in apparenza rivalutata rispetto alla vecchia, in quanto in esso si stabiliva come il *ducato d'oro* non potesse essere più cambiato se non a un corso di 40 soldi imperiali, e che un *soldo* "nuovo" – un nominale di cui non si aveva più traccia dall'epoca di Gian Galeazzo Visconti – dovesse essere accettato per tre *sesini* emessi prima di tale data. Ma sull'effettivo successo di questa operazione si possono sollevare svariati dubbi, in particolare nel momento in cui si considera come il corso del *ducato d'oro* registrato in anni immediatamente successivi resti ben al di sopra del valore indicato nel decreto²⁶. Più ragionevolmente dobbiamo attenderci che questa rivalutazione non abbia avuto successo, e che il rinnovamento della moneta abbia piuttosto seguito una direzione opposta, mutandone le caratteristiche intrinseche all'insegna di una svalutazione, per quanto di natura non molto aggressiva.

La stabilità così raggiunta si sarebbe mantenuta anche durante gli anni della Repubblica Ambrosiana. Se si raffrontano le caratteristiche del *sesino* indicate nei capitoli del 1447 e del 19 aprile 1452 non si osserva infatti alcun cambiamento né in termini di contenuto di metallo prezioso, né di peso²⁷. Si tratta ad ogni modo di una moneta ormai profondamente diversa da quella coniata all'inizio del Quattrocento, che ha lasciato per strada circa la metà del suo valore, e che durante la signoria sforzesca sarà destinata ancora a subire pesanti riduzioni.

L'analisi dei ritrovamenti viene solo in parte a compensare le scarse indicazioni che giungono dalle fonti scritte. Monete di Filippo Maria Visconti sono documentate in alcuni ripostigli, così come in ritrovamenti singoli²⁸. Tra i più rilevanti, si possono ricordare i ripostigli del Castello Sforzesco di Milano (1913)²⁹, del Castello Visconteo di Legnano (1979)³⁰ e di Monza³¹.

Il ripostiglio di Milano, in particolare, risulta quello occultato in tempi più recenti. La presenza di una moneta genovese di Carlo VII di Francia (1458-1461) pone il momento della sua chiusura nell'epoca di Francesco I Sforza, per quanto al suo interno non compaiano esemplari a nome di questo sovrano. In esso possiamo osservare la diffusa presenza di *sesini* raffiguranti sant'Ambrogio e la croce con elementi floreali nei quarti³², assenti invece negli altri ripostigli, tutti chiusi in epoca precedente. Ciò spingerebbe a riferire l'emissione di questa particolare tipologia di *sesini* agli anni conclusivi della signoria di Filippo Maria. Un sostegno a questa ipotesi giunge anche dalle stime dell'intrinseco realizzate alla fine dell'Ottocento: le valutazioni restituiscono valori prossimi a quanto previsto nel capitolato del 1447 (262 millesimi, contro un teorico di 250)³³, comunque di gran lunga inferiori a quanto ottenuto per i *sesini* raffiguranti la biscia viscontea (tra i 312 e i 396 millesimi)³⁴, che quindi andrebbero collocati verso la metà del principato.

Un ultimo aspetto, infine, riguarda lo stile delle raffigurazioni che appaiono sulle monete. Anche laddove continua a essere proposto uno stesso elemento iconografico – il sant'Ambrogio in cattedra, la biscia viscontea, la croce – è possibile mettere in luce importanti discontinuità, da cui trarre spunti per stilare una più accurata cronologia delle emissioni di Filippo Maria Visconti.

È il caso, ad esempio, delle raffigurazioni di sant'Ambrogio. Al di là di elementi comuni nella postura con lo staffile nella mano destra, sollevato in aria, dobbiamo riscontrare delle differenze sostanziali nella foggia degli abiti o nei dettagli della cattedra. Il drappeggio della veste si dimostra particolarmente indicativo. Notiamo come i *pegioni*³⁵ e il c.d. *grosso*³⁶ (ma in realtà un esemplare dal valore nominale decisamente superiore, per quanto indeterminato)³⁷ mostrino le stesse pieghe, in particolare una medesima banda che attraversa in verticale la veste. Un dettaglio, questo, che apre all'idea che i conii siano stati approntati dalla medesima mano, e di conseguenza che l'emissione dei due nominali possa essere avvenuta in uno stesso momento, forse proprio in quegli anni iniziali del principato di Filippo Maria Visconti a cui il *pegione* è stato in precedenza ricondotto.

I materiali

Le monete descritte e illustrate nel presente fascicolo ammontano a 204 esemplari: 165 riferibili a Filippo Maria Visconti, i rimanenti 39 alla Repubblica Ambrosiana.

Colpisce immediatamente l'evidente sproporzione tra i due gruppi. Il numero di esemplari a nome di Filippo Maria Visconti appare pesantemente ridimensionato nel momento in cui lo si rapporta all'ampio periodo di governo, con una media di 4,7 esemplari per anno, contro un valore più che doppio per quanto riguarda la Repubblica Ambrosiana.

Si deve rilevare ancora una volta come la Collezione Reale costituisca un'eccellente rappresentazione di quella che fu la produzione della zecca di Milano nell'epoca in esame. Sono presenti tutte le tipologie conosciute, spesso con una molteplicità che diventa particolarmente importante nell'ottica di effettuare valutazioni statistiche utili a definirne una più precisa collocazione temporale, soprattutto per quanto riguarda i *grossi da due soldi* e i *sesini*, forse le emissioni più consistenti sul piano numerico di tutto il principato di Filippo Maria Visconti³⁸.

Sono inoltre presenti sette esemplari di dubbia autenticità. Di questi, cinque erano già stati individuati come tali fin dal loro inserimento in Collezione Reale, come si potrebbe desumere dall'annotazione sui cartellini. Ma un esame più approfondito ora obbliga a un giudizio più prudente per due di essi³⁹. Lo stile dei conii di queste monete – due *sesini* – appare molto buono, del tutto confrontabile con quello che si osserva su altri esemplari. I tondelli non presentano porosità né evidenti difetti di battitura. Un sesto e un settimo esemplare, invece, sono stati individuati come falsi d'epoca in occasione di questa ricognizione⁴⁰.

Sempre dai cartellini emerge un altro dato particolarmente interessante. In corrispondenza di quattro *ducats d'oro* di Filippo Maria Visconti si legge l'annotazione *Ripostiglio di Pinerolo. Dal sig. Innocente Bossi*, seguita dalla data 1902 (3 esemplari) o 1903 (1 esemplare)⁴¹. Siamo con tutta probabilità di fronte, ancora una volta, alla notizia di un ripostiglio inedito. Fino ad oggi, per Pinerolo è documentato un ritrovamento di circa 500 monete avvenuto nel settembre 1889 sotto il pavimento della casa di un tal Bottino⁴². Si trattava però esclusivamente di monete in argento o in mistura, senza alcun esemplare in oro documentato, peraltro tutte riferibili agli anni 1490-1510, dunque occultate in un'epoca ben più recente di quella a cui deve essere ricondotto il ritrovamento ora in esame.

I quattro *ducats* di Filippo Maria Visconti costituiscono al momento i soli esemplari che possono essere assegnati a questo ripostiglio. Non si hanno altre indicazioni in merito alla sua effettiva composizione, né le ricerche finora condotte hanno permesso di individuare altri esemplari all'interno della Collezione Reale provenienti, anche solo dubitativamente, dallo stesso ripostiglio. Di sicuro, la scoperta del ritrovamento deve essere ritenuta non posteriore al 1902, come prova la data proposta sui corrispondenti cartellini.

NOTE

¹ Su tutti, si ricordano CRIPPA 1986, CRIPPA, CRIPPA 1998 e TOFFANIN s.d. [ma 2013].

² CIPOLLA 1988, riproposto – con alcune correzioni – in IDEM 1990.

³ CIPOLLA 1948. Tra gli autori che maggiormente si sono occupati della politica monetaria adottata in età viscontea si ricordano soprattutto Tommaso Zerbi (ZERBI 1984) e Gigliola Soldi Rondinini (SOLDI RONDININI 1975; EADEM 1984).

⁴ Aspetto, questo, già rimarcato e profondamente discusso in CIPOLLA 1990, pp. 98-102, 129-132. Le principali fonti riguardano il regesto dei documenti di interesse monetario realizzato da Emilio Motta (MOTTA 1893-1896, nn. 91-152) e la *Raccolta cronologica di editti ed ordini emanati nello Stato di Milano nella materia delle monete*, conservata presso le Civiche Raccolte Numismatiche di Milano (fondo *Zanetti-Bellati*, H.2/1-5; regesto in LA GUARDIA 1992), con integrazioni da opere più generali come ad esempio GIULINI 1854-1857 – in particolare il volume VII – dove sono occasionalmente presenti le trascrizioni integrali di alcuni decreti. Si noti come i provvedimenti conosciuti non siano uniformemente distribuiti nel corso del principato di Filippo Maria Visconti o della Repubblica Ambrosiana, ma presentino importanti lacune. Dall'esame delle gride, in particolare, è possibile apprezzare il tenore delle discontinuità con cui ci si deve confrontare: dei 29 provvedimenti ricordati in LA GUARDIA 1992 per il periodo qui in esame (nn. RC 22-50), 12 fanno riferimento agli anni 1412-1415, 5 agli anni 1417-1423, 7 al biennio 1426-1427, i rimanenti 5 al triennio 1436-1438. I documenti regestati in MOTTA 1893-1896 colmano occasionalmente le mancanze della *Raccolta cronologica*, ma non consentono di ottenere un quadro preciso di quella che fu la politica monetaria del Ducato di Milano, specialmente per quanto concerne gli anni conclusivi del principato di Filippo Maria Visconti.

⁵ In realtà, si tratta dei capitoli per la coniazione di moneta nella zecca di Pavia (ARGELATI 1750-1759, III, pp. 59-60: *Capitula pro cudendis monetis in civitate Papiæ, cum eorundem pondere, et valore, concordata anno MCCCC* e *Alia capitula compilata eodem anno MCCCC, pro monetis aureis, argenteis, et mixtis, cudendis ad zecham civitatis Papiæ annis MCCCCI, et MCCCCII*), dai quali però possono essere ricavate informazioni estendibili anche alla zecca di Milano per effetto della sostanziale coincidenza dei sistemi monetari utilizzati nelle due città. V. BRAMBILLA 1883, pp. 389-392 e, per una schematizzazione dei dati relativi alle caratteristiche intrinseche degli esemplari, CIPOLLA 1990, pp. 106-108.

⁶ BRAMBILLA 1883, pp. 396-397; MOTTA 1893-1896, n. 71 (15 marzo 1408).

⁷ BRAMBILLA 1883, pp. 488-489; CIPOLLA 1990, p. 107 nota 3 (12 ottobre 1447).

⁸ CIPOLLA 1990, p. 129.

⁹ BAZZINI, TOFFANIN 2015, cat. nn. 833-838.

¹⁰ MOTTA 1893-1896, n. 135; LA GUARDIA 1992, n. RC 46. Ora in BAZZINI, TOFFANIN 2015, p. 6 si propone una loro emissione non prima del 1406.

¹¹ La quasi totalità delle gride conosciute riferibili agli anni 1412-1415 riguardano la gestione della moneta falsa o la regolazione dei corsi delle valute d'oro (LA GUARDIA 1992, nn. RC 22-33).

¹² Il repertorio più completo per valutare i corsi delle principali valute è ancora SPUFFORD 1986, che per Milano presenta

una serie piuttosto estesa di dati relativi al *florino d'oro* (pp. 97-100) e al *ducato* di Venezia (pp. 100-102). Per un discorso più generale, focalizzato sul Ducato di Milano in età viscontea, si rimanda anche a CIPOLLA 1948, SOLDI RONDININI 1975 e EADEM 1984. Si vedano inoltre le osservazioni proposte in CIPOLLA 1990, nota 5 a pp. 142-143 a proposito di un manoscritto quattrocentesco (*Nota del valimento del ducato d'oro*) conservato presso l'Archivio Civico di Pavia e tuttora inedito.

¹³ MOTTA 1893-96, n. 112 (con trascrizione parziale).

¹⁴ Una valutazione del corso dei *pegioni* in rapporto a quanto proposto dalla grida del 31 agosto 1409 (MOTTA 1893-96, n. 76; LA GUARDIA 1992, n. RC 12), che rappresenta la più prossima a disposizione tra quelle che esplicitano il valore delle monete, appare più complessa. Nel provvedimento emesso ai tempi di Giovanni Maria Visconti erano previsti ben quattro tipi di *pegioni*: i *pichiones novissimi* da 18 denari imperiali; i *pichiones galeaz* e i *pichiones crucis* da 21 denari imperiali; i *pichiones veteres* da 22 denari imperiali. Nella grida del 1420 si parla invece genericamente di *pegioni*, senza ulteriori indicazioni. Potrebbe trattarsi dei *pegioni* definiti “nuovissimi” nel 1409 o degli stessi *pegioni* di Filippo Maria Visconti, oppure ancora di tutte le tipologie di *pegioni* emesse in quella prima fase del Quattrocento. Quest'ultima ipotesi appare molto realistica nel momento in cui si considera come le stime dell'intrinseco proposte in GNECCHI, GNECCHI 1884 sia per i *pegioni* di Giovanni Maria Visconti, sia per quelli di Filippo Maria Visconti, riportino valori assolutamente confrontabili tra loro, rispettivamente pari a 512-534 millesimi (p. 49 n. 2) e 530 millesimi (p. 61 n. 26).

¹⁵ GIANAZZA, TOFFANIN 2014, pp. 5-14.

¹⁶ Cat. nn. 975-1008.

¹⁷ Cat. nn. 1009-1024. V. anche BAZZINI, TOFFANIN 2015, pp. 11-12.

¹⁸ Si noti in particolare la presenza della medesima foggia degli abiti del sant'Ambrogio in cattedra raffigurato al rovescio, unitamente a un identico motivo vegetale proposto agli angoli della cornice al dritto.

¹⁹ In proposito si vedano anche le considerazioni espresse nella nota 14.

²⁰ MUELLER 1980, p. 284; CIPOLLA 1990, p. 131.

²¹ MOTTA 1893-1896, n. 126; LA GUARDIA 1992, n. RC 44. Una trascrizione completa del provvedimento è in GIULINI 1854-1857, VII, pp. 290-291.

²² MOTTA 1893-1896, n. 127; LA GUARDIA 1992, n. RC 45. Una trascrizione completa del provvedimento è in GIULINI 1854-1857, VII, pp. 296-297.

²³ CIPOLLA 1948, p. 59, ma per quello stesso anno sono note anche attestazioni di corsi a valori leggermente inferiori, tra 60 e 62 soldi imperiali (CIPOLLA 1948, p. 60; SPUFFORD 1986, p. 100).

²⁴ SPUFFORD 1986, p. 100 riporta un valore più alto già in corrispondenza del 1375, pari a 84 soldi e relativo genericamente al Piemonte, traendolo da CIBRARIO 1842. È probabile però che il dato non sia del tutto affidabile. In CIBRARIO 1842 p. 500 si fornisce un ragguaglio di 4 lire e 4 soldi imperiali (gli 84 soldi di cui parla Spufford) per un *ducato d'oro* da 14 grossi di Piemonte, che restituisce un'equivalenza di 1 grosso di Piemonte = 6 soldi imperiali. Ma a p. 501, sempre relativamente all'anno 1375, si propone un cambio di 70 soldi imperiali per un “franco d'oro” da 15 grossi di Piemonte, determinando un rapporto di 1 grosso = 4 soldi e 8 denari imperiali. Anche prendendo il dato più conservativo, si tratta comunque di un corso molto superiore a quello registrato in quegli stessi anni per il *florino d'oro* (SPUFFORD 1986, p. 99), che pure può essere ritenuto in prima approssimazione equivalente al *ducato d'oro*. La questione richiede necessariamente degli approfondimenti. Nell'attesa, si invita ad accogliere il dato del 1375 con estrema prudenza.

²⁵ MOTTA 1893-1896, n. 135; LA GUARDIA 1992, n. RC 46.

²⁶ SPUFFORD 1986, pp. 99-100.

²⁷ BRAMBILLA 1883, pp. 466-468; CIPOLLA 1990, pp. 106-108.

²⁸ Si vedano i dati diffusamente proposti in *REPERTORIO*.

²⁹ MARTINI 1991a; *REPERTORIO* n. 6725.

³⁰ MARTINI 1990; *REPERTORIO* n. 6720.

³¹ MARTINI 1991b; *REPERTORIO* n. 6766.

³² *CNI* V, pp. 135-136 nn. 163-173; CRIPPA 1986, p. 129 n. 9; TOFFANIN s.d. [ma 2013], p. 152 n. 157; cat. nn. 988-1008.

³³ GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 62 n. 34. Per le valutazioni del titolo teorico si vedano BRAMBILLA 1883, pp. 488-489 e ancora CIPOLLA 1990, pp. 106-108.

³⁴ GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 62 nn. 36-39.

³⁵ *CNI* V, pp. 133-134 nn. 148-152 (come *grosso*); CRIPPA 1986, p. 126 n. 6 (come *grosso da 2 soldi*); TOFFANIN s.d. [ma 2013], p. 151 n. 154 (come *grosso da 2 soldi*); cat. nn. 964-967.

³⁶ *CNI* V, pp. 123-124 nn. 44-57 (come *grosso da 3 soldi*); CRIPPA 1986, p. 121 n. 2 (come *grosso da 3 soldi*); TOFFANIN s.d. [ma 2013], p. 149 n. 151 (come *grosso da 3 soldi*); cat. nn. 897-900.

³⁷ Per maggiori dettagli si rimanda alle note in corrispondenza delle schede degli esemplari cat. nn. 897-900.

³⁸ Considerazione che segue dall'elevato numero di esemplari a nome di questo Duca che si osservano, oltre che all'interno della Collezione Reale, nei ritrovamenti e nelle altre raccolte che si è avuto modo di esaminare, sia pubbliche che private.

³⁹ Cat nn. 988 e 998.

⁴⁰ Cat. nn. 1037 e 1041. In CRIPPA 1986, p. 134, in riferimento a un *denaro* venduto in asta Rodolfo Ratto nel 1915, in precedenza appartenente alla collezione Romussi, si legge: *abbiamo avuto l'occasione di ritrovare e di esaminare questo stesso esemplare presso la Collezione Reale e, a nostro parere, potrebbe trattarsi di un interessante falso d'epoca (g 0,41 – ø 15,3)*. Non si ritiene, tuttavia, possa trattarsi dell'esemplare cat. n. 1041 qui citato, in quanto il cartellino, se pertinente, attesta un suo ingresso in Collezione Reale già nel 1896. L'esemplare è inoltre descritto in *CNI* V, p. 141 n. 222, pubblicato proprio nel 1915. Il suo peso, infine, risulta essere di soli 0,33 grammi. Pertanto, nessuno degli esemplari compresi nel lotto di materiali esaminato in questo fascicolo può essere riconosciuto come quello di cui parla Crippa.

⁴¹ Cat. nn. 878, 880, 884 e 888.

⁴² ANONIMO 1889; *REPERTORIO* n. 6950.

NOTE ALLE SCHEDE

Le schede sono a cura di Luca Gianazza e Alessandro Toffanin.

Per l'esatta raffigurazione grafica dei segni di abbreviazione e interpunzione delle leggende si rimanda alle immagini delle monete presenti in ciascuna scheda.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**877.** *Ducato*, 1412-1447

Oro g 3,55 mm 21,60 inv. SSBAR 226656

D/ (*croce*) FILIPV' MA - RIA AN - G - LV' (2 anelli in palo per 3 volte)

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea; sopra la testa del cavallo, stella

R/ (*croce*) DVX ° ° MED - IOLA - NI ° 3C'

Scudo con la biscia viscontea inclinato a s., sormontato dal cimiero col drago crestato con l'uscante tra le fauci; sopra il cimiero, corona; ai lati, le iniziali FI MA in forme gotiche sormontate da corone; il tutto in cornice perlinata, ornata esternamente da 8 anelli

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiore Vergano, 1920BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 118 n. 3BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 120 n. 1/C (come *fiorino o ducato*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 148 n. 150/1 (come *fiorino o ducato*)NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal CNI come *fiorino*. Si preferisce la denominazione di *ducato* rispetto a quella di *fiorino* diffusa in letteratura in quanto più coerente con la documentazione d'epoca (v. Motta 1893-1896, nn. 90-152).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**878.** *Ducato*, 1412-1447

Oro g 3,52 mm 21,79 inv. SSBAR 226642

D/ (*croce*) FILIPV' M - ARIA ° A - N - GLV' ° ° °

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea; sopra la testa del cavallo, quadrifoglio

R/ ° (*croce*) DVX ° ° MED - IOLA - N - I ° 3C' °

Scudo con la biscia viscontea inclinato a s., sormontato dal cimiero col drago crestato con l'uscante tra le fauci; sopra il cimiero, corona; ai lati, le iniziali FI MA in forme gotiche sormontate da corone; il tutto in cornice perlinata, ornata esternamente da 8 anelli

Annotazioni d'epoca: Ripostiglio di Pinerolo. Dal sig. Innocente Bossi, 1903BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 119 n. 5BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 120 n. 1/C (come *fiorino o ducato*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 148 n. 150/1 (come *fiorino o ducato*)NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal *CNI* come *fiorino*. Si preferisce la denominazione di *ducato* rispetto a quella di *fiorino* diffusa in letteratura in quanto più coerente con la documentazione d'epoca (v. Motta 1893-1896, nn. 90-152).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**879.** *Ducato*, 1412-1447

Oro g 3,52 mm 21,13 inv. SSBAR 226646

D/ (croce) FILIPV' MA - RIA ° A - N - GLV' (2 anelli in palo per 3 volte)

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea; sopra la testa del cavallo, stella

R/ ° (croce) DVX ° ° MED - IOLA - NI ° 3C' °

Scudo con la biscia viscontea inclinato a s., sormontato dal cimiero col drago crestato con l'uscante tra le fauci; sopra il cimiero, corona; ai lati, le iniziali FI MA in forme gotiche sormontate da corone; il tutto in cornice perlinata, ornata esternamente da 8 anelli

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 119 n. 12BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 120 n. 1/C (come *fiorino* o *ducato*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 148 n. 150/1 (come *fiorino* o *ducato*)NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal *CNI* come *fiorino*. Si preferisce la denominazione di *ducato* rispetto a quella di *fiorino* diffusa in letteratura in quanto più coerente con la documentazione d'epoca (v. Motta 1893-1896, nn. 90-152).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**880.** *Ducato*, 1412-1447

Oro g 3,50 mm 20,69 inv. SSBAR 226644

D/ (croce) FILIPV' MA - RIA AN - G - LV' ° ° (2 anelletti in palo)

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea; sopra la testa del cavallo, stella

R/ ° (croce) DVX ° ° MED - IOLA - NI ° 3C' °

Scudo con la biscia viscontea inclinato a s., sormontato dal cimiero col drago crestato con l'uscite tra le fauci; sopra il cimiero, corona; ai lati, le iniziali FI MA in forme gotiche sormontate da corone; il tutto in cornice perlinata, ornata esternamente da 8 anelli

Annotazioni d'epoca: Ripostiglio di Pinerolo. Dal sig. Innocente Bossi, 1902BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 119 n. 9BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 120 n. 1/C (come *fiorino o ducato*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 148 n. 150/1 (come *fiorino o ducato*)NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal *CNI* come *fiorino*. Si preferisce la denominazione di *ducato* rispetto a quella di *fiorino* diffusa in letteratura in quanto più coerente con la documentazione d'epoca (v. Motta 1893-1896, nn. 90-152).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**881.** *Ducato*, 1412-1447

Oro g 3,50 mm 21,52 inv. SSBAR 226653

D/ (*croce*) FILIPV' MA - RIA ° A - N - GLV' (2 anelli in palo per 3 volte)

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea; sopra la testa del cavallo, stella

R/ ° (*croce*) DVX ° ° MED - IOLA - NI ° 3C'

Scudo con la biscia viscontea inclinato a s., sormontato dal cimiero col drago crestato con l'uscante tra le fauci; sopra il cimiero, corona; ai lati, le iniziali FI MA in forme gotiche sormontate da corone; il tutto in cornice perlinata, ornata esternamente da 8 anelli

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], Pasqua 1916BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 118 n. 3BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 120 n. 1/C (come *fiorino o ducato*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 148 n. 150/1 (come *fiorino o ducato*)NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal CNI come *fiorino*. Esemplare forato. Si preferisce la denominazione di *ducato* rispetto a quella di *fiorino* diffusa in letteratura in quanto più coerente con la documentazione d'epoca (v. Motta 1893-1896, nn. 90-152).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**882.** *Ducato*, 1412-1447

Oro g 3,48 mm 21,20 inv. SSBAR 226643

D/ (*croce*) FILIPV' M - ARIA ° A - N - GLV' ° ° ° °

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea; sopra la testa del cavallo, quadrifoglio

R/ ° (*croce*) DVX ° ° MED - IOLA - N - I ° 3C' °

Scudo con la biscia viscontea inclinato a s., sormontato dal cimiero col drago crestato con l'uscante tra le fauci; sopra il cimiero, corona; ai lati, le iniziali FI MA in forme gotiche sormontate da corone; il tutto in cornice perlinata, ornata esternamente da 8 anelli

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 119 n. 6BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 120 n. 1/C (come *fiorino o ducato*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 148 n. 150/1 (come *fiorino o ducato*)NOTE: Al R/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal *CNI* come *fiorino*. Si preferisce la denominazione di *ducato* rispetto a quella di *fiorino* diffusa in letteratura in quanto più coerente con la documentazione d'epoca (v. Motta 1893-1896, nn. 90-152).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**883.** *Ducato*, 1412-1447

Oro g 3,48 mm 21,35 inv. SSBAR 226647

D/ (*croce*) FILIPV' MA - RIA ° A - N - G - LV' (2 anelli in palo per 3 volte) °

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea; sopra la testa del cavallo, piccola corona

R/ (*croce*) DVX ° ° MED - IOLA - NI ° 3C'

Scudo con la biscia viscontea inclinato a s., sormontato dal cimiero col drago crestato con l'uscante tra le fauci; sopra il cimiero, corona; ai lati, le iniziali FI MA in forme gotiche sormontate da corone; il tutto in cornice perlinata, ornata esternamente da 8 anelli

Annotazioni d'epoca: M. Unger, 1906BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 120 n. 13BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 120 n. 1/C (come *fiorino o ducato*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 148 n. 150/1 (come *fiorino o ducato*)NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta. Al R/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal *CNI* come *fiorino*. Si preferisce la denominazione di *ducato* rispetto a quella di *fiorino* diffusa in letteratura in quanto più coerente con la documentazione d'epoca (v. Motta 1893-1896, nn. 90-152).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**884.** *Ducato*, 1412-1447

Oro g 3,48 mm 21,83 inv. SSBAR 226648

D/ FILIPVS MA - RI AN - G - LVS ◦ ◦

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea

R/ • (croce) • DVX ◦ ◦ MED - IOLA - NI ◦ 3 ◦ C

Scudo con la biscia viscontea inclinato a s., sormontato dal cimiero col drago crestato con l'uscite tra le fauci; sopra il cimiero, corona; ai lati, le iniziali FI MA in forme gotiche sormontate da corone; il tutto in cornice perlinata

Annotazioni d'epoca: Ripostiglio di Pinerolo. Dal sig. Innocente Bossi, 1902BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 120 n. 16BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 119 n. 1/A (come *fiorino o ducato*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 148 n. 150/2 (come *fiorino o ducato*)NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLVS capovolta. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal *CNI* come *fiorino*. Si preferisce la denominazione di *ducato* rispetto a quella di *fiorino* diffusa in letteratura in quanto più coerente con la documentazione d'epoca (v. Motta 1893-1896, nn. 90-152).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**885.** *Ducato*, 1412-1447

Oro g 3,47 mm 21,11 inv. SSBAR 226652

D/ (croce) FILIPV' MA - RIA • AN - G - LV' • • •

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea

R/ ◦ (croce) DVX ◦ ◦ MEDI - OLAN I ◦ 3 ◦ C ◦

Scudo con la biscia viscontea inclinato a s., sormontato dal cimiero col drago crestato con l'uscante tra le fauci; sopra il cimiero, corona; ai lati, le iniziali FI MA in forme gotiche sormontate da corone; il tutto in cornice perlinata, ornata esternamente da 8 anelli

Annotazioni d'epoca: Biba [Giovanna di Savoia]. Natale 1917BIBLIOGRAFIA: cfr. *CNI* V, p. 462 n. 8aBIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 119 n. 1/B (come *fiorino o ducato*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 148 n. 150/3 (come *fiorino o ducato*)NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal *CNI* come *fiorino*. Si preferisce la denominazione di *ducato* rispetto a quella di *fiorino* diffusa in letteratura in quanto più coerente con la documentazione d'epoca (v. Motta 1893-1896, nn. 90-152).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**886.** *Ducato*, 1412-1447

Oro g 3,47 mm 21,12 inv. SSBAR 226655

D/ (croce) FILIPV' M - ARIA • A - N - GLV' o o o o

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea; sopra la testa del cavallo, quadrifoglio

R/ o (croce) DVX o o MED - IOLA - NI o 3C'

Scudo con la biscia viscontea inclinato a s., sormontato dal cimiero col drago crestato con l'uscante tra le fauci; sopra il cimiero, corona; ai lati, le iniziali FI MA in forme gotiche sormontate da corone; il tutto in cornice perlinata, ornata esternamente da 8 anelli

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], Pasqua 1918BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 118 n. 3BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 120 n. 1/C (come *fiorino o ducato*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 148 n. 150/1 (come *fiorino o ducato*)NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal CNI come *fiorino*. Si preferisce la denominazione di *ducato* rispetto a quella di *fiorino* diffusa in letteratura in quanto più coerente con la documentazione d'epoca (v. Motta 1893-1896, nn. 90-152).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**887.** *Ducato*, 1412-1447

Oro g 3,47 mm 20,91 inv. SSBAR 226659

D/ (*croce*) FILIPV' MA - RIA • A - N - GLV' : • :

Il duca a cavallo verso d.; sulla guadrappa e sulla corazza, la biscia viscontea; sopra la testa del cavallo, stella

R/ ◦ (*croce*) DVX ◦ ◦ MED - IOLA - NI ◦ 3C' ◦

Scudo con la biscia viscontea inclinato a s., sormontato dal cimiero col drago crestato con l'uscante tra le fauci; sopra il cimiero, corona; ai lati, le iniziali FI MA in forme gotiche sormontate da corone; il tutto in cornice perlinata, ornata esternamente da 8 anelli

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1935BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 118 n. 3BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 120 n. 1/C (come *fiorino o ducato*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 148 n. 150/1 (come *fiorino o ducato*)NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal CNI come *fiorino*. Si preferisce la denominazione di *ducato* rispetto a quella di *fiorino* diffusa in letteratura in quanto più coerente con la documentazione d'epoca (v. Motta 1893-1896, nn. 90-152).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**888.** *Ducato*, 1412-1447

Oro g 3,46 mm 21,69 inv. SSBAR 226641

D/ (croce) FILIPV' M - ARIA • A - N - GLV' • • •

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea; sopra la testa del cavallo, simbolo indeterminato (rosetta?)

R/ • (croce) DVX • • MED - IOLA - NI • 3C' •

Scudo con la biscia viscontea inclinato a s., sormontato dal cimiero col drago crestato con l'uscite tra le fauci; sopra il cimiero, corona; ai lati, le iniziali FI MA in forme gotiche sormontate da corone; il tutto in cornice perlinata, ornata esternamente da 8 anelli

Annotazioni d'epoca: Ripostiglio di Pinerolo. Dal sig. Innocente Bossi, 1902BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 118 n. 3BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 120 n. 1/C (come *fiorino o ducato*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 148 n. 150/1 (come *fiorino o ducato*)NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI ribattuta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal *CNI* come *fiorino*. Si preferisce la denominazione di *ducato* rispetto a quella di *fiorino* diffusa in letteratura in quanto più coerente con la documentazione d'epoca (v. Motta 1893-1896, nn. 90-152).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**889.** *Ducato*, 1412-1447

Oro g 3,45 mm 21,39 inv. SSBAR 226658

D/ (*croce*) FILIPV' M - ARIA ° A - N - GLV' ° ° °

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea; sopra la testa del cavallo, simbolo indeterminato (quadrifoglio, piccolo giglio o stella?)

R/ ° (*croce*) ° DVX ° ° MED - IOLA - NI ° 3C' °

Scudo con la biscia viscontea inclinato a s., sormontato dal cimiero col drago crestato con l'uscite tra le fauci; sopra il cimiero, corona; ai lati, le iniziali FI MA in forme gotiche sormontate da corone; il tutto in cornice perlinata, ornata esternamente da 8 anelli

Annotazioni d'epoca: Dono del B.ne De Renzis Sonnino, 1928BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 118 n. 3BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 120 n. 1/C (come *fiorino o ducato*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 148 n. 150/1 (come *fiorino o ducato*)NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta. Al R/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal CNI come *fiorino*. Si preferisce la denominazione di *ducato* rispetto a quella di *fiorino* diffusa in letteratura in quanto più coerente con la documentazione d'epoca (v. Motta 1893-1896, nn. 90-152).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**890.** *Ducato*, 1412-1447

Oro g 3,44 mm 21,49 inv. SSBAR 226651

D/ (croce) FILIPV' MA - RIA ° AN - G - LV' (2 anelli in palo per 3 volte)

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea; sopra la testa del cavallo, stella

R/ ° (croce) DVX ° ° MED - IOLA - NI ° 3C'

Scudo con la biscia viscontea inclinato a s., sormontato dal cimiero col drago crestato con l'uscante tra le fauci; sopra il cimiero, corona; ai lati, le iniziali FI MA in forme gotiche sormontate da corone; il tutto in cornice perlinata, ornata esternamente da 8 anelli

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1916BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 118 n. 3BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 120 n. 1/C (come *fiorino o ducato*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 148 n. 150/1 (come *fiorino o ducato*)NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal CNI come *fiorino*. Si preferisce la denominazione di *ducato* rispetto a quella di *fiorino* diffusa in letteratura in quanto più coerente con la documentazione d'epoca (v. Motta 1893-1896, nn. 90-152).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**891.** *Ducato*, 1412-1447

Oro g 3,43 mm 20,52 inv. SSBAR 226654

D/ (*croce*) FILIPV' M - ARIA : A - N - GLV' ° ° ° °

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea; sopra la testa del cavallo, stella

R/ ° (*croce*) DVX ° ° MED - IOLA - NI 3C

Scudo con la biscia viscontea inclinato a s., sormontato dal cimiero col drago crestato con l'uscante tra le fauci; sopra il cimiero, corona; ai lati, le iniziali FI MA in forme gotiche sormontate da corone; il tutto in cornice perlinata, ornata esternamente da 8 anelli

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], Pasqua 1917BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 118 n. 3BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 120 n. 1/C (come *fiorino o ducato*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 148 n. 150/1 (come *fiorino o ducato*)NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal CNI come *fiorino*. Si preferisce la denominazione di *ducato* rispetto a quella di *fiorino* diffusa in letteratura in quanto più coerente con la documentazione d'epoca (v. Motta 1893-1896, nn. 90-152).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**892. Ducato, 1412-1447**

Oro g 3,43 mm 20,08 inv. SSBAR 226657

D/ (croce) FILIPV' MA - RIA ° AN - G - LV' (2 anelli in palo per 3 volte)

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea; sopra la testa del cavallo, stella

R/ (croce) DVX MED - IOLA - NI • 3C'

Scudo con la biscia viscontea inclinato a s., sormontato dal cimiero col drago crestato con l'uscite tra le fauci; sopra il cimiero, corona; ai lati, le iniziali FI MA in forme gotiche sormontate da corone; il tutto in cornice perlinata, ornata esternamente da 8 anelli

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1921

BIBLIOGRAFIA: cfr. CNI V, p. 118 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 120 n. 1/C (come *fiorino o ducato*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 148 n. 150/1 (come *fiorino o ducato*)NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta. Al R/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal CNI come *fiorino*. Si preferisce la denominazione di *ducato* rispetto a quella di *fiorino* diffusa in letteratura in quanto più coerente con la documentazione d'epoca (v. Motta 1893-1896, nn. 90-152).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**893.** *Ducato*, 1412-1447

Oro g 3,43 mm 21,68 inv. SSBAR 226660

D/ (*croce*) FILIPV' MARIA • A - N [...] ° °

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea

R/ (*croce*) DVX • MED - IOLAN - I 3C'

Scudo con la biscia viscontea inclinato a s., sormontato dal cimiero col drago crestato con l'uscante tra le fauci; sopra il cimiero, corona; ai lati, le iniziali FI MA in forme gotiche sormontate da corone; il tutto in cornice perlinata, ornata esternamente da 8 anelli

Annotazioni d'epoca: Santa Maria, 1940BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 120 n. 16BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 119 n. 1/A (come *fiorino o ducato*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 148 n. 150/2 (come *fiorino o ducato*)NOTE: Al D/, lettera N della parola AN[...] capovolta. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal CNI come *fiorino*. Si preferisce la denominazione di *ducato* rispetto a quella di *fiorino* diffusa in letteratura in quanto più coerente con la documentazione d'epoca (v. Motta 1893-1896, nn. 90-152).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**894.** *Ducato*, 1412-1447

Oro g 3,39 mm 20,31 inv. SSBAR 226650

D/ (croce) FILIPV' M - ARIA ° AN - G - LV' (2 anelli in palo per 3 volte)

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea; sopra la testa del cavallo, quadrifoglio

R/ ° (croce) DVX ° ° MED - IOLA - NI ° 3C'

Scudo con la biscia viscontea inclinato a s., sormontato dal cimiero col drago crestato con l'uscante tra le fauci; sopra il cimiero, corona; ai lati, le iniziali FI MA in forme gotiche sormontate da corone; il tutto in cornice perlinata, ornata esternamente da 8 anelli

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1914BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 118 n. 3BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 120 n. 1/C (come *fiorino o ducato*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 148 n. 150/1 (come *fiorino o ducato*)NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal CNI come *fiorino*. Si preferisce la denominazione di *ducato* rispetto a quella di *fiorino* diffusa in letteratura in quanto più coerente con la documentazione d'epoca (v. Motta 1893-1896, nn. 90-152).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**895.** *Ducato*, 1412-1447

Oro g 3,37 mm 20,60 inv. SSBAR 226645

D/ (*croce*) FILIPV' MA - RIA ° A - N - GLV' (*2 anelli in palo per 3 volte*)

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea; sopra la testa del cavallo, stella

R/ (*croce*) DVX ° ° MED - IOLA - NI ° 3C'

Scudo con la biscia viscontea inclinato a s., sormontato dal cimiero col drago crestato con l'uscante tra le fauci; sopra il cimiero, corona; ai lati, le iniziali FI MA in forme gotiche sormontate da corone; il tutto in cornice perlinata, ornata esternamente da 8 anelli

Annotazioni d'epoca: 1896BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 119 n. 10BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 120 n. 1/C (come *fiorino o ducato*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 148 n. 150/1 (come *fiorino o ducato*)NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta. Al R/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal *CNI* come *fiorino*. Si preferisce la denominazione di *ducato* rispetto a quella di *fiorino* diffusa in letteratura in quanto più coerente con la documentazione d'epoca (v. Motta 1893-1896, nn. 90-152).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**896.** *Ducato*, 1412-1447

Oro g 3,36 mm 21,80 inv. SSBAR 226649

D/ (croce) FILIPV' M - ARIA ° AN - G - LV' ° ° °

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea

R/ ° (croce) DVX ° ° MED - IOLA - NI ° 3C' °

Scudo con la biscia viscontea inclinato a s., sormontato dal cimiero col drago crestato con l'uscite tra le fauci; sopra il cimiero, corona; ai lati, le iniziali FI MA in forme gotiche sormontate da corone; il tutto in cornice perlinata, ornata esternamente da 8 anelli

Annotazioni d'epoca: Mafalda [di Savoia], Pasqua 1914BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 462 n. 8aBIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 119 n. 1/B (come *fiorino o ducato*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 148 n. 150/3 (come *fiorino o ducato*)NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal *CNI* come *fiorino*. Si preferisce la denominazione di *ducato* rispetto a quella di *fiorino* diffusa in letteratura in quanto più coerente con la documentazione d'epoca (v. Motta 1893-1896, nn. 90-152).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**897.** *Grosso (da 3 soldi?)*, 1412-1447

Argento g 3,69 mm 25,60 inv. SSBAR 226673

D/ (*croce*) FILIPV' MARIA ° DVX ° MEDIOLANI ° 3C' °

Scudo inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila (coronata?); nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; sopra e ai lati, tre soli

R/ S ABROSIV' (*stella*) (*stella*) MEDIOLA - I

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; ai lati, due soli; sul petto del santo, altro sole

Annotazioni d'epoca: Raccolta Romussi. [Rodolfo] Ratto, Milano 1915BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 123 n. 49BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 121 n. 2 (come *grosso da 3 soldi*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 151 (come *grosso da 3 soldi*)NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal CNI e da tutta la letteratura tradizionale come *grosso da 3 soldi*. Il termine non appare incoerente col peso elevato e le stime del contenuto intrinseco, specie nel momento in cui lo si rapporta ai *grossi da 2 soldi* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 901-953). Occorre comunque tenere presente come al momento non sia stato ancora individuato alcun documento che attesti la realizzazione di una moneta del valore di tre soldi nell'epoca ora in esame.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**898.** *Grosso (da 3 soldi?)*, 1412-1447

Argento g 3,35 mm 23,35 inv. SSBAR 226672

D/ (*croce*) FILIPV' MARIA ◦ DVX [...]DIOLANI • 3C' ◦

Scudo inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; sopra e ai lati, tre soli

R/ S ABROSIVS (*stella*) [...]

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; ai lati, due soli; sul petto del santo, altro sole

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 123 n. 45BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 121 n. 2 (come *grosso da 3 soldi*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 151 (come *grosso da 3 soldi*)NOTE: Al D/, lettera N della parola [...]DIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal *CNI* e da tutta la letteratura tradizionale come *grosso da 3 soldi*. Il termine non appare incoerente col peso elevato e le stime del contenuto intrinseco, specie nel momento in cui lo si rapporta ai *grossi da 2 soldi* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 901-953). Occorre comunque tenere presente come al momento non sia stato ancora individuato alcun documento che attesti la realizzazione di una moneta del valore di tre soldi nell'epoca ora in esame.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**899.** *Grosso (da 3 soldi?)*, 1412-1447

Argento g 3,28 mm 26,04 inv. SSBAR 226674

D/ (*croce*) FILIPV' MARIA • DVX MEDIOLANI • 3C' •

Scudo inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila (coronata?); nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; sopra e ai lati, tre soli

R/ S ABROSIV' (*stella*) (*stella*) MEDIOLAI (*gruppo di tre punti a triangolo*)

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; ai lati, due soli; sul petto del santo, altro sole

Annotazioni d'epoca: Raccolta Romussi. [Rodolfo] Ratto, Milano 1915BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 123 n. 44BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 121 n. 2 (come *grosso da 3 soldi*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 151 (come *grosso da 3 soldi*)NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal CNI e da tutta la letteratura tradizionale come *grosso da 3 soldi*. Il termine non appare incoerente col peso elevato e le stime del contenuto intrinseco, specie nel momento in cui lo si rapporta ai *grossi da 2 soldi* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 901-953). Occorre comunque tenere presente come al momento non sia stato ancora individuato alcun documento che attesti la realizzazione di una moneta del valore di tre soldi nell'epoca ora in esame.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**900.** *Grosso (da 3 soldi?)*, 1412-1447

Argento g 3,10 mm 23,79 inv. SSBAR 226671

D/ (*croce*) FILIPV ' MARIA DVX MEDIOLANI 3C'

Scudo inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila (coronata?); nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; sopra e ai lati, tre soli

R/ S ABROSIV' (*stella*) (*stella*) MEDIOLAI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; ai lati, due soli; sul petto del santo, altro sole

Annotazioni d'epoca: 1896BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 123 n. 44BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 121 n. 2 (come *grosso da 3 soldi*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 151 (come *grosso da 3 soldi*)NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal *CNI* e da tutta la letteratura tradizionale come *grosso da 3 soldi*. Il termine non appare incoerente col peso elevato e le stime del contenuto intrinseco, specie nel momento in cui lo si rapporta ai *grossi da 2 soldi* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 901-953). Occorre comunque tenere presente come al momento non sia stato ancora individuato alcun documento che attesti la realizzazione di una moneta del valore di tre soldi nell'epoca ora in esame.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**901.** *Grosso da 2 soldi*, 1412-1447 (*ante* 1436?)

Argento g 2,45 mm 23,67 inv. SSBAR 226684

D/ (*croce*) FILIPVS • MARIA DVX • MEDIOLANI • 3[...]

Scudo inquartato, in cornice perlinata: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea

R/ S ABROSIVS MEDIOLANI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Valente, 1924BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 125 n. 64

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 123 n. 3/C; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 152/3

NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 59-60 per questa tipologia riportano valori di 580, 602 e 630 millesimi, superiori a quelli ottenuti sia per il *pegione* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 964-967), sia rispetto a quanto previsto per il *grosso da 2 soldi* nelle ordinanze del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), dove la moneta era stabilita a 6 denari (= 500 millesimi). Ciò spinge a ipotizzare che la sua realizzazione sia avvenuta negli anni che precedettero la svalutazione del 1436, forse addirittura in un'epoca di poco posteriore a quella in cui fu coniato il *pegione* stesso.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**902.** *Grosso da 2 soldi*, 1412-1447 (*ante 1436?*)

Argento g 2,41 mm 24,72 inv. SSBAR 226675

D/ (*croce*) FILIPVS ◦ MARIA ◦ DVX ◦ MEDIOLANI ◦ 3C'

Scudo inquartato, in cornice lineare: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; sopra lo stemma, globetto

R/ [...]BROSIV' MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNTV*, p. 124 n. 58

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 122 n. 3/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 152/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Al R/, lettera N della parola MEDIOLAN capovolta. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 59-60 per questa tipologia riportano valori di 580, 602 e 630 millesimi, superiori a quelli ottenuti sia per il *pegione* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 964-967), sia rispetto a quanto previsto per il *grosso da 2 soldi* nelle ordinanze del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), dove la moneta era stabilita a 6 denari (= 500 millesimi). Ciò spinge a ipotizzare che la sua realizzazione sia avvenuta negli anni che precedettero la svalutazione del 1436, forse addirittura in un'epoca di poco posteriore a quella in cui fu coniato il *pegione* stesso.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**903.** *Grosso da 2 soldi*, 1412-1447 (*ante* 1436?)

Argento g 2,37 mm 25,44 inv. SSBAR 226682

D/ (*croce*) FILIPVS ◦ MARIA ◦ DVX ◦ MEDIOLANI ◦ 3C'

Scudo inquartato, in cornice lineare: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; sopra lo stemma, borchia

R/ S ABROSIV' • • MEDIOLAI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Donn'Anna Visconti di Modrone, 1934BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 125 n. 61

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 122 n. 3/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 152/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 59-60 per questa tipologia riportano valori di 580, 602 e 630 millesimi, superiori a quelli ottenuti sia per il *pegione* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 964-967), sia rispetto a quanto previsto per il *grosso da 2 soldi* nelle ordinanze del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), dove la moneta era stabilita a 6 denari (= 500 millesimi). Ciò spinge a ipotizzare che la sua realizzazione sia avvenuta negli anni che precedettero la svalutazione del 1436, forse addirittura in un'epoca di poco posteriore a quella in cui fu coniato il *pegione* stesso.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**904.** *Grosso da 2 soldi*, 1412-1447 (*ante* 1436?)

Argento g 2,36 mm 25,99 inv. SSBAR 226690

D/ (*croce*) FILIPVS ◦ MARIA ◦ DVX ◦ MEDIO LANI ◦ 3C'

Scudo inquartato, in cornice lineare: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea

R/ S ABROSIV' ◦ ◦ MEDIO LANI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 125 n. 63

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 122 n. 3/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 152/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIO LANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 59-60 per questa tipologia riportano valori di 580, 602 e 630 millesimi, superiori a quelli ottenuti sia per il *pegione* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 964-967), sia rispetto a quanto previsto per il *grosso da 2 soldi* nelle ordinanze del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), dove la moneta era stabilita a 6 denari (= 500 millesimi). Ciò spinge a ipotizzare che la sua realizzazione sia avvenuta negli anni che precedettero la svalutazione del 1436, forse addirittura in un'epoca di poco posteriore a quella in cui fu coniato il *pegione* stesso.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**905.** *Grosso da 2 soldi*, 1412-1447 (ante 1436?)

Argento g 2,35 mm 27,07 inv. SSBAR 226696

D/ (croce) FILIPVS ◦ MARIA ◦ DVX ◦ MEDIOLANI ◦ 3C'

Scudo inquartato, in cornice perlinata: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea

R/ S ABROSIVS MEDIOL[...]

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1915BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 125 n. 64

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 122 n. 3/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 152/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Le analisi dell'intraseco proposte in Gnechchi, Gnechchi 1884, pp. 59-60 per questa tipologia riportano valori di 580, 602 e 630 millesimi, superiori a quelli ottenuti sia per il *pegione* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 964-967), sia rispetto a quanto previsto per il *grosso da 2 soldi* nelle ordinanze del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), dove la moneta era stabilita a 6 denari (= 500 millesimi). Ciò spinge a ipotizzare che la sua realizzazione sia avvenuta negli anni che precedettero la svalutazione del 1436, forse addirittura in un'epoca di poco posteriore a quella in cui fu coniato il *pegione* stesso.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**906.** *Grosso da 2 soldi*, 1412-1447 (*ante* 1436?)

Argento g 2,33 mm 22,81 inv. SSBAR 226687

D/ (*croce*) • FILIPVS MARIA DVX • MEDIOLANI • 3C' •

Scudo inquartato, senza cornice: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea coronata

R/ S ABROSIVS MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Oscar] Rinaldi, 1935BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 125 n. 64

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 122 n. 3 ; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 152

NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Al R/, lettera N della parola MEDIOLAN capovolta. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 59-60 per questa tipologia riportano valori di 580, 602 e 630 millesimi, superiori a quelli ottenuti sia per il *pegione* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 964-967), sia rispetto a quanto previsto per il *grosso da 2 soldi* nelle ordinanze del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), dove la moneta era stabilita a 6 denari (= 500 millesimi). Ciò spinge a ipotizzare che la sua realizzazione sia avvenuta negli anni che precedettero la svalutazione del 1436, forse addirittura in un'epoca di poco posteriore a quella in cui fu coniato il *pegione* stesso.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**907.** *Grosso da 2 soldi*, 1412-1447 (*ante* 1436?)

Argento g 2,32 mm 26,10 inv. SSBAR 226689

D/ (*croce*) FILIPVS ◦ MARIA ◦ DVX ◦ MEDIOLANI ◦ 3C'

Scudo inquartato, in cornice lineare: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea

R/ S ABROSIV' MEDIO[...]

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNTV*, p. 124 n. 59

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 122 n. 3/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 152/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 59-60 per questa tipologia riportano valori di 580, 602 e 630 millesimi, superiori a quelli ottenuti sia per il *pegione* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 964-967), sia rispetto a quanto previsto per il *grosso da 2 soldi* nelle ordinanze del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), dove la moneta era stabilita a 6 denari (= 500 millesimi). Ciò spinge a ipotizzare che la sua realizzazione sia avvenuta negli anni che precedettero la svalutazione del 1436, forse addirittura in un'epoca di poco posteriore a quella in cui fu coniato il *pegione* stesso.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**908.** *Grosso da 2 soldi*, 1412-1447 (*ante* 1436?)

Argento g 2,30 mm 25,26 inv. SSBAR 226686

D/ (*croce*) FILIPVS ◦ MARIA ◦ DVX ◦ MEDIOLANI ◦ 3C'

Scudo inquartato, in cornice perlinata: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea

R/ S ABROSIV' MEDIOLAI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1934BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 125 n. 64

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 122 n. 3/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 152/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gnechi, Gnechi 1884, pp. 59-60 per questa tipologia riportano valori di 580, 602 e 630 millesimi, superiori a quelli ottenuti sia per il *pegione* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 964-967), sia rispetto a quanto previsto per il *grosso da 2 soldi* nelle ordinanze del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), dove la moneta era stabilita a 6 denari (= 500 millesimi). Ciò spinge a ipotizzare che la sua realizzazione sia avvenuta negli anni che precedettero la svalutazione del 1436, forse addirittura in un'epoca di poco posteriore a quella in cui fu coniato il *pegione* stesso.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**909.** *Grosso da 2 soldi*, 1412-1447 (*ante 1436?*)

Argento g 2,29 mm 24,90 inv. SSBAR 226678

D/ (*croce*) FILIPVS ◦ MARIA ◦ DVX ◦ MEDIOLANI ◦ 3C'

Scudo inquartato, in cornice lineare: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; sopra lo stemma, un globetto

R/ S ABROSIV' ◦ ◦ MEDIOLAI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Donn'Anna Visconti di Modrone, 1934BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 125 n. 64

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 122 n. 3/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 152/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 59-60 per questa tipologia riportano valori di 580, 602 e 630 millesimi, superiori a quelli ottenuti sia per il *pegione* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 964-967), sia rispetto a quanto previsto per il *grosso da 2 soldi* nelle ordinanze del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), dove la moneta era stabilita a 6 denari (= 500 millesimi). Ciò spinge a ipotizzare che la sua realizzazione sia avvenuta negli anni che precedettero la svalutazione del 1436, forse addirittura in un'epoca di poco posteriore a quella in cui fu coniato il *pegione* stesso.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**910.** *Grosso da 2 soldi*, 1412-1447 (ante 1436?)

Argento g 2,29 mm 25,20 inv. SSBAR 226685

D/ (croce) FILIPVS (*due anelletti in palo*) MARIA (*due anelletti in palo*) DVX (*due anelletti in palo*) MEDIOLAN I (*due anelletti in palo*) 3C'

Scudo inquartato, senza cornice: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea

R/ S ABROSIVS ◦ (*serie di quattro anelletti per parte sotto il trono*) MEDIO[...]

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Francesco] Nuvolari, 1925

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 125 n. 64

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 122 n. 3/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 152/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 59-60 per questa tipologia riportano valori di 580, 602 e 630 millesimi, superiori a quelli ottenuti sia per il *pegione* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 964-967), sia rispetto a quanto previsto per il *grosso da 2 soldi* nelle ordinanze del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), dove la moneta era stabilita a 6 denari (= 500 millesimi). Ciò spinge a ipotizzare che la sua realizzazione sia avvenuta negli anni che precedettero la svalutazione del 1436, forse addirittura in un'epoca di poco posteriore a quella in cui fu coniato il *pegione* stesso.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**911.** *Grosso da 2 soldi*, 1412-1447 (ante 1436?)

Argento g 2,29 mm 23,88 inv. SSBAR 226691

D/ (croce) FILIPVS (*due anelletti in palo*) MARIA (*due anelletti in palo*) DVX (*due anelletti in palo*) MEDIOLANI (*due anelletti in palo*) 3C'

Scudo inquartato, in cornice perlinata: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea

R/ S ABROSIVS MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbo, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1919

BIBLIOGRAFIA: cfr. CNI V, p. 125 n. 64

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 122 n. 3/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 152/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Al R/, lettera N della parola MEDIOLAN capovolta. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 59-60 per questa tipologia riportano valori di 580, 602 e 630 millesimi, superiori a quelli ottenuti sia per il *pegione* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 964-967), sia rispetto a quanto previsto per il *grosso da 2 soldi* nelle ordinanze del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), dove la moneta era stabilita a 6 denari (= 500 millesimi). Ciò spinge a ipotizzare che la sua realizzazione sia avvenuta negli anni che precedettero la svalutazione del 1436, forse addirittura in un'epoca di poco posteriore a quella in cui fu coniato il *pegione* stesso.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**912.** *Grosso da 2 soldi*, 1412-1447 (*ante* 1436?)

Argento g 2,29 mm 24,58 inv. SSBAR 226693

D/ (*croce*) FILIPVS ◦ MARIA ◦ DVX ◦ MEDIO LANI ◦ 3C'

Scudo inquartato, in cornice perlinata: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea

R/ S ABROSIVS MEDIO LAN

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1926BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 125 n. 64

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 122 n. 3/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 152/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIO LANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Al R/, lettera N della parola MEDIO LAN capovolta. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gnechi, Gnechi 1884, pp. 59-60 per questa tipologia riportano valori di 580, 602 e 630 millesimi, superiori a quelli ottenuti sia per il *pegione* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 964-967), sia rispetto a quanto previsto per il *grosso da 2 soldi* nelle ordinanze del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), dove la moneta era stabilita a 6 denari (= 500 millesimi). Ciò spinge a ipotizzare che la sua realizzazione sia avvenuta negli anni che precedettero la svalutazione del 1436, forse addirittura in un'epoca di poco posteriore a quella in cui fu coniato il *pegione* stesso.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**913.** *Grosso da 2 soldi*, 1412-1447 (ante 1436?)

Argento g 2,28 mm 23,28 inv. SSBAR 226679

D/ (croce) FILIPVS MARIA DVX MEDIOLANI 3C'

Scudo inquartato, in cornice lineare: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea

R/ S ABROSIV' o o MEDIOLAI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1934BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNIV, p. 125 n. 64

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 123 n. 3/C; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 152/3

NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 59-60 per questa tipologia riportano valori di 580, 602 e 630 millesimi, superiori a quelli ottenuti sia per il *pegione* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 964-967), sia rispetto a quanto previsto per il *grosso da 2 soldi* nelle ordinanze del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), dove la moneta era stabilita a 6 denari (= 500 millesimi). Ciò spinge a ipotizzare che la sua realizzazione sia avvenuta negli anni che precedettero la svalutazione del 1436, forse addirittura in un'epoca di poco posteriore a quella in cui fu coniato il *pegione* stesso.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**914.** *Grosso da 2 soldi*, 1412-1447 (*ante 1436?*)

Argento g 2,24 mm 24,40 inv. SSBAR 226688

D/ (*croce*) FILIPVS ◦ MARIA ◦ DVX [...]

Scudo inquartato, in cornice perlinata: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea

R/ S ABROSIVS MEDIANENSIS

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: 1896BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 125 n. 64

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 122 n. 3/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 152/1

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIANENSIS capovolta. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 59-60 per questa tipologia riportano valori di 580, 602 e 630 millesimi, superiori a quelli ottenuti sia per il *pegione* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 964-967), sia rispetto a quanto previsto per il *grosso da 2 soldi* nelle ordinanze del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), dove la moneta era stabilita a 6 denari (= 500 millesimi). Ciò spinge a ipotizzare che la sua realizzazione sia avvenuta negli anni che precedettero la svalutazione del 1436, forse addirittura in un'epoca di poco posteriore a quella in cui fu coniato il *pegione* stesso.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**915.** *Grosso da 2 soldi*, 1412-1447 (ante 1436?)

Argento g 2,23 mm 24,44 inv. SSBAR 226677

D/ (croce) FILIPVS ◦ MARIA ◦ DVX ◦ MEDIOLANI ◦ 3C'

Scudo inquartato, in cornice lineare: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; sopra lo stemma, un globetto

R/ S ABROSIV' MEDIOLAI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Tribolati, 1916BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 128 n. 97

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 122 n. 3/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 152/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Potrebbe trattarsi dell'esemplare in CNI V, p. 128 n. 97 entrato in Collezione Reale con l'acquisto dalla collezione di P. Tribolati (1916). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 59-60 per questa tipologia riportano valori di 580, 602 e 630 millesimi, superiori a quelli ottenuti sia per il *pegione* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 964-967), sia rispetto a quanto previsto per il *grosso da 2 soldi* nelle ordinanze del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), dove la moneta era stabilita a 6 denari (= 500 millesimi). Ciò spinge a ipotizzare che la sua realizzazione sia avvenuta negli anni che precedettero la svalutazione del 1436, forse addirittura in un'epoca di poco posteriore a quella in cui fu coniato il *pegione* stesso.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**916.** *Grosso da 2 soldi*, 1412-1447 (*ante 1436?*)

Argento g 2,21 mm 25,12 inv. SSBAR 226680

D/ (*croce*) FILIPVS ◦ MARIA ◦ DVX ◦ MEDIOLANI ◦ 3C'

Scudo inquartato, in cornice lineare: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; sopra lo stemma, una borchia

R/ S • ABROSIV' • • MEDIOLAI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 125 n. 61

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 122 n. 3/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 152/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 59-60 per questa tipologia riportano valori di 580, 602 e 630 millesimi, superiori a quelli ottenuti sia per il *pegione* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 964-967), sia rispetto a quanto previsto per il *grosso da 2 soldi* nelle ordinanze del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), dove la moneta era stabilita a 6 denari (= 500 millesimi). Ciò spinge a ipotizzare che la sua realizzazione sia avvenuta negli anni che precedettero la svalutazione del 1436, forse addirittura in un'epoca di poco posteriore a quella in cui fu coniato il *pegione* stesso.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**917.** *Grosso da 2 soldi*, 1412-1447 (*ante* 1436?)

Argento g 2,17 mm 23,15 inv. SSBAR 226694

D/ (*croce*) FILIPVS ◦ MARIA ◦ DVX ◦ MEDIOLANI ◦ 3C'

Scudo inquartato, in cornice perlinata: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea

R/ S ABROSIVS MEDIOLANI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1927BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 125 n. 64

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 122 n. 3/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 152/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 59-60 per questa tipologia riportano valori di 580, 602 e 630 millesimi, superiori a quelli ottenuti sia per il *pegione* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 964-967), sia rispetto a quanto previsto per il *grosso da 2 soldi* nelle ordinanze del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), dove la moneta era stabilita a 6 denari (= 500 millesimi). Ciò spinge a ipotizzare che la sua realizzazione sia avvenuta negli anni che precedettero la svalutazione del 1436, forse addirittura in un'epoca di poco posteriore a quella in cui fu coniato il *pegione* stesso.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**918.** *Grosso da 2 soldi*, 1412-1447 (*ante* 1436?)

Argento g 2,12 mm 24,53 inv. SSBAR 226683

D/ (*croce*) FILIPVS ◦ MARIA ◦ DVX ◦ MEDIOLANI ◦ 3C'

Scudo inquartato, in cornice lineare: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; sopra lo stemma, una borchia (?)

R/ S ABROSIVS MEDIOLAI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], Natale 1913BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 125 n. 62

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 122 n. 3/B; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 152/2

NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 59-60 per questa tipologia riportano valori di 580, 602 e 630 millesimi, superiori a quelli ottenuti sia per il *pegione* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 964-967), sia rispetto a quanto previsto per il *grosso da 2 soldi* nelle ordinanze del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), dove la moneta era stabilita a 6 denari (= 500 millesimi). Ciò spinge a ipotizzare che la sua realizzazione sia avvenuta negli anni che precedettero la svalutazione del 1436, forse addirittura in un'epoca di poco posteriore a quella in cui fu coniato il *pegione* stesso.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**919.** *Grosso da 2 soldi*, 1412-1447 (*ante* 1436?)

Argento g 2,07 mm 25,37 inv. SSBAR 226676

D/ (*croce*) NIPV' MARIA • DVX • MEDIOLANI • 3C' •

Scudo inquartato, in cornice lineare: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; sopra lo stemma, una stella

R/ S ABROSIV' • • • MEDIOLAI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Jozsef] Fejer, 1899BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 125 n. 67

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 122 n. 3/B; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 152/2

NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 59-60 per questa tipologia riportano valori di 580, 602 e 630 millesimi, superiori a quelli ottenuti sia per il *pegione* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 964-967), sia rispetto a quanto previsto per il *grosso da 2 soldi* nelle ordinanze del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), dove la moneta era stabilita a 6 denari (= 500 millesimi). Ciò spinge a ipotizzare che la sua realizzazione sia avvenuta negli anni che precedettero la svalutazione del 1436, forse addirittura in un'epoca di poco posteriore a quella in cui fu coniato il *pegione* stesso.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**920.** *Grosso da 2 soldi*, 1412-1447 (*ante* 1436?)

Argento g 2,05 mm 23,65 inv. SSBAR 226681

D/ (*croce*) FILIPVS ◦ MARIA ◦ DVX ◦ MEDIOLANI ◦ 3C'

Scudo inquartato, in cornice lineare: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; sopra lo stemma, una borchia

R/ S ABROSIV' [...] MEDIOLAI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 125 n. 61

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 122 n. 3/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 152/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 59-60 per questa tipologia riportano valori di 580, 602 e 630 millesimi, superiori a quelli ottenuti sia per il *pegione* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 964-967), sia rispetto a quanto previsto per il *grosso da 2 soldi* nelle ordinanze del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), dove la moneta era stabilita a 6 denari (= 500 millesimi). Ciò spinge a ipotizzare che la sua realizzazione sia avvenuta negli anni che precedettero la svalutazione del 1436, forse addirittura in un'epoca di poco posteriore a quella in cui fu coniato il *pegione* stesso.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**921.** *Grosso da 2 soldi*, 1412-1447 (ante 1436?)

Argento g 2,04 mm 22,93 inv. SSBAR 226697

D/ (croce) FILIPVS (*due anelletti in palo*) MARIA (*due anelletti in palo*) DVX (*due anelletti in palo*) MEDIOLANI (*due anelletti in palo*) 3C'

Scudo inquartato, in cornice perlinata: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea

R/ S ABROSIV' MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1937

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 125 n. 64

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 122 n. 3/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 152/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 59-60 per questa tipologia riportano valori di 580, 602 e 630 millesimi, superiori a quelli ottenuti sia per il *pegione* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 964-967), sia rispetto a quanto previsto per il *grosso da 2 soldi* nelle ordinanze del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), dove la moneta era stabilita a 6 denari (= 500 millesimi). Ciò spinge a ipotizzare che la sua realizzazione sia avvenuta negli anni che precedettero la svalutazione del 1436, forse addirittura in un'epoca di poco posteriore a quella in cui fu coniato il *pegione* stesso.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**922.** *Grosso da 2 soldi*, 1412-1447 (*ante 1436?*)

Argento g 2,03 mm 23,64 inv. SSBAR 226692

D/ (croce) FILIPVS (*due anelletti in palo*) MARIA (*due anelletti in palo*) DVX (*due anelletti in palo*) MEDIOLANI (*due anelletti in palo*) 3C'

Scudo inquartato, senza cornice: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea

R/ S ABROSIV' ◦ ◦ MEDIOLAI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1920

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 125 n. 64

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 122 n. 3/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 152/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 59-60 per questa tipologia riportano valori di 580, 602 e 630 millesimi, superiori a quelli ottenuti sia per il *pegione* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 964-967), sia rispetto a quanto previsto per il *grosso da 2 soldi* nelle ordinanze del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), dove la moneta era stabilita a 6 denari (= 500 millesimi). Ciò spinge a ipotizzare che la sua realizzazione sia avvenuta negli anni che precedettero la svalutazione del 1436, forse addirittura in un'epoca di poco posteriore a quella in cui fu coniato il *pegione* stesso.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**923.** *Grosso da 2 soldi*, 1412-1447 (*ante* 1436?)

Argento g 1,88 mm 24,92 inv. SSBAR 226695

D/ (*croce*) FILIPVS ◦ MARIA ◦ DVX ◦ MEDIOLANI ◦ 3C'

Scudo inquartato, in cornice perlinata: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea

R/ S ABROSIVS MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1915BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 125 n. 64

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 122 n. 3/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 149 n. 152/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 59-60 per questa tipologia riportano valori di 580, 602 e 630 millesimi, superiori a quelli ottenuti sia per il *pegione* di Filippo Maria Visconti (cat. nn. 964-967), sia rispetto a quanto previsto per il *grosso da 2 soldi* nelle ordinanze del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), dove la moneta era stabilita a 6 denari (= 500 millesimi). Ciò spinge a ipotizzare che la sua realizzazione sia avvenuta negli anni che precedettero la svalutazione del 1436, forse addirittura in un'epoca di poco posteriore a quella in cui fu coniato il *pegione* stesso.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**924.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Argento g 2,40 mm 22,39 inv. SSBAR 226721

D/ FILIPV' MARIA ANGLVS [...]

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ S ABROSIV' MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1936BIBLIOGRAFIA: cfr. *CNI* V, p. 129 n. 104

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLVS capovolta. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**925.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Argento g 2,35 mm 22,77 inv. SSBAR 226724

D/ FILIPV' MARIA ANGLVS D M

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ • S • ABROSIV' MEDIOLANI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: Nascia, 1939BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 129 n. 104

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLVS capovolta. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**926.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (*post* 1436?)

Argento g 2,34 mm 23,61 inv. SSBAR 226706

D/ • FILIPV' MARIA • ANGLV' • [...]

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ • S • ABROSIV' MEDIOLANI :

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: Clerici, 1911BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 131 n. 121

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta. Al R/, lettere ME della parola MEDIOLANI in nesso; lettera N capovolta. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gnechi, Gnechi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**927.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Argento g 2,34 mm 22,90 inv. SSBAR 226728

D/ FILIPV' MARIA ANGLV' D • M •

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ • ABROSIV' MEDIOLAI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: Donn'Anna Visconti di Modrone, 1934BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNIV, p. 129 n. 104

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gnechi, Gnechi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**928.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Argento g 2,33 mm 23,02 inv. SSBAR 226711

D/ FILIPV' MARIA ANGLV' D M

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ • ABROSIV' MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1927BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 129 n. 104

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**929.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Argento g 2,32 mm 23,10 inv. SSBAR 226703

D/ FILIPV' MARIA ANGLV' • D • M :

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ • • ABROSIV' • MEDIOLAI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 130 n. 117

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV' capovolta. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gnechi, Gnechi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**930.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (*post* 1436?)

Argento g 2,32 mm 23,04 inv. SSBAR 226722

D/ FILIPV' MARIA AGLVS • • D • M •

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ S AMBROSIV' MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1937BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 129 n. 104

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**931.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (*post* 1436?)

Argento g 2,31 mm 21,42 inv. SSBAR 226730

D/ FILIPV' MARIA ANGLV' • D • M •

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ • S ABROSIV' MEDIOLAN •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Tribolati, 1933BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 131 n. 122

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 125 n. 5; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/2

NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta; la leggenda inizia in basso a s. Al R/, lettera N della parola MEDIOLAN capovolta. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi). Tipologia con leggenda che inizia in basso a sinistra e che non viene interrotta dallo scudo, il quale si presenta di dimensioni ridotte.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**932.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Argento g 2,30 mm 24,99 inv. SSBAR 226719

D/ FILIPV' MARIA • ANGLV' • • D • M •

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ • S • • AMBROSIV' • MEDIOLANI • •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbo, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: [Francesco] Nuvolari, 1933BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 129 n. 104

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Esemplare forato e fortemente ribattuto al D/. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gnechi, Gnechi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**933.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Argento g 2,29 mm 23,46 inv. SSBAR 226702

D/ FILIPV' MARIA • ANGLVS • D • M :

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ • S • • ABROSIV' • MEDIOLAI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: 1896BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 130 n. 113

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLVS capovolta. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**934.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (*post* 1436?)

Argento g 2,29 mm 22,91 inv. SSBAR 226714

D/ FILIPV' MARIA • ANGLV' • • D • M •

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ S • ABROSIV' • • MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1927BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 129 n. 104

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gnechi, Gnechi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**935.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Argento g 2,28 mm 23,19 inv. SSBAR 226698

D/ FILIPV' MARIA • ANGLV' • [...]

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ • S • AMBROSIV' [...]DIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 129 n. 108

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta. Al R/, lettere MB della parola AMBROSIV in nesso; lettera N della parola [...]DIOLANI capovolta. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**936.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (*post* 1436?)

Argento g 2,27 mm 22,91 inv. SSBAR 226700

D/ FILIPV' MARIA • ANGLV' D • M •

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ • S • ABROSIV' MEDIOLAN •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 130 n. 112

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta. Al R/, lettera N della parola MEDIOLAN capovolta. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**937.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (*post* 1436?)

Argento g 2,26 mm 23,88 inv. SSBAR 226720

D/ • FILIPV MARIA • ANGLV' • • D • M •

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ • S • ABROSIV' MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: Donn'Anna Visconti di Modrone, 1934BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 129 n. 104

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta. Al R/, lettere ME della parola MEDIOLANI in nesso; lettera N capovolta. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**938.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Argento g 2,26 mm 23,70 inv. SSBAR 226723

D/ FILIPV' MAR[...] D • M •

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ • S • AMBROSIV' [...] LAN[...]

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: [Francesco] Nuvolari, 1938BIBLIOGRAFIA: cfr. *CNI* V, p. 129 n. 104

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi)

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**939.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Argento g 2,25 mm 23,17 inv. SSBAR 226707

D/ FILIPV' MARA • ANGLV' • D • M •

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ • S • ABROSIV' • MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], 11-XII-1915BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNIV, p. 129 n. 104

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**940.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (*post* 1436?)

Argento g 2,25 mm 22,78 inv. SSBAR 226713

D/ FILIPV' MARIA ANGLVS D M

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ • S ABROSIV' MEDIOLAI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1927BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 129 n. 104

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLVS capovolta. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**941.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Argento g 2,22 mm 22,51 inv. SSBAR 226716

D/ FILIPV' MARIA • ANGLV' • • D • M •

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ S ABROSIV' MEDIOLANI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: Valente, 1930BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 129 n. 104

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**942.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Argento g 2,19 mm 23,00 inv. SSBAR 226712

D/ FILIPV' MARIA ANGLVS • D • M

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ • S ABROSIV' MEDIOLANI • •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: [Francesco] Nuvolari, 1927BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 129 n. 104

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLVS capovolta. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gnechi, Gnechi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**943.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Argento g 2,14 mm 22,89 inv. SSBAR 226705

D/ FILIPV' MARIA ANGLVS • D • M •

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ • • ABROSIV' • MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 131 n. 119

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLVS capovolta. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**944.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Argento g 2,06 mm 23,52 inv. SSBAR 226701

D/ [...]LIP MARIA • NGLV' • [...]

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ • S • ABROSIV MEDDIOLANI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 131 n. 128

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDDIOLANI capovolta. Esemplare fortemente ribattuto, con sdoppiatura di parti delle leggende. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gnecci, Gnecci 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**945.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Argento g 2,01 mm 22,48 inv. SSBAR 226699

D/ FIL[...] MARIA [...] • D • M •

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ [...]SIV' MEDIOLANI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 129 n. 104

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gnechi, Gnechi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**946.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Argento g 2,01 mm 22,76 inv. SSBAR 226709

D/ FILIPV' MARIA • ANGLV' • • D • M •

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ • S • ABROSIV' • [...]IOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1923BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 129 n. 104

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta. Al R/, lettera N della parola [...]IOLANI capovolta. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**947.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Argento g 2,00 mm 22,37 inv. SSBAR 226717

D/ FILIPV' MARIA ANGLV' • • D • M •

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ • ABROSIV' • MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1932BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 129 n. 104

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso da 2 soldi* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**948.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Argento g 1,99 mm 21,75 inv. SSBAR 226715

D/ FILIPV' MARIA • ANGLVS • • D • M •

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ • S ABROSIV' [...]DIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: Valente, 1928BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 129 n. 104

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLVS capovolta. Al R/, lettera N della parola [...]DIOLANI capovolta. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gnecci, Gnecci 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**949.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (*post* 1436?)

Argento g 1,98 mm 22,00 inv. SSBAR 226731

D/ • FILIPV' MARIA ANGLV' D M •

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ • • S • ABROSIV' MEDIOLA

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbo, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: [Francesco] Nuvolari, 1938BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNIV, p. 131 n. 122

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 125 n. 5; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/2

NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta; la leggenda inizia in basso a s. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gnechi, Gnechi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**950.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Argento g 1,96 mm 23,68 inv. SSBAR 226708

D/ FILIPV' MARIA ANGLV' • • D • M

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ • • ABROSIVS MEDIOLAI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: -

BIBLIOGRAFIA: cfr. CNI V, p. 129 n. 104

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGLV capovolta. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**951.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (*post* 1436?)

Argento g 1,89 mm 20,86 inv. SSBAR 226704

D/ FILIPV' MA[...]GLVS' • D • M •

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ [...]ABROSIV' [...]

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 130 n. 118

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Esemplare tosato. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**952.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (*post* 1436?)

Argento g 1,82 mm 21,38 inv. SSBAR 226710

D/ FILIPV' MARIA • ANGL[...]

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ • S • AMBRO[...] • •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbo, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: Valente, 1924BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 129 n. 104

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola ANGL[...] capovolta. Esemplare tosato. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gnechi, Gnechi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**953.** *Grosso da 2 soldi*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Argento g 1,81 mm 21,33 inv. SSBAR 226729

D/ FILIPV' MARIA AMGLV' • D • M •

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, biscia viscontea; dalla corona escono due rami

R/ ABROSIV' MEDIOLA

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole

Annotazioni d'epoca: Clerici, 1911BIBLIOGRAFIA: *CNT* V, p. 131 n. 122

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 125 n. 5; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/2

NOTE: Variante con leggenda al D/ che inizia in basso a s. e che non viene interrotta dallo scudo, il quale si presenta di dimensioni ridotte. Si tratta realisticamente di un *grosso da 2 soldi* svalutato. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gnechi, Gnechi 1884, pp. 60-61 indicano per questa moneta un titolo di 572 millesimi, sensibilmente inferiore a quello proposto in corrispondenza del c.d. *grosso (da 2 soldi?)* (cat. nn. 954-963) e più in linea con quanto previsto nell'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106), che prescriveva questo nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**954.** *Grosso da 2 soldi (?)*, 1412-1447 (*ante 1436?*)

Argento g 2,01 mm 21,97 inv. SSBAR 226669

D/ FILIPV' MAR - IA • DVX • M - E - DIOLAI

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea

R/ S ABROSIV' MEDIOLAN

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 24-V-1915BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 122 n. 35BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 127 n. 7 (come *grosso*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 151 n. 155 (come *grosso o berlinga*)

NOTE: Tipologia classificata dal CNI come *berlinga*. Moneta di non semplice inquadramento. Il termine *berlinga* occasionalmente proposto in letteratura non può essere accolto, dal momento che non se ne ha alcuna evidenza documentaria prima del 1508 (Motta 1893-1896, n. 435; Crippa 1986, p. 127), in riferimento a un nominale del tutto differente da quello qui in esame e neppure coniato dalla zecca di Milano. La denominazione di *grosso* proposta in Crippa 1986, p. 127 può forse essere meglio precisata in *grosso da 2 soldi*. Le valutazioni sull'intrinseco effettuate in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 58 riportano un titolo di 904-905 millesimi, il che porrebbe questa moneta in rapporto di ca. 4:3 col *pegione* da 18 denari imperiali. Ciò porterebbe a collocarne la realizzazione al periodo iniziale della signoria di Filippo Maria Visconti, comunque prima della svalutazione del 1436. Occorre però considerare come questa moneta abbia anche un rapporto di 2:1 con un probabile *soldo* (cat. nn. 968-974) ritenuto invece posteriore alla svalutazione del 1436, citato nel decreto ducale del 24 ottobre di quell'anno come equivalente a tre *sesini* vecchi (Motta 1893-1896, n. 135). Si osservi infine come l'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106) prescrivesse il nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi), sensibilmente diversi, quindi, da quanto i saggi proposti in Gneccchi, Gneccchi 1884 indicherebbero per l'esemplare qui in esame.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**955.** *Grosso da 2 soldi (?)*, 1412-1447 (*ante 1436?*)

Argento g 2,00 mm 21,84 inv. SSBAR 226665

D/ FILIPV' MAR - IA • DVX • M - E - DIOLAN •

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea

R/ S • ABROSIVS MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Raccolta Grillo. [Rodolfo] Ratto, 1904BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 120 n. 21BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 127 n. 7 (come *grosso*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 151 n. 155 (come *grosso o berlinga*)

NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Al R/, lettere ME della parola MEDIOLANI in nesso; lettera N capovolta. Tipologia classificata dal *CNI* come *berlinga*. Moneta di non semplice inquadramento. Il termine *berlinga* occasionalmente proposto in letteratura non può essere accolto, dal momento che non se ne ha alcuna evidenza documentaria prima del 1508 (Motta 1893-1896, n. 435; Crippa 1986, p. 127), in riferimento a un nominale del tutto differente da quello qui in esame e neppure coniato dalla zecca di Milano. La denominazione di *grosso* proposta in Crippa 1986, p. 127 può forse essere meglio precisata in *grosso da 2 soldi*. Le valutazioni sull'intrinseco effettuate in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 58 riportano un titolo di 904-905 millesimi, il che porrebbe questa moneta in rapporto di ca. 4:3 col *pegione* da 18 denari imperiali. Ciò porterebbe a collocare la realizzazione al periodo iniziale della signoria di Filippo Maria Visconti, comunque prima della svalutazione del 1436. Occorre però considerare come questa moneta abbia anche un rapporto di 2:1 con un probabile *soldo* (cat. nn. 968-974) ritenuto invece posteriore alla svalutazione del 1436, citato nel decreto ducale del 24 ottobre di quell'anno come equivalente a tre *sesini* vecchi (Motta 1893-1896, n. 135). Si osservi infine come l'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106) prescriverebbe il nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi), sensibilmente diversi, quindi, da quanto i saggi proposti in Gneccchi, Gneccchi 1884 indicherebbero per l'esemplare qui in esame.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**956.** *Grosso da 2 soldi (?)*, 1412-1447 (*ante* 1436?)

Argento g 1,99 mm 21,90 inv. SSBAR 226664

D/ FILIPV' MARI - A • DVX • M - D - IOL[...]

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea

R/ S ABROSIV' MEDIOLANI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: 1896BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 120 n. 19BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 127 n. 7 (come *grosso*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 151 n. 155 (come *grosso o berlinga*)

NOTE: Al R/, lettere ME nella parola MEDIOLANI in nesso; lettera N capovolta. Tipologia classificata dal *CNI* come *berlinga*. Moneta di non semplice inquadramento. Il termine *berlinga* occasionalmente proposto in letteratura non può essere accolto, dal momento che non se ne ha alcuna evidenza documentaria prima del 1508 (Motta 1893-1896, n. 435; Crippa 1986, p. 127), in riferimento a un nominale del tutto differente da quello qui in esame e neppure coniato dalla zecca di Milano. La denominazione di *grosso* proposta in Crippa 1986, p. 127 può forse essere meglio precisata in *grosso da 2 soldi*. Le valutazioni sull'intrinseco effettuate in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 58 riportano un titolo di 904-905 millesimi, il che porrebbe questa moneta in rapporto di ca. 4:3 col *pegione* da 18 denari imperiali. Ciò porterebbe a collocarne la realizzazione al periodo iniziale della signoria di Filippo Maria Visconti, comunque prima della svalutazione del 1436. Occorre però considerare come questa moneta abbia anche un rapporto di 2:1 con un probabile *soldo* (cat. nn. 968-974) ritenuto invece posteriore alla svalutazione del 1436, citato nel decreto ducale del 24 ottobre di quell'anno come equivalente a tre *sesini* vecchi (Motta 1893-1896, n. 135). Si osservi infine come l'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106) prescrivesse il nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi), sensibilmente diversi, quindi, da quanto i saggi proposti in Gneccchi, Gneccchi 1884 indicherebbero per l'esemplare qui in esame.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**957.** *Grosso da 2 soldi (?)*, 1412-1447 (*ante* 1436?)

Argento g 1,97 mm 21,68 inv. SSBAR 226661

D/ FILIPV' MA - RIA ° DVX ° M - E - DIOLAI

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea

R/ S • ABROSIV' MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 120 n. 17BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 127 n. 7 (come *grosso*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 151 n. 155 (come *grosso* o *berlinga*)

NOTE: Al R/, lettere ME nella parola MEDIOLANI in nesso; lettera N capovolta. Tipologia classificata dal *CNI* come *berlinga*. Moneta di non semplice inquadramento. Il termine *berlinga* occasionalmente proposto in letteratura non può essere accolto, dal momento che non se ne ha alcuna evidenza documentaria prima del 1508 (Motta 1893-1896, n. 435; Crippa 1986, p. 127), in riferimento a un nominale del tutto differente da quello qui in esame e neppure coniato dalla zecca di Milano. La denominazione di *grosso* proposta in Crippa 1986, p. 127 può forse essere meglio precisata in *grosso da 2 soldi*. Le valutazioni sull'intrinseco effettuate in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 58 riportano un titolo di 904-905 millesimi, il che porrebbe questa moneta in rapporto di ca. 4:3 col *pegione* da 18 denari imperiali. Ciò porterebbe a collocarne la realizzazione al periodo iniziale della signoria di Filippo Maria Visconti, comunque prima della svalutazione del 1436. Occorre però considerare come questa moneta abbia anche un rapporto di 2:1 con un probabile *soldo* (cat. nn. 968-974) ritenuto invece posteriore alla svalutazione del 1436, citato nel decreto ducale del 24 ottobre di quell'anno come equivalente a tre *sesini* vecchi (Motta 1893-1896, n. 135). Si osservi infine come l'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106) prescrivesse il nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi), sensibilmente diversi, quindi, da quanto i saggi proposti in Gneccchi, Gneccchi 1884 indicherebbero per l'esemplare qui in esame.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**958.** *Grosso da 2 soldi (?)*, 1412-1447 (*ante 1436?*)

Argento g 1,97 mm 21,98 inv. SSBAR 226662

D/ FILIPV' MA - RIA ° DVX ° M - E - DIOLAI

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea

R/ • S • ABROSIV' MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 120 n. 17BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 127 n. 7 (come *grosso*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 151 n. 155 (come *grosso o berlinga*)

NOTE: Al R/, lettere ME nella parola MEDIOLANI in nesso; lettera N capovolta. Tipologia classificata dal *CNI* come *berlinga*. Moneta di non semplice inquadramento. Il termine *berlinga* occasionalmente proposto in letteratura non può essere accolto, dal momento che non se ne ha alcuna evidenza documentaria prima del 1508 (Motta 1893-1896, n. 435; Crippa 1986, p. 127), in riferimento a un nominale del tutto differente da quello qui in esame e neppure coniato dalla zecca di Milano. La denominazione di *grosso* proposta in Crippa 1986, p. 127 può forse essere meglio precisata in *grosso da 2 soldi*. Le valutazioni sull'intrinseco effettuate in Gnechi, Gnechi 1884, p. 58 riportano un titolo di 904-905 millesimi, il che porrebbe questa moneta in rapporto di ca. 4:3 col *pegione* da 18 denari imperiali. Ciò porterebbe a collocarne la realizzazione al periodo iniziale della signoria di Filippo Maria Visconti, comunque prima della svalutazione del 1436. Occorre però considerare come questa moneta abbia anche un rapporto di 2:1 con un probabile *soldo* (cat. nn. 968-974) ritenuto invece posteriore alla svalutazione del 1436, citato nel decreto ducale del 24 ottobre di quell'anno come equivalente a tre *sesini* vecchi (Motta 1893-1896, n. 135). Si osservi infine come l'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106) prescriveva il nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi), sensibilmente diversi, quindi, da quanto i saggi proposti in Gnechi, Gnechi 1884 indicherebbero per l'esemplare qui in esame.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**959.** *Grosso da 2 soldi (?)*, 1412-1447 (*ante* 1436?)

Argento g 1,96 mm 22,63 inv. SSBAR 226668

D/ FILIPV' MAR - IA • DVX • M - EDIOLA

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea

R/ S • ABROSIV' MEDIOLANI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Raccolta Romussi. [Rodolfo] Ratto, Milano 1915BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 121 n. 22BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 127 n. 7 (come *grosso*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 151 n. 155 (come *grosso* o *berlinga*)

NOTE: Al R/, lettere ME nella parola MEDIOLANI in nesso; lettera N capovolta. Tipologia classificata dal CNI come *berlinga*. Moneta di non semplice inquadramento. Il termine *berlinga* occasionalmente proposto in letteratura non può essere accolto, dal momento che non se ne ha alcuna evidenza documentaria prima del 1508 (Motta 1893-1896, n. 435; Crippa 1986, p. 127), in riferimento a un nominale del tutto differente da quello qui in esame e neppure coniato dalla zecca di Milano. La denominazione di *grosso* proposta in Crippa 1986, p. 127 può forse essere meglio precisata in *grosso da 2 soldi*. Le valutazioni sull'intrinseco effettuate in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 58 riportano un titolo di 904-905 millesimi, il che porrebbe questa moneta in rapporto di ca. 4:3 col *pegione* da 18 denari imperiali. Ciò porterebbe a collocarne la realizzazione al periodo iniziale della signoria di Filippo Maria Visconti, comunque prima della svalutazione del 1436. Occorre però considerare come questa moneta abbia anche un rapporto di 2:1 con un probabile *soldo* (cat. nn. 968-974) ritenuto invece posteriore alla svalutazione del 1436, citato nel decreto ducale del 24 ottobre di quell'anno come equivalente a tre *sesini* vecchi (Motta 1893-1896, n. 135). Si osservi infine come l'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106) prescriveva il nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi), sensibilmente diversi, quindi, da quanto i saggi proposti in Gneccchi, Gneccchi 1884 indicherebbero per l'esemplare qui in esame.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**960.** *Grosso da 2 soldi* (?), 1412-1447 (*ante* 1436?)

Argento g 1,77 mm 20,53 inv. SSBAR 226666

D/ FILIPV' MAR - IA • DVX • M - EDIOLA

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea

R/ S • ABROSIVS MEDIOLANI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Raccolta Grillo. [Rodolfo] Ratto, 1904BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 121 n. 22BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 127 n. 7 (come *grosso*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 151 n. 155 (come *grosso o berlinga*)

NOTE: Al R/, lettere ME nella parola MEDIOLANI in nesso; lettera N capovolta. Tipologia classificata dal *CNI* come *berlinga*. Moneta di non semplice inquadramento. Il termine *berlinga* occasionalmente proposto in letteratura non può essere accolto, dal momento che non se ne ha alcuna evidenza documentaria prima del 1508 (Motta 1893-1896, n. 435; Crippa 1986, p. 127), in riferimento a un nominale del tutto differente da quello qui in esame e neppure coniato dalla zecca di Milano. La denominazione di *grosso* proposta in Crippa 1986, p. 127 può forse essere meglio precisata in *grosso da 2 soldi*. Le valutazioni sull'intrinseco effettuate in Gnechchi, Gnechchi 1884, p. 58 riportano un titolo di 904-905 millesimi, il che porrebbe questa moneta in rapporto di ca. 4:3 col *pegione* da 18 denari imperiali. Ciò porterebbe a collocarne la realizzazione al periodo iniziale della signoria di Filippo Maria Visconti, comunque prima della svalutazione del 1436. Occorre però considerare come questa moneta abbia anche un rapporto di 2:1 con un probabile *soldo* (cat. nn. 968-974) ritenuto invece posteriore alla svalutazione del 1436, citato nel decreto ducale del 24 ottobre di quell'anno come equivalente a tre *sesini* vecchi (Motta 1893-1896, n. 135). Si osservi infine come l'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106) prescrivere il nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi), sensibilmente diversi, quindi, da quanto i saggi proposti in Gnechchi, Gnechchi 1884 indicherebbero per l'esemplare qui in esame.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**961.** *Grosso da 2 soldi (?)*, 1412-1447 (*ante 1436?*)

Argento g 1,71 mm 22,18 inv. SSBAR 226667

D/ FILIPV' MA - RIA • DVX • M - E - DIOLAI •

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea

R/ S • ABROSIVS MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Raccolta Martinori, 1913BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 122 n. 35BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 127 n. 7 (come *grosso*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 151 n. 155 (come *grosso* o *berlinga*)

NOTE: Al R/, lettere ME nella parola MEDIOLANI in nesso; lettera N capovolta. Tipologia classificata dal *CNI* come *berlinga*. Moneta di non semplice inquadramento. Il termine *berlinga* occasionalmente proposto in letteratura non può essere accolto, dal momento che non se ne ha alcuna evidenza documentaria prima del 1508 (Motta 1893-1896, n. 435; Crippa 1986, p. 127), in riferimento a un nominale del tutto differente da quello qui in esame e neppure coniato dalla zecca di Milano. La denominazione di *grosso* proposta in Crippa 1986, p. 127 può forse essere meglio precisata in *grosso da 2 soldi*. Le valutazioni sull'intrinseco effettuate in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 58 riportano un titolo di 904-905 millesimi, il che porrebbe questa moneta in rapporto di ca. 4:3 col *pegione* da 18 denari imperiali. Ciò porterebbe a collocarne la realizzazione al periodo iniziale della signoria di Filippo Maria Visconti, comunque prima della svalutazione del 1436. Occorre però considerare come questa moneta abbia anche un rapporto di 2:1 con un probabile *soldo* (cat. nn. 968-974) ritenuto invece posteriore alla svalutazione del 1436, citato nel decreto ducale del 24 ottobre di quell'anno come equivalente a tre *sesini* vecchi (Motta 1893-1896, n. 135). Si osservi infine come l'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106) prescrivesse il nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi), sensibilmente diversi, quindi, da quanto i saggi proposti in Gneccchi, Gneccchi 1884 indicherebbero per l'esemplare qui in esame.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**962.** *Grosso da 2 soldi (?)*, 1412-1447 (*ante* 1436?)

Argento g 1,69 mm 20,21 inv. SSBAR 226670

D/ FILIPV' MA - RIA • DVX • M - ED[...]

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea

R/ S • ABROSIV' MEDIOLANI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1935BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 121 n. 22BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 127 n. 7 (come *grosso*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 151 n. 155 (come *grosso o berlinga*)

NOTE: Al R/, lettere ME nella parola MEDIOLANI in nesso; lettera N capovolta. Tipologia classificata dal CNI come *berlinga*. Moneta di non semplice inquadramento. Il termine *berlinga* occasionalmente proposto in letteratura non può essere accolto, dal momento che non se ne ha alcuna evidenza documentaria prima del 1508 (Motta 1893-1896, n. 435; Crippa 1986, p. 127), in riferimento a un nominale del tutto differente da quello qui in esame e neppure coniato dalla zecca di Milano. La denominazione di *grosso* proposta in Crippa 1986, p. 127 può forse essere meglio precisata in *grosso da 2 soldi*. Le valutazioni sull'intrinseco effettuate in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 58 riportano un titolo di 904-905 millesimi, il che porrebbe questa moneta in rapporto di ca. 4:3 col *pegione* da 18 denari imperiali. Ciò porterebbe a collocarne la realizzazione al periodo iniziale della signoria di Filippo Maria Visconti, comunque prima della svalutazione del 1436. Occorre però considerare come questa moneta abbia anche un rapporto di 2:1 con un probabile *soldo* (cat. nn. 968-974) ritenuto invece posteriore alla svalutazione del 1436, citato nel decreto ducale del 24 ottobre di quell'anno come equivalente a tre *sesini* vecchi (Motta 1893-1896, n. 135). Si osservi infine come l'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106) prescrivesse il nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi), sensibilmente diversi, quindi, da quanto i saggi proposti in Gneccchi, Gneccchi 1884 indicherebbero per l'esemplare qui in esame.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**963.** *Grosso da 2 soldi (?)*, 1412-1447 (*ante 1436?*)

Argento g 1,51 mm 20,77 inv. SSBAR 226663

D/ FILIPV' MAR - IA • DVX • ME - D - IOL[...]

Il duca a cavallo verso d.; sulla gualdrappa e sulla corazza, la biscia viscontea

R/ S • ABROSIV' MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 120 n. 18BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 127 n. 7 (come *grosso*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 151 n. 155 (come *grosso o berlinga*)

NOTE: Al D/, lettere ME della parola MEDIOL[...] in nesso. Al R/, lettere ME nella parola MEDIOLANI in nesso; lettera N capovolta. Esemplare tosato. Tipologia classificata dal *CNI* come *berlinga*. Moneta di non semplice inquadramento. Il termine *berlinga* occasionalmente proposto in letteratura non può essere accolto, dal momento che non se ne ha alcuna evidenza documentaria prima del 1508 (Motta 1893-1896, n. 435; Crippa 1986, p. 127), in riferimento a un nominale del tutto differente da quello qui in esame e neppure coniato dalla zecca di Milano. La denominazione di *grosso* proposta in Crippa 1986, p. 127 può forse essere meglio precisata in *grosso da 2 soldi*. Le valutazioni sull'intrinseco effettuate in Gnechchi, Gnechchi 1884, p. 58 riportano un titolo di 904-905 millesimi, il che porrebbe questa moneta in rapporto di ca. 4:3 col *pegione* da 18 denari imperiali. Ciò porterebbe a collocarne la realizzazione al periodo iniziale della signoria di Filippo Maria Visconti, comunque prima della svalutazione del 1436. Occorre però considerare come questa moneta abbia anche un rapporto di 2:1 con un probabile *soldo* (cat. nn. 968-974) ritenuto invece posteriore alla svalutazione del 1436, citato nel decreto ducale del 24 ottobre di quell'anno come equivalente a tre *sesini* vecchi (Motta 1893-1896, n. 135). Si osservi infine come l'ordine di battitura del *grosso da 2 soldi* del 12 ottobre 1447 (Cipolla 1990, p. 106) prescrivesse il nominale a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,34 grammi), sensibilmente diversi, quindi, da quanto i saggi proposti in Gnechchi, Gnechchi 1884 indicherebbero per l'esemplare qui in esame.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**964.** *Pegione*, 1412-1447 (*paulo post* 1412?)

Argento g 2,09 mm 24,16 inv. SSBAR 226732

D/ (*croce*) • FILIPVS MARIA • D • MEDIOLANI • 3C'

Biscia viscontea, con l'uscente tra le fauci, tra le iniziali F M in cornice quadrilobata ornata da elemento floreale

R/ S • ABROSIV' MEDIOLAI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 133 n. 148BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 126 n. 6 (come *grosso da 2 soldi*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 151 n. 154 (come *grosso da 2 soldi*)

NOTE: Al D/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal *CNI* come *grosso*. La denominazione di *grosso da 2 soldi* proposta in letteratura non è convincente. La tipologia del nominale è identica a quella dei *pegioni* conati dai predecessori di Filippo Maria Visconti. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 61 indica un titolo di 530 millesimi, inferiore a quello determinato per i *pegioni* ad esempio di Gian Galeazzo Visconti (630-666 millesimi; Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 46), che già nel 1409 avevano un corso maggiore dei *pegioni nuovissimi* di Giovanni Maria Visconti (21 denari imperiali contro 18; Motta 1893-1896, n. 76), per i quali tuttavia non sono disponibili analisi dell'intrinseco. Per questo motivo, è realistico ritenere che l'emissione di *pegioni* da parte di Filippo Maria Visconti sia da riferire agli anni iniziali della sua signoria.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**965.** *Pegione*, 1412-1447 (*paulo post* 1412?)

Argento g 2,14 mm 23,75 inv. SSBAR 226734

D/ (*croce*) : FILIPVS • MARIA • D • MEDIOLANI • 3C' :

Biscia viscontea, con l'uscente tra le fauci, tra le iniziali F M in cornice quadrilobata ornata da elemento floreale

R/ S ABROSIV' • • MEDIOLA

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Tribolati, 1916BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 134 n. 149BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 126 n. 6 (come *grosso da 2 soldi*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 151 n. 154 (come *grosso da 2 soldi*)

NOTE: Al D/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal CNI come *grosso*. La denominazione di *grosso da 2 soldi* proposta in letteratura non è convincente. La tipologia del nominale è identica a quella dei *pegioni* conati dai predecessori di Filippo Maria Visconti. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 61 indica un titolo di 530 millesimi, inferiore a quello determinato per i *pegioni* ad esempio di Gian Galeazzo Visconti (630-666 millesimi; Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 46), che già nel 1409 avevano un corso maggiore dei *pegioni nuovissimi* di Giovanni Maria Visconti (21 denari imperiali contro 18; Motta 1893-1896, n. 76), per i quali tuttavia non sono disponibili analisi dell'intrinseco. Per questo motivo, è realistico ritenere che l'emissione di *pegioni* da parte di Filippo Maria Visconti sia da riferire agli anni iniziali della sua signoria.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**966.** *Pegione*, 1412-1447 (*paulo post 1412?*)

Argento g 2,33 mm 23,25 inv. SSBAR 226733

D/ (*croce*) : FILIPVS • MARIA • D • MEDIOLANI • 3C' :

Biscia viscontea, con l'uscente tra le fauci, tra le iniziali F M in cornice quadrilobata ornata da elemento floreale

R/ • S • ABROSIV' • MEDIOLAI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], Pasqua 1910BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 134 n. 149BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 126 n. 6 (come *grosso da 2 soldi*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 151 n. 154 (come *grosso da 2 soldi*)

NOTE: Al D/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal *CNI* come *grosso*. La denominazione di *grosso da 2 soldi* proposta in letteratura non è convincente. La tipologia del nominale è identica a quella dei *pegioni* conati dai predecessori di Filippo Maria Visconti. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 61 indica un titolo di 530 millesimi, inferiore a quello determinato per i *pegioni* ad esempio di Gian Galeazzo Visconti (630-666 millesimi; Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 46), che già nel 1409 avevano un corso maggiore dei *pegioni nuovissimi* di Giovanni Maria Visconti (21 denari imperiali contro 18; Motta 1893-1896, n. 76), per i quali tuttavia non sono disponibili analisi dell'intrinseco. Per questo motivo, è realistico ritenere che l'emissione di *pegioni* da parte di Filippo Maria Visconti sia da riferire agli anni iniziali della sua signoria.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**967. Pegione, 1412-1447 (paulo post 1412?)**

Argento g 2,37 mm 22,52 inv. SSBAR 226735

D/ (croce) : FILIPVS • MARIA [...] :

Biscia viscontea, con l'uscente tra le fauci, tra le iniziali F M in cornice quadrilobata ornata da elemento floreale

R/ • S A[...]DIOLA

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Donn'Anna Visconti di Modrone, 1934

BIBLIOGRAFIA: cfr. CNI V, p. 134 n. 149

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 126 n. 6 (come *grosso da 2 soldi*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 151 n. 154 (come *grosso da 2 soldi*)

NOTE: Tipologia classificata dal CNI come *grosso*. La denominazione di *grosso da 2 soldi* proposta in letteratura non è convincente. La tipologia del nominale è identica a quella dei *pegioni* conati dai predecessori di Filippo Maria Visconti. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gnechi, Gnechi 1884, p. 61 indica un titolo di 530 millesimi, inferiore a quello determinato per i *pegioni* ad esempio di Gian Galeazzo Visconti (630-666 millesimi; Gnechi, Gnechi 1884, p. 46), che già nel 1409 avevano un corso maggiore dei *pegioni nuovissimi* di Giovanni Maria Visconti (21 denari imperiali contro 18; Motta 1893-1896, n. 76), per i quali tuttavia non sono disponibili analisi dell'intrinseco. Per questo motivo, è realistico ritenere che l'emissione di *pegioni* da parte di Filippo Maria Visconti sia da riferire agli anni iniziali della sua signoria.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**968.** *Soldo* (?), 1412-1447 (post 1436 ca.?)

Argento g 1,11 mm 18,65 inv. SSBAR 226739

D/ • FILIPV' MARIA • DVX • MEDIOLANI •

Elmo coronato, sormontato da cimiero dalla forma di drago crestato con l'uscente tra le fauci, rivolto a s.; ai piedi dell'elmo, piccolo scudo con la biscia viscontea

R/ S ABROSIV' MEDIOLAI II

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, rosetta

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1927BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 134 n. 156

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 128 n. 8; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 151 n. 156

NOTE: Al D/, lettere ME della parola MEDIOLANI in nesso; lettera N capovolta. Al R/, lettere ME della parola MEDIOLAI in nesso. Moneta di non semplice inquadramento, proposta in letteratura unanimemente con la denominazione di *soldo*. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 61 indica un titolo di 848 millesimi, in apparenza piuttosto elevato per una moneta di poco più di un grammo, ma che la porrebbe in rapporto di 2:1 con il c.d. *grosso* (da 2 *soldi*?) (cat. nn. 954-963). Occorre però considerare come nel decreto ducale emesso il 24 ottobre 1436, in merito alla moneta introdotta qualche mese prima, si faccia riferimento a un *soldo* definito nuovo, posto pari a tre *sesini* vecchi (Motta 1893-1896, n. 135). Sempre partendo dalle analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884 si rileva come in effetti il contenuto di argento della tipologia ora in esame sia circa tre volte quello dei *sesini* riferibili all'inizio della signoria (cat. nn. 976-977), dell'ordine di 330-360 millesimi.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**969.** *Soldo* (?), 1412-1447 (post 1436 ca.?)

Argento g 1,07 mm 18,69 inv. SSBAR 226741

D/ • FILIPV' MARIA • DVX • MEDIOLAN

Elmo coronato, sormontato da cimiero dalla forma di drago crestato con l'uscente tra le fauci, rivolto a s.; ai piedi dell'elmo, piccolo scudo con la biscia viscontea

R/ S ABROSIV' MEDIOLAI • •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, rosetta

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Tribolati, 1933BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNIV, p. 134 n. 156

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 128 n. 8; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 151 n. 156

NOTE: Al D/, lettere ME in nesso; lettera N della parola MEDIOLAN capovolta. Al R/, lettere ME della parola MEDIOLAI in nesso. Moneta di non semplice inquadramento, proposta in letteratura unanimemente con la denominazione di *soldo*. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 61 indica un titolo di 848 millesimi, in apparenza piuttosto elevato per una moneta di poco più di un grammo, ma che la porrebbe in rapporto di 2:1 con il c.d. *grosso* (da 2 *soldi*?) (cat. nn. 954-963). Occorre però considerare come nel decreto ducale emesso il 24 ottobre 1436, in merito alla moneta introdotta qualche mese prima, si faccia riferimento a un *soldo* definito nuovo, posto pari a tre *sesini* vecchi (Motta 1893-1896, n. 135). Sempre partendo dalle analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884 si rileva come in effetti il contenuto di argento della tipologia ora in esame sia circa tre volte quello dei *sesini* riferibili all'inizio della signoria (cat. nn. 976-977), dell'ordine di 330-360 millesimi.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**970.** *Soldo* (?), 1412-1447 (post 1436 ca.?)

Argento g 1,06 mm 19,11 inv. SSBAR 226740

D/ • FILIPV' MARIA • DVX • MEDIOLANI •

Elmo coronato, sormontato da cimiero dalla forma di drago crestato con l'uscente tra le fauci, rivolto a s.; ai piedi dell'elmo, piccolo scudo con la biscia viscontea

R/ S ABROSIV' MEDIOLAI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, rosetta

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1932BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 134 n. 156

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 128 n. 8; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 151 n. 156

NOTE: Al D/, lettere ME della parola MEDIOLANI in nesso; lettera N capovolta. Al R/, lettere ME della parola MEDIOLAI in nesso. Moneta di non semplice inquadramento, proposta in letteratura unanimemente con la denominazione di *soldo*. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 61 indica un titolo di 848 millesimi, in apparenza piuttosto elevato per una moneta di poco più di un grammo, ma che la porrebbe in rapporto di 2:1 con il c.d. *grosso* (da 2 *soldi*?) (cat. nn. 954-963). Occorre però considerare come nel decreto ducale emesso il 24 ottobre 1436, in merito alla moneta introdotta qualche mese prima, si faccia riferimento a un *soldo* definito nuovo, posto pari a tre *sesini* vecchi (Motta 1893-1896, n. 135). Sempre partendo dalle analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884 si rileva come in effetti il contenuto di argento della tipologia ora in esame sia circa tre volte quello dei *sesini* riferibili all'inizio della signoria (cat. nn. 976-977), dell'ordine di 330-360 millesimi.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**971. Soldo (?)**, 1412-1447 (*post* 1436 ca.?)

Argento g 1,05 mm 1,80 inv. SSBAR 226738

D/ • FILIPV' MARIA • DV[...]DIOLAN •

Elmo coronato, sormontato da cimiero dalla forma di drago crestato con l'uscente tra le fauci, rivolto a s.; ai piedi dell'elmo, piccolo scudo con la biscia viscontea

R/ S [...] MEDIOLAI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbo, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, rosetta

Annotazioni d'epoca: Raccolta Romussi. [Rodolfo] Ratto, Milano 1915BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 134 n. 156

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 128 n. 8; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 151 n. 156

NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Al R/, lettere ME della parola MEDIOLAI in nesso. Moneta di non semplice inquadramento, proposta in letteratura unanimemente con la denominazione di *soldo*. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gnechi, Gnechi 1884, p. 61 indica un titolo di 848 millesimi, in apparenza piuttosto elevato per una moneta di poco più di un grammo, ma che la porrebbe in rapporto di 2:1 con il c.d. *grosso* (*da 2 soldi?*) (cat. nn. 954-963). Occorre però considerare come nel decreto ducale emesso il 24 ottobre 1436, in merito alla moneta introdotta qualche mese prima, si faccia riferimento a un *soldo* definito nuovo, posto pari a tre *sesini* vecchi (Motta 1893-1896, n. 135). Sempre partendo dalle analisi dell'intrinseco proposte in Gnechi, Gnechi 1884 si rileva come in effetti il contenuto di argento della tipologia ora in esame sia circa tre volte quello dei *sesini* riferibili all'inizio della signoria (cat. nn. 976-977), dell'ordine di 330-360 millesimi.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**972.** *Soldo* (?), 1412-1447 (post 1436 ca.?)

Argento g 1,01 mm 20,18 inv. SSBAR 226736

D/ • FILIPV' • MARIA • DVX • MEDIOLANI

Elmo coronato, sormontato da cimiero dalla forma di drago crestato con l'uscente tra le fauci, rivolto a s.; ai piedi dell'elmo, piccolo scudo con la biscia viscontea

R/ • S AMBROSIV' MEDIOL •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, rosetta

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 134 n. 155

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 128 n. 8; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 151 n. 156

NOTE: Al D/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Moneta di non semplice inquadramento, proposta in letteratura unanimemente con la denominazione di *soldo*. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 61 indica un titolo di 848 millesimi, in apparenza piuttosto elevato per una moneta di poco più di un grammo, ma che la porrebbe in rapporto di 2:1 con il c.d. *grosso* (*da 2 soldi?*) (cat. nn. 954-963). Occorre però considerare come nel decreto ducale emesso il 24 ottobre 1436, in merito alla moneta introdotta qualche mese prima, si faccia riferimento a un *soldo* definito nuovo, posto pari a tre *sesini* vecchi (Motta 1893-1896, n. 135). Sempre partendo dalle analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884 si rileva come in effetti il contenuto di argento della tipologia ora in esame sia circa tre volte quello dei *sesini* riferibili all'inizio della signoria (cat. nn. 976-977), dell'ordine di 330-360 millesimi.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**973.** *Soldo* (?), 1412-1447 (post 1436 ca.?)

Argento g 1,00 mm 17,83 inv. SSBAR 226742

D/ • FILIPV' MARIA • DVX • MEDIOLANI •

Elmo coronato, sormontato da cimiero dalla forma di drago crestato con l'uscente tra le fauci, rivolto a s.; ai piedi dell'elmo, piccolo scudo con la biscia viscontea

R/ S ABROSIV' MEDIOLA

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, rosetta

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1934BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 134 n. 156

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 128 n. 8; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 151 n. 156

NOTE: Al D/, lettere ME della parola MEDIOLANI in nesso; lettera N capovolta. Moneta di non semplice inquadramento, proposta in letteratura unanimemente con la denominazione di *soldo*. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 61 indica un titolo di 848 millesimi, in apparenza piuttosto elevato per una moneta di poco più di un grammo, ma che la porrebbe in rapporto di 2:1 con il c.d. *grosso* (da 2 *soldi*?) (cat. nn. 954-963). Occorre però considerare come nel decreto ducale emesso il 24 ottobre 1436, in merito alla moneta introdotta qualche mese prima, si faccia riferimento a un *soldo* definito nuovo, posto pari a tre *sesini* vecchi (Motta 1893-1896, n. 135). Sempre partendo dalle analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884 si rileva come in effetti il contenuto di argento della tipologia ora in esame sia circa tre volte quello dei *sesini* riferibili all'inizio della signoria (cat. nn. 976-977), dell'ordine di 330-360 millesimi.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**974.** *Soldo* (?), 1412-1447 (post 1436 ca.?)

Argento g 0,90 mm 17,41 inv. SSBAR 226737

D/ • FILIPV' MARIA • DVX • MEDIOLANI •

Elmo coronato, sormontato da cimiero dalla forma di drago crestato con l'uscente tra le fauci, rivolto a s.; ai piedi dell'elmo, piccolo scudo con la biscia viscontea

R/ S ABROSV' MEDIOLAI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, rosetta

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNTV*, p. 134 n. 156

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 128 n. 8; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 151 n. 156

NOTE: Al D/, lettere ME della parola MEDIOLANI in nesso; lettera N capovolta. Al R/, lettere ME della parola MEDIOLAI in nesso. Moneta di non semplice inquadramento, proposta in letteratura unanimemente con la denominazione di *soldo*. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 61 indica un titolo di 848 millesimi, in apparenza piuttosto elevato per una moneta di poco più di un grammo, ma che la porrebbe in rapporto di 2:1 con il c.d. *grosso* (da 2 *soldi*?) (cat. nn. 954-963). Occorre però considerare come nel decreto ducale emesso il 24 ottobre 1436, in merito alla moneta introdotta qualche mese prima, si faccia riferimento a un *soldo* definito nuovo, posto pari a tre *sesini* vecchi (Motta 1893-1896, n. 135). Sempre partendo dalle analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884 si rileva come in effetti il contenuto di argento della tipologia ora in esame sia circa tre volte quello dei *sesini* riferibili all'inizio della signoria (cat. nn. 976-977), dell'ordine di 330-360 millesimi.

Ducato di Milano (?)

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano (?)

**975.** *Sesino*, 1412-1447 (*paulo post* 1412?)

Mistura g 0,98 mm 18,67 inv. SSBAR 226776

D/ (*croce*) • FILIP • MA • DVX • MEDIOLI •

Biscia viscontea coronata, con l'uscente tra le fauci; ai lati, le iniziali F M

R/ (*croce*) (*croce*) COMES (*croce*) PAPIE (*croce*) 3C' (*croce*)*Croce* patente, con leggera zigrinatura sui bracci ed elementi vegetali in ciascuno degli angoli*Annotazioni d'epoca*: [Rodolfo] Ratto, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 138 n. 194

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 131 n. 13; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 153 n. 161

NOTE: Al R/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Moneta di non semplice inquadramento. La forma della croce potenziata al R/ ricorda quella presente su alcuni *sesini* di Gian Galeazzo Visconti (Crippa 1986, p. 78 n. 2; cat. nn. 666-675). Allo stesso tempo, il titolo di *comes Papie* indicato nella leggenda costituisce un *unicum* della serie di Filippo Maria, che solleva più di un dubbio circa l'effettiva attribuzione di questo nominale alla zecca di Milano. La medesima tipologia era stata in precedenza assegnata alla zecca di Pavia (Brambilla 1983, pp. 405-406, in seguito ripresa anche in *CNI* IV, p. 503 n. 15), ma a partire dalla sua pubblicazione nel *CNI* V anche tra le monete di Milano è stata trattata dalla letteratura successiva quasi esclusivamente come prodotto della sola zecca milanese. Potrebbe in effetti trattarsi più propriamente di una emissione realizzata nella sola zecca di Pavia, per quanto non documentabile con sicurezza. L'analisi dell'intrinseco proposta in Brambilla 1983, p. 406 e Gneccchi, Gneccchi 1984, p. 62 determina un titolo di 368 millesimi, dunque superiore a quello dei *sesini* cat. nn. 976-977. Se effettivamente realizzata a Milano, questa tipologia sarebbe da ricondurre agli anni iniziali della signoria di Filippo Maria Visconti. Diversamente, nell'ipotesi che si tratti di un prodotto della zecca pavese, la sua coniazione potrebbe anche essere anticipata al decennio in cui Filippo Maria ebbe solo il titolo di conte di Pavia (1402-1412).

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**976.** *Sesino*, Periodo iniziale della Signoria (*paulo post* 1412?)

Mistura g 0,92 mm 17,69 inv. SSBAR 226765

D/ (*rosetta a 4 petali*) (*due borchie in palo*) FILIPVS (*borchia*) MARIA (*due borchie in palo*)
 Croce con le estremità leggermente biforcute, in cornice quadrilobata ornata da trifogli agli angoli

R/ (*croce*) [...]X (*borchia*) MEDIOLA[...]

Biscia viscontea coronata, con l'uscente tra le fauci; ai lati, le iniziali F M in forme gotiche

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1935

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 138 n. 191

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 131 n. 12; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 153 n. 160

NOTE: La tipologia di questo esemplare trova una piena corrispondenza con quella del *sesino* emesso nel 1412 a nome di Gian Carlo ed Estore Visconti (Crippa 1986, p. 114 n. 2) e ancora prima da Giovanni Maria Visconti (Crippa 1986, p. 104 n. 7). L'analisi dell'intrinseco riportata in Gnechi, Gnechi 1884, p. 62 assegna alla moneta un titolo di 396 millesimi. Si può quindi avanzare l'ipotesi che la realizzazione di questo nominale sia anteriore alla svalutazione del 1436 ca., e debba essere ricondotta agli anni iniziali della signoria di Filippo Maria Visconti, forse addirittura molto a ridosso del 1412.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**977.** *Sesino*, Periodo iniziale della Signoria (*paulo post 1412?*)

Mistura g 0,85 mm 18,97 inv. SSBAR 226764

D/ (*rosetta a 4 petali*) (*due borchie in palo*) FILIPVS (*borchia*) MARIA (*due borchie in palo*)
 Croce con le estremità leggermente biforcute, in cornice quadrilobata ornata da trifogli agli angoli

R/ (*croce*) (*due borchie in palo*) DVX (*borchia*) MEDIO LANI • 3C' (*due borchie in palo*)
 Biscia viscontea coronata, con l'uscente tra le fauci; ai lati, le iniziali F M in forme gotiche

Annotazioni d'epoca: Raccolta Nervegna. [Ortensio] Vitalini, 1907

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 138 n. 191

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 131 n. 12; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 153 n. 160

NOTE: La tipologia di questo esemplare trova una piena corrispondenza con quella del *sesino* emesso nel 1412 a nome di Gian Carlo ed Estore Visconti (Crippa 1986, p. 114 n. 2) e ancora prima da Giovanni Maria Visconti (Crippa 1986, p. 104 n. 7). L'analisi dell'intrinseco riportata in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62 assegna alla moneta un titolo di 396 millesimi. Si può quindi avanzare l'ipotesi che la realizzazione di questo nominale sia anteriore alla svalutazione del 1436 ca., e debba essere ricondotta agli anni iniziali della signoria di Filippo Maria Visconti, forse addirittura molto a ridosso del 1412.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano



978. *Sesino*, 1412-1447 (Periodo centrale della Signoria?)

Mistura g 1,15 mm 18,89 inv. SSBAR 226767

D/ (*croce*) FILI[...]

Biscia viscontea coronata, con l'uscente tra le fauci

R/ [...]DIOLANI • 3C'

Croce fogliata

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 136 n. 174

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 130 n. 10; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 158

NOTE: Al R/, lettera N della parola [...]DIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62 per questa tipologia riportano valori di 312 e 332 millesimi, inferiori a quanto ottenuto in corrispondenza dei *sesini* cat. nn. 976-977 ma superiori a quello ricavato per i *sesini* cat. nn. 988-1008. La sua coniazione potrebbe quindi attestarsi in un'epoca intermedia, andando a collocarsi negli anni centrali della signoria di Filippo Maria Visconti.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano



979. Sesino, 1412-1447 (Periodo centrale della Signoria?)

Mistura g 1,07 mm 20,52 inv. SSBAR 226773

D/ (croce) FILIPVS (croce) MARIA (*gruppo di tre anelli a triangolo*) °
Biscia viscontea coronata, con l'uscente tra le fauci

R/ (croce) DVX (croce) MEDIOLANI ° 3C'
Croce fogliata

Annotazioni d'epoca: Dono di Natalino Casari. Molino di Ledro, 12-X-1921

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 136 n. 174

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 130 n. 10; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 158

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62 per questa tipologia riportano valori di 312 e 332 millesimi, inferiori a quanto ottenuto in corrispondenza dei *sesini* cat. nn. 976-977 ma superiori a quello ricavato per i *sesini* cat. nn. 988-1008. La sua coniazione potrebbe quindi attestarsi in un'epoca intermedia, andando a collocarsi negli anni centrali della signoria di Filippo Maria Visconti.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano



980. *Sesino*, 1412-1447 (Periodo centrale della Signoria?)

Mistura g 1,06 mm 16,93 inv. SSBAR 226774

D/ (*croce*) ◦ FILIPVS MARIA ◦

Biscia viscontea coronata, con l'uscente tra le fauci

R/ (*croce*) (*croce*) DVX [...]IOLANI (*croce*) 3C' (*croce*)

Croce fogliata

Annotazioni d'epoca: Nascia, 1939

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 137 n. 178

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 130 n. 10; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 158

NOTE: Al R/, lettera N della parola [...]IOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62 per questa tipologia riportano valori di 312 e 332 millesimi, inferiori a quanto ottenuto in corrispondenza dei *sesini* cat. nn. 976-977 ma superiori a quello ricavato per i *sesini* cat. nn. 988-1008. La sua coniazione potrebbe quindi attestarsi in un'epoca intermedia, andando a collocarsi negli anni centrali della signoria di Filippo Maria Visconti.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano



981. *Sesino*, 1412-1447 (Periodo centrale della Signoria?)

Mistura g 1,05 mm 19,47 inv. SSBAR 226770

D/ (*croce*) FILIPVS (*croce*) M[...]

Biscia viscontea coronata, con l'uscente tra le fauci

R/ (*croce*) DVX (*croce*) MEDIOLANI • 3C'

Croce fogliata

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 136 n. 174

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 130 n. 10; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 158

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62 per questa tipologia riportano valori di 312 e 332 millesimi, inferiori a quanto ottenuto in corrispondenza dei *sesini* cat. nn. 976-977 ma superiori a quello ricavato per i *sesini* cat. nn. 988-1008. La sua coniazione potrebbe quindi attestarsi in un'epoca intermedia, andando a collocarsi negli anni centrali della signoria di Filippo Maria Visconti.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano



982. *Sesino*, 1412-1447 (Periodo centrale della Signoria?)

Mistura g 0,97 mm 18,25 inv. SSBAR 226766

D/ (*croce*) • FILIPVS (*croce*) MAR[...]

Biscia viscontea coronata, con l'uscente tra le fauci

R/ [...].LANI • 3C'

Croce fogliata

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 136 n. 176

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 130 n. 10; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 158

NOTE: Al R/, lettera N della parola [...].LANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62 per questa tipologia riportano valori di 312 e 332 millesimi, inferiori a quanto ottenuto in corrispondenza dei *sesini* cat. nn. 976-977 ma superiori a quello ricavato per i *sesini* cat. nn. 988-1008. La sua coniazione potrebbe quindi attestarsi in un'epoca intermedia, andando a collocarsi negli anni centrali della signoria di Filippo Maria Visconti.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano



983. *Sesino*, 1412-1447 (Periodo centrale della Signoria?)

Mistura g 0,97 mm 17,84 inv. SSBAR 226771

D/ (*croce*) ° FILIPVS MARIA °

Biscia viscontea coronata, con l'uscente tra le fauci

R/ (*croce*) (*croce*) DVX (*croce*) MEDIOLANI (*croce*) 3C' (*croce*)
Croce fogliata

Annotazioni d'epoca: Raccolta Grillo. [Rodolfo] Ratto, 1904

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 137 n. 178

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 130 n. 10; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 158

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. In *CNI* è illustrato questo esemplare anche se indicato il n. 176 a p. 136. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62 per questa tipologia riportano valori di 312 e 332 millesimi, inferiori a quanto ottenuto in corrispondenza dei *sesini* cat. nn. 976-977 ma superiori a quello ricavato per i *sesini* cat. nn. 988-1008. La sua coniazione potrebbe quindi attestarsi in un'epoca intermedia, andando a collocarsi negli anni centrali della signoria di Filippo Maria Visconti.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano



984. *Sesino*, 1412-1447 (Periodo centrale della Signoria?)

Mistura g 0,93 mm 19,47 inv. SSBAR 226768

D/ (*croce*) FILIPVS (*croce*) MARIA

Biscia viscontea coronata, con l'uscente tra le fauci

R/ (*croce*) DVX (*croce*) MEDIOLANI • 3C'

Croce fogliata

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 136 n. 174

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 130 n. 10; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 158

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62 per questa tipologia riportano valori di 312 e 332 millesimi, inferiori a quanto ottenuto in corrispondenza dei *sesini* cat. nn. 976-977 ma superiori a quello ricavato per i *sesini* cat. nn. 988-1008. La sua coniazione potrebbe quindi attestarsi in un'epoca intermedia, andando a collocarsi negli anni centrali della signoria di Filippo Maria Visconti.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano



985. Sesino, 1412-1447 (Periodo centrale della Signoria?)

Mistura g 0,93 mm 16,69 inv. SSBAR 226772

D/ [...]IPVS (*croce*) MAR[...]

Biscia viscontea coronata, con l'uscente tra le fauci

R/ (*croce*) DVX • MEDIOLANI (*croce*) 3C'

Croce fogliata

Annotazioni d'epoca: Raccolta Grillo. [Rodolfo] Ratto, 1904

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 136 n. 177

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 130 n. 10; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 158

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62 per questa tipologia riportano valori di 312 e 332 millesimi, inferiori a quanto ottenuto in corrispondenza dei *sesini* cat. nn. 976-977 ma superiori a quello ricavato per i *sesini* cat. nn. 988-1008. La sua coniazione potrebbe quindi attestarsi in un'epoca intermedia, andando a collocarsi negli anni centrali della signoria di Filippo Maria Visconti.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano



986. *Sesino*, 1412-1447 (Periodo centrale della Signoria?)

Mistura g 0,88 mm 19,60 inv. SSBAR 226769

D/ (*croce*) FILIPVS (*croce*) MARIA •

Biscia viscontea coronata, con l'uscente tra le fauci

R/ (*croce*) DVX (*croce*) MEDIO LANI • 3C'

Croce fogliata

Annotazioni d'epoca: -

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 136 n. 174

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 130 n. 10; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 158

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIO LANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62 per questa tipologia riportano valori di 312 e 332 millesimi, inferiori a quanto ottenuto in corrispondenza dei *sesini* cat. nn. 976-977 ma superiori a quello ricavato per i *sesini* cat. nn. 988-1008. La sua coniazione potrebbe quindi attestarsi in un'epoca intermedia, andando a collocarsi negli anni centrali della signoria di Filippo Maria Visconti.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano



987. *Sesino*, 1412-1447 (Periodo centrale della Signoria?)

Mistura g 0,78 mm 18,54 inv. SSBAR 226775

D/ (*croce*) • F[...]S • MARIA •

Croce trilobata, con leggere perlinature sui bracci

R/ (*croce*) • DVX • MEDIOLANI • 3C' •

Biscia viscontea coronata, con l'uscente tra le fauci

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 138 n. 188

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 130 n. 11; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 159

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62 per questa tipologia riportano valori di 312 e 332 millesimi, inferiori a quanto ottenuto in corrispondenza dei *sesini* cat. nn. 976-977 ma superiori a quello ricavato per i *sesini* cat. nn. 988-1008. La sua coniazione potrebbe quindi attestarsi in un'epoca intermedia, andando a collocarsi negli anni centrali della signoria di Filippo Maria Visconti.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**988.** *Sesino*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Mistura g 1,09 mm 18,88 inv. SSBAR 226763

D/ (*biscia viscontea*) • FILIPV' MARIA • DVX • MLI • 3C' •*Croce patente*, con leggera zigrinatura al centro dei bracci ed elemento floreale in ciascuno dei quarti

R/ • S • AMBROSIV' • MEDIOLANI •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, rosetta

Annotazioni d'epoca: Falso. 1896BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 136 n. 168

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 129 n. 9; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 157

NOTE: Al D/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Al R/, lettere MB della parola AMBROSIV' in nesso; nella parola MEDIOLANI, le lettere ME sono in nesso, la N è capovolta. Esemplare sospetto: falso? Giudicato non autentico sulla relativa annotazione d'epoca, presenta tuttavia uno stile dei conii nel complesso piuttosto buono, coerente con quanto osservabile su altri *sesini* di Filippo Maria Visconti. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gnechchi, Gnechchi 1884, p. 62, per questo nominale riporta un titolo di 262 millesimi. Il valore è in linea con il titolo teorico previsto per il *sesino* nei capitoli di appalto del 1447 (Cipolla 1990, p. 108), ma è sensibilmente più basso rispetto a quello dei precedenti *sesini*, ben superiore ai 300 millesimi. Inoltre, la sua tipologia mostra una certa rottura con quella dei vecchi *sesini*, caratterizzati prevalentemente dalla presenza di una biscia con l'uscente su un lato e una croce sull'altro. Una corrispondenza diventa ora più evidente con quella di un altro nominale - anch'esso denominato *sesino* e con titolo stimato nell'ordine dei 275 millesimi (Gnechchi, Gnechchi 1884, p. 65) - realizzato durante la Repubblica Ambrosiana, con il quale condivide la tipologia del R/. Pertanto, in base a queste considerazioni, non appare un azzardo collocare la realizzazione di questo nominale al periodo finale della signoria di Filippo Maria Visconti, negli anni che seguirono la svalutazione del 1436 ca.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**989.** *Sesino*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Mistura g 1,05 mm 18,45 inv. SSBAR 226756

D/ (*biscia viscontea*) FILIPV' MARIA • DVX • MLI • 3C' • •

Croce patente, con leggera zigrinatura al centro dei bracci ed elemento floreale in ciascuno dei quarti

R/ • S • AMBROSIV' • MEDIOLA[...]

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, rosetta

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1936

BIBLIOGRAFIA: cfr. CNI V, p. 135 n. 164

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 129 n. 9; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 157

NOTE: Al D/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62, per questo nominale riporta un titolo di 262 millesimi. Il valore è in linea con il titolo teorico previsto per il *sesino* nei capitoli di appalto del 1447 (Cipolla 1990, p. 108), ma è sensibilmente più basso rispetto a quello dei precedenti *sesini*, ben superiore ai 300 millesimi. Inoltre, la sua tipologia mostra una certa rottura con quella dei vecchi *sesini*, caratterizzati prevalentemente dalla presenza di una biscia con l'uscente su un lato e una croce sull'altro. Una corrispondenza diventa ora più evidente con quella di un altro nominale - anch'esso denominato *sesino* e con titolo stimato nell'ordine dei 275 millesimi (Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65) - realizzato durante la Repubblica Ambrosiana, con il quale condivide la tipologia del R/. Pertanto, in base a queste considerazioni, non appare un azzardo collocare la realizzazione di questo nominale al periodo finale della signoria di Filippo Maria Visconti, negli anni che seguirono la svalutazione del 1436 ca.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**990.** *Sesino*, Periodo finale della Signoria (*post* 1436?)

Mistura g 1,02 mm 18,84 inv. SSBAR 226755

D/ (*biscia viscontea*) FILIPV' MARIA • DVX • MLI • 3C' •*Croce* patente, con leggera zigrinatura al centro dei bracci ed elemento floreale in ciascuno dei quarti

R/ • S • AMBROSIV' • MEDIOLANI •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, fiore a 4 petali

Annotazioni d'epoca: [Francesco] Nuvolari, 1938BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 136 n. 168

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 129 n. 9; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 157

NOTE: Al D/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Al R/, lettere MB della parola AMBROSIV' in nesso; lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62, per questo nominale riporta un titolo di 262 millesimi. Il valore è in linea con il titolo teorico previsto per il *sesino* nei capitoli di appalto del 1447 (Cipolla 1990, p. 108), ma è sensibilmente più basso rispetto a quello dei precedenti *sesini*, ben superiore ai 300 millesimi. Inoltre, la sua tipologia mostra una certa rottura con quella dei vecchi *sesini*, caratterizzati prevalentemente dalla presenza di una biscia con l'uscente su un lato e una croce sull'altro. Una corrispondenza diventa ora più evidente con quella di un altro nominale - anch'esso denominato *sesino* e con titolo stimato nell'ordine dei 275 millesimi (Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65) - realizzato durante la Repubblica Ambrosiana, con il quale condivide la tipologia del R/. Pertanto, in base a queste considerazioni, non appare un azzardo collocare la realizzazione di questo nominale al periodo finale della signoria di Filippo Maria Visconti, negli anni che seguirono la svalutazione del 1436 ca.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**991.** *Sesino*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Mistura g 1,01 mm 17,15 inv. SSBAR 226748

D/ (*biscia viscontea*) • FILIPV' MARIA • DVX • M[...]*Croce* patente, con leggera zigrinatura al centro dei bracci ed elemento floreale in ciascuno dei quarti

R/ • S • AMBRO[...]NI •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, fiore a 4 petali

Annotazioni d'epoca: Dalle mie serie, 1903BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 136 n. 170

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 129 n. 9; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 157

NOTE: Al D/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Al R/, lettera N della parola [...]NI capovolta. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62, per questo nominale riporta un titolo di 262 millesimi. Il valore è in linea con il titolo teorico previsto per il *sesino* nei capitoli di appalto del 1447 (Cipolla 1990, p. 108), ma è sensibilmente più basso rispetto a quello dei precedenti *sesini*, ben superiore ai 300 millesimi. Inoltre, la sua tipologia mostra una certa rottura con quella dei vecchi *sesini*, caratterizzati prevalentemente dalla presenza di una biscia con l'uscente su un lato e una croce sull'altro. Una corrispondenza diventa ora più evidente con quella di un altro nominale - anch'esso denominato *sesino* e con titolo stimato nell'ordine dei 275 millesimi (Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65) - realizzato durante la Repubblica Ambrosiana, con il quale condivide la tipologia del R/. Pertanto, in base a queste considerazioni, non appare un azzardo collocare la realizzazione di questo nominale al periodo finale della signoria di Filippo Maria Visconti, negli anni che seguirono la svalutazione del 1436 ca.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**992.** *Sesino*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Mistura g 1,01 mm 18,68 inv. SSBAR 226757

D/ (*biscia viscontea*) • FILIPV' MARIA • DVX • MLI • 3C' •*Croce* patente, con leggera zigrinatura al centro dei bracci ed elemento floreale in ciascuno dei quarti

R/ • S • AMBROSIV' • MEDIOLAI • •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, fiore a 4 petali

Annotazioni d'epoca: [Francesco] Nuvolari, 1938BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 136 n. 169

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 129 n. 9; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 157

NOTE: Al D/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gnechi, Gnechi 1884, p. 62, per questo nominale riporta un titolo di 262 millesimi. Il valore è in linea con il titolo teorico previsto per il *sesino* nei capitolati di appalto del 1447 (Cipolla 1990, p. 108), ma è sensibilmente più basso rispetto a quello dei precedenti *sesini*, ben superiore ai 300 millesimi. Inoltre, la sua tipologia mostra una certa rottura con quella dei vecchi *sesini*, caratterizzati prevalentemente dalla presenza di una biscia con l'uscente su un lato e una croce sull'altro. Una corrispondenza diventa ora più evidente con quella di un altro nominale - anch'esso denominato *sesino* e con titolo stimato nell'ordine dei 275 millesimi (Gnechi, Gnechi 1884, p. 65) - realizzato durante la Repubblica Ambrosiana, con il quale condivide la tipologia del R/. Pertanto, in base a queste considerazioni, non appare un azzardo collocare la realizzazione di questo nominale al periodo finale della signoria di Filippo Maria Visconti, negli anni che seguirono la svalutazione del 1436 ca.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**993.** *Sesino*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Mistura g 1,01 mm 17,37 inv. SSBAR 226761

D/ (*biscia viscontea*) • FILIPV' MARIA • DVX • MLI • 3C' •

Croce patente, con leggera zigrinatura al centro dei bracci ed elemento floreale in ciascuno dei quarti

R/ • • S • AM[...]V' • MEDIOLANI •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, fiore a 4 petali

Annotazioni d'epoca: [Oscar] Rinaldi, 1939BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 135 n. 164

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 129 n. 9; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 157

NOTE: Al D/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; non visibile il dettaglio della mitria. Evidenti segni di ribattitura al R/. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62, per questo nominale riporta un titolo di 262 millesimi. Il valore è in linea con il titolo teorico previsto per il *sesino* nei capitolati di appalto del 1447 (Cipolla 1990, p. 108), ma è sensibilmente più basso rispetto a quello dei precedenti *sesini*, ben superiore ai 300 millesimi. Inoltre, la sua tipologia mostra una certa rottura con quella dei vecchi *sesini*, caratterizzati prevalentemente dalla presenza di una biscia con l'uscente su un lato e una croce sull'altro. Una corrispondenza diventa ora più evidente con quella di un altro nominale - anch'esso denominato *sesino* e con titolo stimato nell'ordine dei 275 millesimi (Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65) - realizzato durante la Repubblica Ambrosiana, con il quale condivide la tipologia del R/. Pertanto, in base a queste considerazioni, non appare un azzardo collocare la realizzazione di questo nominale al periodo finale della signoria di Filippo Maria Visconti, negli anni che seguirono la svalutazione del 1436 ca.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**994.** *Sesino*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Mistura g 1,00 mm 18,20 inv. SSBAR 226744

D/ (*biscia viscontea*) FILIPV' MARIA • DVX • MLI • 3C' •*Croce* patente, con leggera zigrinatura al centro dei bracci ed elemento floreale in ciascuno dei quarti

R/ • S • AMBROSIV' MEDIOLANI •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, fiore a 4 petali

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 135 n. 165

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 129 n. 9; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 157

NOTE: Al D/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Al R/, lettere ME nella parola MEDIOLANI in nesso; lettera N capovolta. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62, per questo nominale riporta un titolo di 262 millesimi. Il valore è in linea con il titolo teorico previsto per il *sesino* nei capitoli di appalto del 1447 (Cipolla 1990, p. 108), ma è sensibilmente più basso rispetto a quello dei precedenti *sesini*, ben superiore ai 300 millesimi. Inoltre, la sua tipologia mostra una certa rottura con quella dei vecchi *sesini*, caratterizzati prevalentemente dalla presenza di una *biscia* con l'uscente su un lato e una *croce* sull'altro. Una corrispondenza diventa ora più evidente con quella di un altro nominale - anch'esso denominato *sesino* e con titolo stimato nell'ordine dei 275 millesimi (Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65) - realizzato durante la Repubblica Ambrosiana, con il quale condivide la tipologia del R/. Pertanto, in base a queste considerazioni, non appare un azzardo collocare la realizzazione di questo nominale al periodo finale della signoria di Filippo Maria Visconti, negli anni che seguirono la svalutazione del 1436 ca.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**995.** *Sesino*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Mistura g 1,00 mm 19,20 inv. SSBAR 226752

D/ (*biscia viscontea*) FILIPV' MARIA • DVX • MLI • 3C' •

Croce patente, con leggera zigrinatura al centro dei bracci ed elemento floreale in ciascuno dei quarti

R/ • S • AMBROSIV' • MEDIOLANI •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, fiore a 4 petali (?)

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1926

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 135 n. 163

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 129 n. 9; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 157

NOTE: Al D/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Al R/, lettere MB della parola AMBROSIV in nesso; lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62, per questo nominale riporta un titolo di 262 millesimi. Il valore è in linea con il titolo teorico previsto per il *sesino* nei capitoli di appalto del 1447 (Cipolla 1990, p. 108), ma è sensibilmente più basso rispetto a quello dei precedenti *sesini*, ben superiore ai 300 millesimi. Inoltre, la sua tipologia mostra una certa rottura con quella dei vecchi *sesini*, caratterizzati prevalentemente dalla presenza di una biscia con l'uscente su un lato e una croce sull'altro. Una corrispondenza diventa ora più evidente con quella di un altro nominale - anch'esso denominato *sesino* e con titolo stimato nell'ordine dei 275 millesimi (Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65) - realizzato durante la Repubblica Ambrosiana, con il quale condivide la tipologia del R/. Pertanto, in base a queste considerazioni, non appare un azzardo collocare la realizzazione di questo nominale al periodo finale della signoria di Filippo Maria Visconti, negli anni che seguirono la svalutazione del 1436 ca.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**996.** *Sesino*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Mistura g 1,00 mm 18,35 inv. SSBAR 226759

D/ (*biscia viscontea*) FILIPV' M[...] • MLI • 3C' •

Croce patente, con leggera zigrinatura al centro dei bracci ed elemento floreale in ciascuno dei quarti

R/ • S • AMBROSIV' • MEDIOLANI •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, fiore a 4 petali (?)

Annotazioni d'epoca: [Francesco] Nuvolari, 1938BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 135 n. 163

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 129 n. 9; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 157

NOTE: Al D/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Al R/, lettere MB della parola AMBROSIV' in nesso; lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62, per questo nominale riporta un titolo di 262 millesimi. Il valore è in linea con il titolo teorico previsto per il *sesino* nei capitoli di appalto del 1447 (Cipolla 1990, p. 108), ma è sensibilmente più basso rispetto a quello dei precedenti *sesini*, ben superiore ai 300 millesimi. Inoltre, la sua tipologia mostra una certa rottura con quella dei vecchi *sesini*, caratterizzati prevalentemente dalla presenza di una biscia con l'uscente su un lato e una croce sull'altro. Una corrispondenza diventa ora più evidente con quella di un altro nominale - anch'esso denominato *sesino* e con titolo stimato nell'ordine dei 275 millesimi (Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65) - realizzato durante la Repubblica Ambrosiana, con il quale condivide la tipologia del R/. Pertanto, in base a queste considerazioni, non appare un azzardo collocare la realizzazione di questo nominale al periodo finale della signoria di Filippo Maria Visconti, negli anni che seguirono la svalutazione del 1436 ca.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**997.** *Sesino*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Mistura g 0,98 mm 17,35 inv. SSBAR 226743

D/ (*biscia viscontea*) FILIPV' MARIA • DVX • MLI • 3C'

Croce patente, con leggera zigrinatura al centro dei bracci ed elemento floreale in ciascuno dei quarti

R/ • S • AMBROSIV' MEDIOLA •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, rosetta

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 135 n. 163

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 129 n. 9; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 157

NOTE: Al D/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62, per questo nominale riporta un titolo di 262 millesimi. Il valore è in linea con il titolo teorico previsto per il *sesino* nei capitoli di appalto del 1447 (Cipolla 1990, p. 108), ma è sensibilmente più basso rispetto a quello dei precedenti *sesini*, ben superiore ai 300 millesimi. Inoltre, la sua tipologia mostra una certa rottura con quella dei vecchi *sesini*, caratterizzati prevalentemente dalla presenza di una biscia con l'uscente su un lato e una croce sull'altro. Una corrispondenza diventa ora più evidente con quella di un altro nominale - anch'esso denominato *sesino* e con titolo stimato nell'ordine dei 275 millesimi (Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65) - realizzato durante la Repubblica Ambrosiana, con il quale condivide la tipologia del R/. Pertanto, in base a queste considerazioni, non appare un azzardo collocare la realizzazione di questo nominale al periodo finale della signoria di Filippo Maria Visconti, negli anni che seguirono la svalutazione del 1436 ca.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**998.** *Sesino*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Mistura g 0,98 mm 18,11 inv. SSBAR 226762

D/ (*biscia viscontea*) • FILIPV' MARIA • DVX • MLI • 3C' •*Croce* patente, con leggera zigrinatura al centro dei bracci ed elemento floreale in ciascuno dei quarti

R/ • S • AMBROSIV' MEDIOLANI •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, fiore a 4 petali

Annotazioni d'epoca: Falso. 1896BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 135 n. 163

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 129 n. 9; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 157

NOTE: Al D/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Esemplare sospetto: falso? Giudicato non autentico sulla relativa annotazione d'epoca, presenta tuttavia uno stile dei conii nel complesso piuttosto buono, coerente con quello osservabile su altri *sesini* di Filippo Maria Visconti. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62, per questo nominale riporta un titolo di 262 millesimi. Il valore è in linea con il titolo teorico previsto per il *sesino* nei capitoli di appalto del 1447 (Cipolla 1990, p. 108), ma è sensibilmente più basso rispetto a quello dei precedenti *sesini*, ben superiore ai 300 millesimi. Inoltre, la sua tipologia mostra una certa rottura con quella dei vecchi *sesini*, caratterizzati prevalentemente dalla presenza di una *biscia* con l'uscente su un lato e una *croce* sull'altro. Una corrispondenza diventa ora più evidente con quella di un altro nominale - anch'esso denominato *sesino* e con titolo stimato nell'ordine dei 275 millesimi (Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65) - realizzato durante la Repubblica Ambrosiana, con il quale condivide la tipologia del R/. Pertanto, in base a queste considerazioni, non appare un azzardo collocare la realizzazione di questo nominale al periodo finale della signoria di Filippo Maria Visconti, negli anni che seguirono la svalutazione del 1436 ca.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**999.** *Sesino*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Mistura g 0,91 mm 19,24 inv. SSBAR 226745

D/ (*biscia viscontea*) • FILIPV' MARIA • DVX • MLI • 3C'

Croce patente, con leggera zigrinatura al centro dei bracci ed elemento floreale in ciascuno dei quarti

R/ • S • AMBROSIV' MEDIOLANI •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, fiore a 4 petali (?)

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 135 n. 166

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 129 n. 9; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 157

NOTE: Al D/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Al R/, lettere ME nella parola MEDIOLANI in nesso; lettera N capovolta. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62, per questo nominale riporta un titolo di 262 millesimi. Il valore è in linea con il titolo teorico previsto per il *sesino* nei capitoli di appalto del 1447 (Cipolla 1990, p. 108), ma è sensibilmente più basso rispetto a quello dei precedenti *sesini*, ben superiore ai 300 millesimi. Inoltre, la sua tipologia mostra una certa rottura con quella dei vecchi *sesini*, caratterizzati prevalentemente dalla presenza di una biscia con l'uscente su un lato e una croce sull'altro. Una corrispondenza diventa ora più evidente con quella di un altro nominale - anch'esso denominato *sesino* e con titolo stimato nell'ordine dei 275 millesimi (Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65) - realizzato durante la Repubblica Ambrosiana, con il quale condivide la tipologia del R/. Pertanto, in base a queste considerazioni, non appare un azzardo collocare la realizzazione di questo nominale al periodo finale della signoria di Filippo Maria Visconti, negli anni che seguirono la svalutazione del 1436 ca.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**1000.** *Sesino*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Mistura g 0,90 mm 18,17 inv. SSBAR 226758

D/ (*biscia viscontea*) FILIPV' [...]

Croce patente, con leggera zigrinatura al centro dei bracci ed elemento floreale in ciascuno dei quarti

R/ [...] MEDIOLAINI •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, rosetta (?)

Annotazioni d'epoca: [Francesco] Nuvolari, 1938BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 135 n. 163

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 129 n. 9; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 157

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLAINI capovolta; non visibile il dettaglio della mitria. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62, per questo nominale riporta un titolo di 262 millesimi. Il valore è in linea con il titolo teorico previsto per il *sesino* nei capitolati di appalto del 1447 (Cipolla 1990, p. 108), ma è sensibilmente più basso rispetto a quello dei precedenti *sesini*, ben superiore ai 300 millesimi. Inoltre, la sua tipologia mostra una certa rottura con quella dei vecchi *sesini*, caratterizzati prevalentemente dalla presenza di una biscia con l'uscente su un lato e una croce sull'altro. Una corrispondenza diventa ora più evidente con quella di un altro nominale - anch'esso denominato *sesino* e con titolo stimato nell'ordine dei 275 millesimi (Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65) - realizzato durante la Repubblica Ambrosiana, con il quale condivide la tipologia del R/. Pertanto, in base a queste considerazioni, non appare un azzardo collocare la realizzazione di questo nominale al periodo finale della signoria di Filippo Maria Visconti, negli anni che seguirono la svalutazione del 1436 ca.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**1001.** *Sesino*, Periodo finale della Signoria (*post* 1436?)

Mistura g 0,87 mm 17,97 inv. SSBAR 226760

D/ (*biscia viscontea*) FILIPV' MARIA • DVX • MLI • 3C' •*Croce* patente, con leggera zigrinatura al centro dei bracci ed elemento floreale in ciascuno dei quarti

R/ • S • AMBROSIV' • [...]LANI •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, rosetta

Annotazioni d'epoca: [Francesco] Nuvolari, 1938BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 135 n. 163

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 129 n. 9; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 157

NOTE: Al D/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Al R/, lettere MB della parola AMBROSIV in nesso; lettera N della parola [...]LANI capovolta. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62, per questo nominale riporta un titolo di 262 millesimi. Il valore è in linea con il titolo teorico previsto per il *sesino* nei capitoli di appalto del 1447 (Cipolla 1990, p. 108), ma è sensibilmente più basso rispetto a quello dei precedenti *sesini*, ben superiore ai 300 millesimi. Inoltre, la sua tipologia mostra una certa rottura con quella dei vecchi *sesini*, caratterizzati prevalentemente dalla presenza di una biscia con l'uscente su un lato e una croce sull'altro. Una corrispondenza diventa ora più evidente con quella di un altro nominale - anch'esso denominato *sesino* e con titolo stimato nell'ordine dei 275 millesimi (Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65) - realizzato durante la Repubblica Ambrosiana, con il quale condivide la tipologia del R/. Pertanto, in base a queste considerazioni, non appare un azzardo collocare la realizzazione di questo nominale al periodo finale della signoria di Filippo Maria Visconti, negli anni che seguirono la svalutazione del 1436 ca.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**1002.** *Sesino*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Mistura g 0,86 mm 17,66 inv. SSBAR 226747

D/ (*biscia viscontea*) • FILIPV' MARIA • DVX • MLI • 3C' •*Croce* patente, con leggera zigrinatura al centro dei bracci ed elemento floreale in ciascuno dei quarti

R/ • S • AMBROSIV' • MEDIOLANI •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, fiore a 4 petali (?)

Annotazioni d'epoca: 1896BIBLIOGRAFIA: *CNTV*, p. 136 n. 170

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 129 n. 9; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 157

NOTE: Al D/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; non visibile il dettaglio della mitria. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62, per questo nominale riporta un titolo di 262 millesimi. Il valore è in linea con il titolo teorico previsto per il *sesino* nei capitoli di appalto del 1447 (Cipolla 1990, p. 108), ma è sensibilmente più basso rispetto a quello dei precedenti *sesini*, ben superiore ai 300 millesimi. Inoltre, la sua tipologia mostra una certa rottura con quella dei vecchi *sesini*, caratterizzati prevalentemente dalla presenza di una biscia con l'uscente su un lato e una croce sull'altro. Una corrispondenza diventa ora più evidente con quella di un altro nominale - anch'esso denominato *sesino* e con titolo stimato nell'ordine dei 275 millesimi (Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65) - realizzato durante la Repubblica Ambrosiana, con il quale condivide la tipologia del R/. Pertanto, in base a queste considerazioni, non appare un azzardo collocare la realizzazione di questo nominale al periodo finale della signoria di Filippo Maria Visconti, negli anni che seguirono la svalutazione del 1436 ca.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**1003.** *Sesino*, Periodo finale della Signoria (*post* 1436?)

Mistura g 0,86 mm 18,93 inv. SSBAR 226753

D/ (*biscia viscontea*) • FILIPV' MARIA • DVX • MLI • 3C' •*Croce* patente, con leggera ziggrinatura al centro dei bracci ed elemento floreale in ciascuno dei quarti

R/ • S • AMBROSIV' • MEDIOLANI • •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, rosetta

Annotazioni d'epoca: Valente, 1931BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 136 n. 169

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 129 n. 9; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 157

NOTE: Al D/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Al R/, le lettere ME della parola MEDIOLANI sono in nesso, la N è capovolta. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62, per questo nominale riporta un titolo di 262 millesimi. Il valore è in linea con il titolo teorico previsto per il *sesino* nei capitoli di appalto del 1447 (Cipolla 1990, p. 108), ma è sensibilmente più basso rispetto a quello dei precedenti *sesini*, ben superiore ai 300 millesimi. Inoltre, la sua tipologia mostra una certa rottura con quella dei vecchi *sesini*, caratterizzati prevalentemente dalla presenza di una biscia con l'uscente su un lato e una croce sull'altro. Una corrispondenza diventata ora più evidente con quella di un altro nominale - anch'esso denominato *sesino* e con titolo stimato nell'ordine dei 275 millesimi (Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65) - realizzato durante la Repubblica Ambrosiana, con il quale condivide la tipologia del R/. Pertanto, in base a queste considerazioni, non appare un azzardo collocare la realizzazione di questo nominale al periodo finale della signoria di Filippo Maria Visconti, negli anni che seguirono la svalutazione del 1436 ca.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**1004.** *Sesino*, Periodo finale della Signoria (*post* 1436?)

Mistura g 0,84 mm 18,64 inv. SSBAR 226746

D/ (*biscia viscontea*) • FILIPV' MARIA • DVX • MLI • 3C' •

Croce patente, con leggera zigrinatura al centro dei bracci ed elemento floreale in ciascuno dei quarti

R/ • S • AMBROSIV' MEDIOLANI •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, fiore a 4 petali

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 136 n. 170

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 129 n. 9; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 157

NOTE: Al D/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gnechchi, Gnechchi 1884, p. 62, per questo nominale riporta un titolo di 262 millesimi. Il valore è in linea con il titolo teorico previsto per il *sesino* nei capitolati di appalto del 1447 (Cipolla 1990, p. 108), ma è sensibilmente più basso rispetto a quello dei precedenti *sesini*, ben superiore ai 300 millesimi. Inoltre, la sua tipologia mostra una certa rottura con quella dei vecchi *sesini*, caratterizzati prevalentemente dalla presenza di una biscia con l'uscente su un lato e una croce sull'altro. Una corrispondenza diventa ora più evidente con quella di un altro nominale - anch'esso denominato *sesino* e con titolo stimato nell'ordine dei 275 millesimi (Gnechchi, Gnechchi 1884, p. 65) - realizzato durante la Repubblica Ambrosiana, con il quale condivide la tipologia del R/. Pertanto, in base a queste considerazioni, non appare un azzardo collocare la realizzazione di questo nominale al periodo finale della signoria di Filippo Maria Visconti, negli anni che seguirono la svalutazione del 1436 ca.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**1005.** *Sesino*, Periodo finale della Signoria (*post* 1436?)

Mistura g 0,80 mm 17,89 inv. SSBAR 226754

D/ (*biscia viscontea*) • F[...] MARIA • DVX • MLI • 3C' •*Croce* patente, con leggera zigrinatura al centro dei bracci ed elemento floreale in ciascuno dei quarti

R/ [...]ROSIV' • MEDIOLANI •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, fiore a 4 petali

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1936BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 135 n. 163

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 129 n. 9; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 157

NOTE: Al D/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Al R/, lettere ME nella parola MEDIOLANI in nesso; lettera N capovolta; non visibile il dettaglio della mitria. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62, per questo nominale riporta un titolo di 262 millesimi. Il valore è in linea con il titolo teorico previsto per il *sesino* nei capitoli di appalto del 1447 (Cipolla 1990, p. 108), ma è sensibilmente più basso rispetto a quello dei precedenti *sesini*, ben superiore ai 300 millesimi. Inoltre, la sua tipologia mostra una certa rottura con quella dei vecchi *sesini*, caratterizzata prevalentemente dalla presenza di una biscia con l'uscente su un lato e una croce sull'altro. Una corrispondenza diventa ora più evidente con quella di un altro nominale - anch'esso denominato *sesino* e con titolo stimato nell'ordine dei 275 millesimi (Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65) - realizzato durante la Repubblica Ambrosiana, con il quale condivide la tipologia del R/. Pertanto, in base a queste considerazioni, non appare un azzardo collocare la realizzazione di questo nominale al periodo finale della signoria di Filippo Maria Visconti, negli anni che seguirono la svalutazione del 1436 ca.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**1006.** *Sesino*, Periodo finale della Signoria (post 1436?)

Mistura g 0,79 mm 17,52 inv. SSBAR 226749

D/ (*biscia viscontea*) FILIPV' MARIA • DVX • MLI • 3C' •

Croce patente, con leggera zigrinatura al centro dei bracci ed elemento floreale in ciascuno dei quarti

R/ • S • AMBROSIV' MEDIOLANI •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, fiore a 4 petali

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1918BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 135 n. 163

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 129 n. 9; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 157

NOTE: Al D/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gnechchi, Gnechchi 1884, p. 62, per questo nominale riporta un titolo di 262 millesimi. Il valore è in linea con il titolo teorico previsto per il *sesino* nei capitoli di appalto del 1447 (Cipolla 1990, p. 108), ma è sensibilmente più basso rispetto a quello dei precedenti *sesini*, ben superiore ai 300 millesimi. Inoltre, la sua tipologia mostra una certa rottura con quella dei vecchi *sesini*, caratterizzati prevalentemente dalla presenza di una biscia con l'uscente su un lato e una croce sull'altro. Una corrispondenza diventa ora più evidente con quella di un altro nominale - anch'esso denominato *sesino* e con titolo stimato nell'ordine dei 275 millesimi (Gnechchi, Gnechchi 1884, p. 65) - realizzato durante la Repubblica Ambrosiana, con il quale condivide la tipologia del R/. Pertanto, in base a queste considerazioni, non appare un azzardo collocare la realizzazione di questo nominale al periodo finale della signoria di Filippo Maria Visconti, negli anni che seguirono la svalutazione del 1436 ca.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**1007.** *Sesino*, Periodo finale della Signoria (*post* 1436?)

Mistura g 0,79 mm 17,80 inv. SSBAR 226750

D/ (*biscia viscontea*) FILIPV' MARIA [...]LI • 3C' •

Croce patente, con leggera zigrinatura al centro dei bracci ed elemento floreale in ciascuno dei quarti

R/ • S • AMBROSIV' • MEDIOLANI •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1918BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNIV, p. 135 n. 164

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 129 n. 9; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 157

NOTE: Al D/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Non visibile il dettaglio sul petto del santo. L'analisi dell'intraseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62, per questo nominale riporta un titolo di 262 millesimi. Il valore è in linea con il titolo teorico previsto per il *sesino* nei capitoli di appalto del 1447 (Cipolla 1990, p. 108), ma è sensibilmente più basso rispetto a quello dei precedenti *sesini*, ben superiore ai 300 millesimi. Inoltre, la sua tipologia mostra una certa rottura con quella dei vecchi *sesini*, caratterizzati prevalentemente dalla presenza di una biscia con l'uscente su un lato e una croce sull'altro. Una corrispondenza diventa ora più evidente con quella di un altro nominale - anch'esso denominato *sesino* e con titolo stimato nell'ordine dei 275 millesimi (Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65) - realizzato durante la Repubblica Ambrosiana, con il quale condivide la tipologia del R/. Pertanto, in base a queste considerazioni, non appare un azzardo collocare la realizzazione di questo nominale al periodo finale della signoria di Filippo Maria Visconti, negli anni che seguirono la svalutazione del 1436 ca.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**1008.** *Sesino*, Periodo finale della Signoria (*post* 1436?)

Mistura g 0,72 mm 18,62 inv. SSBAR 226751

D/ (*biscia viscontea*) FI[...]VX MLI ' 3C'

Croce patente, con leggera zigrinatura al centro dei bracci ed elemento floreale in ciascuno dei quarti

R/ • S AMBROSI[...]LANI • •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, rosetta

Annotazioni d'epoca: Valente, 1924BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 136 n. 169

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 129 n. 9; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 152 n. 157

NOTE: Al D/, congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Al R/, lettere MB della parola AMBROSI[...] in nesso; lettera N della parola [...]LANI capovolta. L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 62, per questo nominale riporta un titolo di 262 millesimi. Il valore è in linea con il titolo teorico previsto per il *sesino* nei capitoli di appalto del 1447 (Cipolla 1990, p. 108), ma è sensibilmente più basso rispetto a quello dei precedenti *sesini*, ben superiore ai 300 millesimi. Inoltre, la sua tipologia mostra una certa rottura con quella dei vecchi *sesini*, caratterizzati prevalentemente dalla presenza di una biscia con l'uscente su un lato e una croce sull'altro. Una corrispondenza diventa ora più evidente con quella di un altro nominale - anch'esso denominato *sesino* e con titolo stimato nell'ordine dei 275 millesimi (Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65) - realizzato durante la Repubblica Ambrosiana, con il quale condivide la tipologia del R/. Pertanto, in base a queste considerazioni, non appare un azzardo collocare la realizzazione di questo nominale al periodo finale della signoria di Filippo Maria Visconti, negli anni che seguirono la svalutazione del 1436 ca.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**1009.** *Imperiale da due (?)*, 1412-1447 (*paulo post 1412?*)

Mistura g 0,64 mm 16,02 inv. SSBAR 226790

D/ (*croce*) FILIPVS (*fio*) MARIA
Le lettere DX in forme gotiche, coronate

R/ (*croce*) DVX (*fio*) MEDIOLANI • 3C'
Croce fogliata

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 139 n. 205

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 132 n. 15 (come *trillina*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 154 n. 163 (come *trillina*)

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal *CNI* come *trillina*. Nonostante in letteratura questa tipologia sia presentata come *trillina* o *terlina* occorre rilevare come nella documentazione relativa all'epoca di Filippo Maria Visconti non compaia alcun riferimento a una moneta con una simile denominazione. Viceversa, una lista di monete databile al 1415 ca. (Ambrosoli 1904) cita *imperiali da due* di Milano con titolo di 2 denari e 4 grani (= 180,554 millesimi) e *imperiali da due* di Monza con titolo di 1 denaro e 16 grani (= 138,888 millesimi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 63 riportano valori tra 142-172 millesimi, complessivamente in linea con il titolo dell'*imperiale da due*. La tipologia molto simile a quella di una moneta di Giovanni Maria Visconti (Crippa 1986, p. 105 n. 8) ritenuta in Bazzini, Toffanin 2015 per l'appunto un *imperiale da due* spingerebbe a pensare che la sua coniazione sia da riferire al periodo iniziale della signoria di Filippo Maria Visconti.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**1010.** *Imperiale da due (?)*, 1412-1447 (*paulo post* 1412?)

Mistura g 0,76 mm 15,92 inv. SSBAR 226788

D/ (*croce*) FILIPVS (*fiore*) MARIA

Le lettere DX in forme gotiche, coronate

R/ (*croce*) DVX (*fiore*) MEDIOLANI • 3C'*Croce* fogliata*Annotazioni d'epoca*: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 139 n. 205BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 132 n. 15 (come *trillina*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 154 n. 163 (come *trillina*)

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal *CNI* come *trillina*. Nonostante in letteratura questa tipologia sia presentata come *trillina* o *trillina* occorre rilevare come nella documentazione relativa all'epoca di Filippo Maria Visconti non compaia alcun riferimento a una moneta con una simile denominazione. Viceversa, una lista di monete databile al 1415 ca. (Ambrosoli 1904) cita *imperiali da due* di Milano con titolo di 2 denari e 4 grani (= 180,554 millesimi) e *imperiali da due* di Monza con titolo di 1 denaro e 16 grani (= 138,888 millesimi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 63 riportano valori tra 142-172 millesimi, complessivamente in linea con il titolo dell'*imperiale da due*. La tipologia molto simile a quella di una moneta di Giovanni Maria Visconti (Crippa 1986, p. 105 n. 8) ritenuta in Bazzini, Toffanin 2015 per l'appunto un *imperiale da due* spingerebbe a pensare che la sua coniazione sia da riferire al periodo iniziale della signoria di Filippo Maria Visconti.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**1011.** *Imperiale da due (?)*, 1412-1447 (*paulo post 1412?*)

Mistura g 0,76 mm 15,19 inv. SSBAR 226789

D/ (*croce*) FILIPVS (*fiore*) MARIA

Le lettere DX in forme gotiche, coronate

R/ (*croce*) DVX (*fiore*) MEDIOLANI • 3C'*Croce* fogliata*Annotazioni d'epoca*: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 139 n. 205BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 132 n. 15 (come *trillina*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 154 n. 163 (come *trillina*)

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal *CNI* come *trillina*. Nonostante in letteratura questa tipologia sia presentata come *trillina* o *terlina* occorre rilevare come nella documentazione relativa all'epoca di Filippo Maria Visconti non compaia alcun riferimento a una moneta con una simile denominazione. Viceversa, una lista di monete databile al 1415 ca. (Ambrosoli 1904) cita *imperiali da due* di Milano con titolo di 2 denari e 4 grani (= 180,554 millesimi) e *imperiali da due* di Monza con titolo di 1 denaro e 16 grani (= 138,888 millesimi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 63 riportano valori tra 142-172 millesimi, complessivamente in linea con il titolo dell'*imperiale da due*. La tipologia molto simile a quella di una moneta di Giovanni Maria Visconti (Crippa 1986, p. 105 n. 8) ritenuta in Bazzini, Toffanin 2015 per l'appunto un *imperiale da due* spingerebbe a pensare che la sua coniazione sia da riferire al periodo iniziale della signoria di Filippo Maria Visconti.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**1012.** *Imperiale da due (?)*, 1412-1447 (*paulo post* 1412?)

Mistura g 0,67 mm 16,48 inv. SSBAR 226791

D/ (*croce*) FILIPVS (*fiore*) MARIA •

Le lettere DX in forme gotiche, coronate

R/ (*croce*) DVX (*fiore*) MEDIOLANI • 3C'*Croce* fogliata*Annotazioni d'epoca*: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 140 n. 208BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 132 n. 15 (come *trillina*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 154 n. 163 (come *trillina*)

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal *CNI* come *trillina*. Nonostante in letteratura questa tipologia sia presentata come *trillina* o *terlina* occorre rilevare come nella documentazione relativa all'epoca di Filippo Maria Visconti non compaia alcun riferimento a una moneta con una simile denominazione. Viceversa, una lista di monete databile al 1415 ca. (Ambrosoli 1904) cita *imperiali da due* di Milano con titolo di 2 denari e 4 grani (= 180,554 millesimi) e *imperiali da due* di Monza con titolo di 1 denaro e 16 grani (= 138,888 millesimi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 63 riportano valori tra 142-172 millesimi, complessivamente in linea con il titolo dell'*imperiale da due*. La tipologia molto simile a quella di una moneta di Giovanni Maria Visconti (Crippa 1986, p. 105 n. 8) ritenuta in Bazzini, Toffanin 2015 per l'appunto un *imperiale da due* spingerebbe a pensare che la sua coniazione sia da riferire al periodo iniziale della signoria di Filippo Maria Visconti.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**1013.** *Imperiale da due (?)*, 1412-1447 (*paulo post 1412?*)

Mistura g 0,60 mm 15,14 inv. SSBAR 226787

D/ (*croce*) FILIPVS (*fiore*) MARIA
 Le lettere DX in forme gotiche, coronate

R/ (*croce*) DVX (*fiore*) MEDIOLANI • 3C'
 Croce fogliata

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 139 n. 205

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 132 n. 15 (come *trillina*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 154 n. 163 (come *trillina*)

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal *CNI* come *trillina*. Nonostante in letteratura questa tipologia sia presentata come *trillina* o *terlina* occorre rilevare come nella documentazione relativa all'epoca di Filippo Maria Visconti non compaia alcun riferimento a una moneta con una simile denominazione. Viceversa, una lista di monete databile al 1415 ca. (Ambrosoli 1904) cita *imperiali da due* di Milano con titolo di 2 denari e 4 grani (= 180,554 millesimi) e *imperiali da due* di Monza con titolo di 1 denaro e 16 grani (= 138,888 millesimi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 63 riportano valori tra 142-172 millesimi, complessivamente in linea con il titolo dell'*imperiale da due*. La tipologia molto simile a quella di una moneta di Giovanni Maria Visconti (Crippa 1986, p. 105 n. 8) ritenuta in Bazzini, Toffanin 2015 per l'appunto un *imperiale da due* spingerebbe a pensare che la sua coniazione sia da riferire al periodo iniziale della signoria di Filippo Maria Visconti.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**1014.** *Imperiale da due (?)*, 1412-1447 (*paulo post* 1412?)

Mistura g 0,59 mm 15,66 inv. SSBAR 226792

D/ (*croce*) FILIPVS (*fiore*) MARIA •

Le lettere DX in forme gotiche, coronate

R/ (*croce*) DVX (*fiore*) MEDIOLANI ◦ 3C'*Croce* fogliata*Annotazioni d'epoca*: Valente, 1924BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 140 n. 208BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 132 n. 15 (come *trillina*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 154 n. 163 (come *trillina*)

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal CNI come *trillina*. Nonostante in letteratura questa tipologia sia presentata come *trillina* o *terlina* occorre rilevare come nella documentazione relativa all'epoca di Filippo Maria Visconti non compaia alcun riferimento a una moneta con una simile denominazione. Viceversa, una lista di monete databile al 1415 ca. (Ambrosoli 1904) cita *imperiali da due* di Milano con titolo di 2 denari e 4 grani (= 180,554 millesimi) e *imperiali da due* di Monza con titolo di 1 denaro e 16 grani (= 138,888 millesimi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 63 riportano valori tra 142-172 millesimi, complessivamente in linea con il titolo dell'*imperiale da due*. La tipologia molto simile a quella di una moneta di Giovanni Maria Visconti (Crippa 1986, p. 105 n. 8) ritenuta in Bazzini, Toffanin 2015 per l'appunto un *imperiale da due* spingerebbe a pensare che la sua coniazione sia da riferire al periodo iniziale della signoria di Filippo Maria Visconti.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**1015.** *Imperiale da due (?)*, 1412-1447 (*paulo post* 1412?)

Mistura g 0,86 mm 14,14 inv. SSBAR 226783

D/ (*croce*) FILIPV - S MARIA (*gruppo di quattro 'ungbiette'*)

Elmo, sormontato da cimiero dalla forma di drago crestato con l'uscente tra le fauci, rivolto a s.

R/ (*croce*) MEDIOLANI • 3C' •

Nel campo, lettera D in forma gotica, coronata

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 139 n. 201BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 132 n. 14 (come *trillina*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 153 n. 162 (come *trillina*)

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal *CNI* come *trillina*. Nonostante in letteratura questa tipologia sia presentata come *trillina* o *terlina* occorre rilevare come nella documentazione relativa all'epoca di Filippo Maria Visconti non compaia alcun riferimento a una moneta con una simile denominazione. Viceversa, una lista di monete databile al 1415 ca. (Ambrosoli 1904) cita *imperiali da due* di Milano con titolo di 2 denari e 4 grani (= 180,554 millesimi) e *imperiali da due* di Monza con titolo di 1 denaro e 16 grani (= 138,888 millesimi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 63 riportano valori tra 168-180 millesimi, complessivamente in linea con il titolo dell'*imperiale da due*.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**1016.** *Imperiale da due (?)*, 1412-1447 (*paulo post* 1412?)

Mistura g 0,85 mm 15,33 inv. SSBAR 226777

D/ (*croce*) FILIPV - S MARIA • • :

Elmo, sormontato da cimiero dalla forma di drago crestato con l'uscente tra le fauci, rivolto a s.

R/ (*croce*) MEDIOLANI • 3C' •

Nel campo, lettera D in forma gotica, coronata

Annotazioni d'epoca: 1896BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 139 n. 197BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 132 n. 14 (come *trillina*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 153 n. 162 (come *trillina*)

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal *CNI* come *trillina*. Nonostante in letteratura questa tipologia sia presentata come *trillina* o *terlina* occorre rilevare come nella documentazione relativa all'epoca di Filippo Maria Visconti non compaia alcun riferimento a una moneta con una simile denominazione. Viceversa, una lista di monete databile al 1415 ca. (Ambrosoli 1904) cita *imperiali da due* di Milano con titolo di 2 denari e 4 grani (= 180,554 millesimi) e *imperiali da due* di Monza con titolo di 1 denaro e 16 grani (= 138,888 millesimi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 63 riportano valori tra 168-180 millesimi, complessivamente in linea con il titolo dell'*imperiale da due*.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**1017.** *Imperiale da due (?)*, 1412-1447 (*paulo post 1412?*)

Mistura g 0,84 mm 15,06 inv. SSBAR 226781

D/ (*croce*) FILIPV S MARIA (*tre globetti disposti a triangolo*)

Elmo, sormontato da cimiero dalla forma di drago crestato con l'uscente tra le fauci, rivolto a s.

R/ (*croce*) NEDIOLANI • 3C' •

Nel campo, lettera D in forma gotica, coronata

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 139 n. 198BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 132 n. 14 (come *trillina*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 153 n. 162 (come *trillina*)

NOTE: Al R/, Tutte le lettere N della leggenda sono capovolte; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal *CNI* come *trillina*. Nonostante in letteratura questa tipologia sia presentata come *trillina* o *terlina* occorre rilevare come nella documentazione relativa all'epoca di Filippo Maria Visconti non compaia alcun riferimento a una moneta con una simile denominazione. Viceversa, una lista di monete databile al 1415 ca. (Ambrosoli 1904) cita *imperiali da due* di Milano con titolo di 2 denari e 4 grani (= 180,554 millesimi) e *imperiali da due* di Monza con titolo di 1 denaro e 16 grani (= 138,888 millesimi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 63 riportano valori di 168-180 millesimi, complessivamente in linea con il titolo dell'*imperiale da due* indicato dalla tariffa appena ricordata.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**1018.** *Imperiale da due (?)*, 1412-1447 (*paulo post 1412?*)

Mistura g 0,81 mm 15,30 inv. SSBAR 226778

D/ (*croce*) FILIPV - S MARIA • • :

Elmo, sormontato da cimiero dalla forma di drago crestato con l'uscente tra le fauci, rivolto a s.

R/ (*croce*) MEDIOLANI • 3C' •

Nel campo, lettera D in forma gotica, coronata

Annotazioni d'epoca: -BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 139 n. 197BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 132 n. 14 (come *trillina*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 153 n. 162 (come *trillina*)

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal CNI come *trillina*. Nonostante in letteratura questa tipologia sia presentata come *trillina* o *terlina* occorre rilevare come nella documentazione relativa all'epoca di Filippo Maria Visconti non compaia alcun riferimento a una moneta con una simile denominazione. Viceversa, una lista di monete databile al 1415 ca. (Ambrosoli 1904) cita *imperiali da due* di Milano con titolo di 2 denari e 4 grani (= 180,554 millesimi) e *imperiali da due* di Monza con titolo di 1 denaro e 16 grani (= 138,888 millesimi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gnechi, Gnechi 1884, p. 63 riportano valori tra 168-180 millesimi, complessivamente in linea con il titolo dell'*imperiale da due*.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**1019.** *Imperiale da due (?)*, 1412-1447 (*paulo post 1412?*)

Mistura g 0,81 mm 16,37 inv. SSBAR 226779

D/ (*croce*) FILIPV - S MARIA • • :

Elmo, sormontato da cimiero dalla forma di drago crestato con l'uscente tra le fauci, rivolto a s.

R/ (*croce*) MEDIOLANI • 3C' •

Nel campo, lettera D in forma gotica, coronata

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1899BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 139 n. 197BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 132 n. 14 (come *trillina*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 153 n. 162 (come *trillina*)

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal *CNI* come *trillina*. Nonostante in letteratura questa tipologia sia presentata come *trillina* o *terlina* occorre rilevare come nella documentazione relativa all'epoca di Filippo Maria Visconti non compaia alcun riferimento a una moneta con una simile denominazione. Viceversa, una lista di monete databile al 1415 ca. (Ambrosoli 1904) cita *imperiali da due* di Milano con titolo di 2 denari e 4 grani (= 180,554 millesimi) e *imperiali da due* di Monza con titolo di 1 denaro e 16 grani (= 138,888 millesimi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 63 riportano valori tra 168-180 millesimi, complessivamente in linea con il titolo dell'*imperiale da due*.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**1020.** *Imperiale da due (?)*, 1412-1447 (*paulo post* 1412?)

Mistura g 0,78 mm 14,26 inv. SSBAR 226785

D/ (*croce*) FILIPV - S MARIA • • •

Elmo, sormontato da cimiero dalla forma di drago crestato con l'uscente tra le fauci, rivolto a s.

R/ (*croce*) ME[...]LANI • 3C' •

Nel campo, lettera D in forma gotica, coronata

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1913BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 139 n. 199BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 132 n. 14 (come *trillina*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 153 n. 162 (come *trillina*)

NOTE: Al R/, lettera N della parola ME[...]LANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal *CNI* come *trillina*. Nonostante in letteratura questa tipologia sia presentata come *trillina* o *terlina* occorre rilevare come nella documentazione relativa all'epoca di Filippo Maria Visconti non compaia alcun riferimento a una moneta con una simile denominazione. Viceversa, una lista di monete databile al 1415 ca. (Ambrosoli 1904) cita *imperiali da due* di Milano con titolo di 2 denari e 4 grani (= 180,554 millesimi) e *imperiali da due* di Monza con titolo di 1 denaro e 16 grani (= 138,888 millesimi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 63 riportano valori di 168-180 millesimi, complessivamente in linea con il titolo dell'*imperiale da due* indicato dalla tariffa appena ricordata.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**1021.** *Imperiale da due (?)*, 1412-1447 (*paulo post* 1412?)

Mistura g 0,71 mm 15,48 inv. SSBAR 226782

D/ (*croce*) FILIPV SPRIA • • •

Elmo, sormontato da cimiero dalla forma di drago crestato con l'uscente tra le fauci, rivolto a s.

R/ (*croce*) MDIOOLANI • 3C'

Nel campo, lettera D in forma gotica, coronata

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 139 n. 200BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 132 n. 14 (come *trillina*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 153 n. 162 (come *trillina*)

NOTE: Al R/, lettera N della parola MDIOOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal *CNI* come *trillina*. Nonostante in letteratura questa tipologia sia presentata come *trillina* o *terlina* occorre rilevare come nella documentazione relativa all'epoca di Filippo Maria Visconti non compaia alcun riferimento a una moneta con una simile denominazione. Viceversa, una lista di monete databile al 1415 ca. (Ambrosoli 1904) cita *imperiali da due* di Milano con titolo di 2 denari e 4 grani (= 180,554 millesimi) e *imperiali da due* di Monza con titolo di 1 denaro e 16 grani (= 138,888 millesimi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 63 riportano valori di 168-180 millesimi, complessivamente in linea con il titolo dell'*imperiale da due* indicato dalla tariffa appena ricordata.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**1022.** *Imperiale da due (?)*, 1412-1447 (*paulo post* 1412?)

Mistura g 0,70 mm 14,83 inv. SSBAR 226786

D/ (*croce*) FILIP - V^r MARIA •

Elmo, sormontato da cimiero dalla forma di drago crestato con l'uscente tra le fauci, rivolto a s.

R/ (*croce*) MEDIOLANI • 3C' •

Nel campo, lettera D in forma gotica, coronata

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1932BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 139 n. 197BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 132 n. 14 (come *trillina*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 153 n. 162 (come *trillina*)

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3. Tipologia classificata dal CNI come *trillina*. Nonostante in letteratura questa tipologia sia presentata come *trillina* o *terlina* occorre rilevare come nella documentazione relativa all'epoca di Filippo Maria Visconti non compaia alcun riferimento a una moneta con una simile denominazione. Viceversa, una lista di monete databile al 1415 ca. (Ambrosoli 1904) cita *imperiali da due* di Milano con titolo di 2 denari e 4 grani (= 180,554 millesimi) e *imperiali da due* di Monza con titolo di 1 denaro e 16 grani (= 138,888 millesimi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 63 riportano valori di 168-180 millesimi, complessivamente in linea con il titolo dell'*imperiale da due* indicato dalla tariffa appena ricordata.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**1023.** *Imperiale da due (?)*, 1412-1447 (*paulo post* 1412?)

Mistura g 0,65 mm 15,22 inv. SSBAR 226784

D/ FILIP - V' MARIA [...]

Elmo, sormontato da cimiero dalla forma di drago crestato con l'uscente tra le fauci, rivolto a s.

R/ (*croce*) MEDIOL[...]

Nel campo, lettera D in forma gotica, coronata

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1899BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 139 n. 197BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 132 n. 14 (come *trillina*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 153 n. 162 (come *trillina*)

NOTE: Esemplare non censito nel CNI. Tipologia classificata dal CNI come *trillina*. Nonostante in letteratura questa tipologia sia presentata come *trillina* o *terlina* occorre rilevare come nella documentazione relativa all'epoca di Filippo Maria Visconti non compaia alcun riferimento a una moneta con una simile denominazione. Viceversa, una lista di monete databile al 1415 ca. (Ambrosoli 1904) cita *imperiali da due* di Milano con titolo di 2 denari e 4 grani (= 180,554 millesimi) e *imperiali da due* di Monza con titolo di 1 denaro e 16 grani (= 138,888 millesimi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gnechi, Gnechi 1884, p. 63 riportano valori di 168-180 millesimi, complessivamente in linea con il titolo dell'*imperiale da due* indicato dalla tariffa appena ricordata.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano

**1024.** *Imperiale da due (?)*, 1412-1447 (*paulo post* 1412?)

Mistura g 0,62 mm 15,52 inv. SSBAR 226780

D/ [...]PV SMARIA • • :

Elmo, sormontato da cimiero dalla forma di drago crestato con l'uscente tra le fauci, rivolto a s.

R/ (*croce*) MEDIOLANI • 3C' •

Nel campo, lettera D in forma gotica, coronata

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 139 n. 197BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 132 n. 14 (come *trillina*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 153 n. 162 (come *trillina*)

NOTE: Esempio non censito nel *CNI*. Tipologia classificata dal *CNI* come *trillina*. Nonostante in letteratura questa tipologia sia presentata come *trillina* o *terlina* occorre rilevare come nella documentazione relativa all'epoca di Filippo Maria Visconti non compaia alcun riferimento a una moneta con una simile denominazione. Viceversa, una lista di monete databile al 1415 ca. (Ambrosoli 1904) cita *imperiali da due* di Milano con titolo di 2 denari e 4 grani (= 180,554 millesimi) e *imperiali da due* di Monza con titolo di 1 denaro e 16 grani (= 138,888 millesimi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gnechchi, Gnechchi 1884, p. 63 riportano valori di 168-180 millesimi, complessivamente in linea con il titolo dell'*imperiale da due* indicato dalla tariffa appena ricordata.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano



1025. Denaro, 1412-1447

Mistura g 0,76 mm 14,82 inv. SSBAR 226798

D/ (*croce*) FILIPVS • MARIA

Velo annodato intorno a una stella e sormontato da corona

R/ (*croce*) DVX • MEDIOLANI • 3C'

Croce, ornata con motivi vegetali alle estremità, accantonata da quattro fiammelle (?); nel 2° quarto, un globetto

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 140 n. 215

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 133 n. 16 ; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 154 n. 164

NOTE: Al R, Lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3; la leggenda inizia molto arretrata nel 1° quarto.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano



1026. Denaro, 1412-1447

Mistura g 0,72 mm 14,89 inv. SSBAR 226802

D/ (*croce*) FILIPVS • MARIA

Velo annodato intorno a una stella e sormontato da corona

R/ (*croce*) DVX • MEDIOLANI • 3C'

Croce i cui bracci terminano con motivi vegetali, accantonata da quattro fiammelle (?)

Annotazioni d'epoca: Donn'Anna Visconti di Modrone, 1934

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 140 n. 209

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 133 n. 16/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 154 n. 164/2

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano



1027. *Denaro* (falso d'epoca?), 1412-1447

Mistura g 0,70 mm 14,35 inv. SSBAR 226799

D/ (*croce*) : FILIP[...]

Velo annodato intorno a una stella e sormontato da corona

R/ [...] DVX : MEDIOLAN [...]

Croce, ornata con motivi vegetali alle estremità, accantonata da quattro puntini

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 141 n. 217

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 133 n. 16 ; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 154 n. 164

NOTE: Esemplare sospetto, di pessimo stile: falso d'epoca?

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano



1028. *Denaro*, 1412-1447

Mistura g 0,65 mm 15,21 inv. SSBAR 226797

D/ (*croce*) FILIPVS • MARIA

Velo annodato intorno a una stella e sormontato da corona

R/ (*croce*) DVX • MEDIOLANI • 3C'

Croce, ornata con motivi vegetali alle estremità, accantonata da quattro fiammelle (?)

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 140 n. 209

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 133 n. 16/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 154 n. 164/2

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano



1029. Denaro, 1412-1447

Mistura g 0,65 mm 14,48 inv. SSBAR 226800

D/ (*croce*) FILIPVS • MARIA

Velo annodato intorno a una stella e sormontato da corona

R/ (*croce*) DVX • MEDIOLANI • 3C'

Croce, ornata con motivi vegetali alle estremità, accantonata da quattro fiammelle (?); nel 4° quarto, un globetto

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1930

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 140 n. 215

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 133 n. 16 ; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 154 n. 164

NOTE: Al D/, lettera F della parola FILIPVS ribattuta. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3; la leggenda inizia molto arretrata nel 1° quarto.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano



1030. Denaro, 1412-1447

Mistura g 0,57 mm 14,78 inv. SSBAR 226804

D/ (*biscia viscontea*) • FI[...] MARIA • •

Velo annodato intorno a stella a sei punte, sormontato da corona

R/ (*biscia viscontea*) • DVX • MEDIOLANI • 3C' •

Croce ornata con motivi vegetali alle estremità; un puntino in ciascuno dei suoi quarti

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Tribolati, 1916

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNIV, p. 141 n. 220

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 133 n. 16/C; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 154 n. 164/3

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano



1031. *Denaro*, 1412-1447

Mistura g 0,56 mm 14,77 inv. SSBAR 226795

D/ (*croce*) FILIP[...] MARIA

Velo annodato intorno a una stella e sormontato da corona

R/ (*croce*) DVX • M[...]NI • 3C'

Croce, ornata con motivi vegetali alle estremità, accantonata da quattro fiammelle (?)

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 140 n. 209

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 133 n. 16/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 154 n. 164/2

NOTE: Al R/, lettera N della parola M[...]NI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano



1032. Denaro, 1412-1447

Mistura g 0,52 mm 14,96 inv. SSBAR 226793

D/ (*croce*) FILIPVS • MARIA

Velo annodato intorno a una stella e sormontato da corona

R/ DVX [...]LANI • 3C' '

Croce, ornata con motivi vegetali alle estremità, accantonata da quattro fiammelle (?)

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 140 n. 209

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 133 n. 16/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 154 n. 164/2

NOTE: Al R/, lettera N della parola [...]LANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano



1033. Denaro, 1412-1447

Mistura g 0,52 mm 14,84 inv. SSBAR 226794

D/ [...]ILIPVS • [...]

Velo annodato intorno a una stella e sormontato da corona

R/ [...]IOLANI • 3C'

Croce, ornata con motivi vegetali alle estremità, accantonata da quattro fiammelle (?)

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNT* V, p. 140 n. 209

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 133 n. 16/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 154 n. 164/2

NOTE: Al R/, lettera N della parola [...]IOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano



1034. Denaro, 1412-1447

Mistura g 0,50 mm 13,19 inv. SSBAR 226801

D/ (croce) FLIPV[...]R[...]

Velo annodato intorno a una stella e sormontato da corona

R/ [...]DIOLAN[...]

Croce i cui bracci terminano con motivi vegetali, accantonata da quattro fiammelle (?)

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1918

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 140 n. 209

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 133 n. 16/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 154 n. 164/2

NOTE: Al R/, lettera N della parola [...]DIOLAN[...] capovolta.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano



1035. Denaro, 1412-1447

Mistura g 0,47 mm 14,36 inv. SSBAR 226796

D/ [...]VS • MARIA

Velo annodato intorno a una stella e sormontato da corona

R/ (croce) DVX • M[...]NI • 3C'

Croce, ornata con motivi vegetali alle estremità, accantonata da quattro fiammelle (?)

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNTV*, p. 140 n. 209

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 133 n. 16/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 154 n. 164/2

NOTE: Al R/, lettera N della parola M[...]NI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3.

Ducato di Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412 - 1447)

Milano



1036. *Denaro*, 1412-1447

Mistura g 0,46 mm 13,96 inv. SSBAR 226803

D/ (*croce*) FILIPVS • MARIA

Velo annodato intorno a una stella e sormontato da corona

R/ (*croce*) DVX • MEDIOLANI • 3C'

Croce i cui bracci terminano con motivi vegetali, accantonata da quattro fiammelle (?)

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1938

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 140 n. 209

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 133 n. 16/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 154 n. 164/2

NOTE: Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta; congiunzione ET resa con un'abbreviatura qui tradotta col glifo 3.



1037. *Grosso da 2 soldi* (falso d'epoca), -
 Lega di rame g 1,94 mm 22,53 inv. SSBAR 226718

D/ FFILIPV MARIA ANGLVS D M

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, *biscia viscontea*; dalla corona escono due rami

R/ A[...]IV • MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole (?)

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1932

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 129 n. 104

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Tipo Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Falso d'epoca. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta.

**1038.** *Grosso da 2 soldi* (falso d'epoca), -

Lega di rame, con tracce di argentatura g 1,94 mm 21,67 inv. SSBAR 226725

D/ FILIPV HA[...]LVS • DM •

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, *biscia viscontea*; dalla corona escono due rami

R/ S ABROSIV' MEDIOLAI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole (?)

Annotazioni d'epoca: Falso. Raccolta Grillo. [Rodolfo] Ratto, 1905

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 129 n. 104

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Tipo Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Falso d'epoca.

**1039.** *Grosso da 2 soldi* (falso d'epoca), -

Lega di rame, con tracce di argentatura g 1,72 mm 20,05 inv. SSBAR 226727

D/ [...]LIP[...]NGLVS[...]

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, *biscia viscontea*; dalla corona escono due rami

R/ S • A[...]IOLA I

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole (?)

Annotazioni d'epoca: Falso. [Oscar] Rinaldi, 1942

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 129 n. 104

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Tipo Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Falso d'epoca.

**1040.** *Grosso da 2 soldi* (falso d'epoca), -

Lega di rame, con tracce di argentatura g 1,44 mm 23,91 inv. SSBAR 226726

D/ FILIPV' NARIA ANGLVS DM

Scudo coronato e inquartato: nel 1° e 4° quarto, aquila coronata; nel 2° e 3° quarto, *biscia viscontea*; dalla corona escono due rami

R/ • S [...]ROS MEDIOLAN •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole (?)

Annotazioni d'epoca: Falso. Raccolta Grillo. [Rodolfo] Ratto, 1905

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 129 n. 104

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Tipo Crippa 1986, p. 124 n. 4; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 150 n. 153/1

NOTE: Falso d'epoca.



1041. *Denaro* (falso d'epoca), -

Lega di rame g 0,33 mm 12,44 inv. SSBAR 226805

D/ (*croce*) FILI[...]C'

Croce ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ [...]PVS IIIARIA [...]

Velo annodato intorno a stella a sei punte, sormontato da corona

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 141 n. 222

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 134 note

NOTE: Falso d'epoca.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1042. *Ducato*, 1447-1450

Oro g 3,53 mm 21,71 inv. SSBAR 226814

D/ (*stemma del Comune*) COMVNITAS (*stella*) MEDIOLANI (*stella*) (*stella*)

La lettera M in cornice di 6 archi, ornata agli angoli da 6 trifogli; all'esterno, tutt'intorno, 5 stellette

R/ (*stemma del Comune*) S (*stella*) AMBROSIVS (*stella*) MEDIOLANI (*stella*)

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con globetti; sul petto del santo, rosetta (?)

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 143 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 141 n. 1/C (come *ambrosino d'oro o fiorino*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 156 n. 166

NOTE: Al D/, tutte le lettere N della leggenda capovolte. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Tipologia classificata dal *CNI* come *ambrosino* o *fiorino d'oro*. Il termine *ambrosino* indicato in letteratura non sembra trovare alcuna corrispondenza nella documentazione d'epoca, dove viene preferito il termine di *ducato* relativo al nominale aureo di Milano (Motta 1893-1896, *passim*).

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)

Milano



1043. *Ducato*, 1447-1450

Oro g 3,51 mm 21,91 inv. SSBAR 226813

D/ (*stemma del Comune*) COMVNITAS • NEDIOLANI •

La lettera M in cornice di 6 archi, ornata agli angoli da 6 trifogli; all'esterno, tutt'intorno, 5 stellette

R/ (*stemma del Comune*) S (*stella*) AMBROSIVS (*stella*) MEDIOLANI (*stella*)

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con globetti; sul petto del santo, rosetta (?)

Annotazioni d'epoca: Dono di S. M. il Re [Umberto I di Savoia], 1894

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 142 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 141 n. 1/A (come *ambrosino d'oro o fiorino*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 156 n. 166

NOTE: Al D/, tutte le lettere N della leggenda capovolte. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Tipologia classificata dal *CNI* come *ambrosino* o *fiorino d'oro*. Il termine *ambrosino* indicato in letteratura non sembra trovare alcuna corrispondenza nella documentazione d'epoca, dove viene preferito il termine di *ducato* relativo al nominale aureo di Milano (Motta 1893-1896, *passim*).

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1044. *Grosso da 2 soldi*, 1447-1450

Argento g 2,36 mm 23,91 inv. SSBAR 226823

D/ [...]NTAS • MEDIOLANI •

Croce, con leggera zigrinatura al centro dei bracci, ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ • S • AMBROSIV' MEDIOLANI

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole (?)

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1933

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 143 n. 5

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 143 n. 2 (come *grosso*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 156 n. 167 (come *grosso*)

NOTE: Al D/, tutte le lettere N della leggenda capovolte. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Tipologia classificata dal CNI come *grosso*. A dispetto della forte somiglianza con un *pegione* di Gian Galeazzo Visconti, anch'esso raffigurante una croce fogliata e il sant'Ambrogio in cattedra, questo nominale andrebbe più propriamente classificato come *grosso*, con valore nominale di due soldi imperiali. Negli ordini di battitura del 12 ottobre 1447, come pure in quelli posteriori del 19 aprile 1452 (Cipolla 1990, p. 106), si parla solo di *grossi da 2 soldi*, previsti a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,35 grammi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65 riportano valori di 528, 568 e 584 millesimi, leggermente superiori a quanto teoricamente previsto ma nel complesso non incoerenti con quanto atteso, e comunque tali da garantire un rapporto di 4:1 col *sesino* in termini di contenuto d'argento.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)

Milano



1045. *Grosso da 2 soldi*, 1447-1450

Argento g 2,30 mm 25,00 inv. SSBAR 226817

D/ (*croce*) • COMVNITAS • MEDIOLANI •

Croce, con leggera zigrinatura al centro dei bracci, ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ • S ABROSIV' MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole (?)

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 143 n. 10

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 143 n. 2 (come *grosso*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 156 n. 167 (come *grosso*)

NOTE: Al D/, tutte le lettere N della leggenda capovolte. Al R/, lettere ME nella parola MEDIOLANI in nesso; lettera N capovolta. Tipologia classificata dal *CNI* come *grosso*. A dispetto della forte somiglianza con un *pegione* di Gian Galeazzo Visconti, anch'esso raffigurante una croce fogliata e il sant'Ambrogio in cattedra, questo nominale andrebbe più propriamente classificato come *grosso*, con valore nominale di due soldi imperiali. Negli ordini di battitura del 12 ottobre 1447, come pure in quelli posteriori del 19 aprile 1452 (Cipolla 1990, p. 106), si parla solo di *grossi da 2 soldi*, previsti a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,35 grammi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65 riportano valori di 528, 568 e 584 millesimi, leggermente superiori a quanto teoricamente previsto ma nel complesso non incoerenti con quanto atteso, e comunque tali da garantire un rapporto di 4:1 col *sesmo* in termini di contenuto d'argento.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1046. *Grosso da 2 soldi*, 1447-1450

Argento g 2,30 mm 25,97 inv. SSBAR 226819

D/ (*croce*) • COMVNITAS • MEDIOLANI •

Croce, con leggera zigrinatura al centro dei bracci, ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ • S • AMBROSIV' MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole (?)

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1921

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 143 n. 5

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 143 n. 2 (come *grosso*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 156 n. 167 (come *grosso*)

NOTE: Al D/, tutte le lettere N della leggenda capovolte. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Tipologia classificata dal CNI come *grosso*. A dispetto della forte somiglianza con un *pegione* di Gian Galeazzo Visconti, anch'esso raffigurante una croce fogliata e il sant'Ambrogio in cattedra, questo nominale andrebbe più propriamente classificato come *grosso*, con valore nominale di due soldi imperiali. Negli ordini di battitura del 12 ottobre 1447, come pure in quelli posteriori del 19 aprile 1452 (Cipolla 1990, p. 106), si parla solo di *grossi da 2 soldi*, previsti a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,35 grammi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65 riportano valori di 528, 568 e 584 millesimi, leggermente superiori a quanto teoricamente previsto ma nel complesso non incoerenti con quanto atteso, e comunque tali da garantire un rapporto di 4:1 col *sesino* in termini di contenuto d'argento.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)

Milano



1047. *Grosso da 2 soldi*, 1447-1450

Argento g 2,30 mm 23,93 inv. SSBAR 226820

D/ (*croce*) COMVNITAS • MEDIOLANI • •

Croce, con leggera zigrinatura al centro dei bracci, ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ • S • AMBROSIV' [...]LANI : •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole (?)

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiore Vergano, 1926

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 143 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 143 n. 2 (come *grosso*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 156 n. 167 (come *grosso*)

NOTE: Al R/, lettera N della parola [...]LANI capovolta. Tipologia classificata dal CNI come *grosso*. A dispetto della forte somiglianza con un *pegione* di Gian Galeazzo Visconti, anch'esso raffigurante una croce fogliata e il sant'Ambrogio in cattedra, questo nominale andrebbe più propriamente classificato come *grosso*, con valore nominale di due soldi imperiali. Negli ordini di battitura del 12 ottobre 1447, come pure in quelli posteriori del 19 aprile 1452 (Cipolla 1990, p. 106), si parla solo di *grossi da 2 soldi*, previsti a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,35 grammi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65 riportano valori di 528, 568 e 584 millesimi, leggermente superiori a quanto teoricamente previsto ma nel complesso non incoerenti con quanto atteso, e comunque tali da garantire un rapporto di 4:1 col *sesino* in termini di contenuto d'argento.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1048. *Grosso da 2 soldi*, 1447-1450

Argento g 2,29 mm 22,64 inv. SSBAR 226818

D/ (*croce*) COMVNITAS • MEDIOLANI •

Croce, con leggera zigrinatura al centro dei bracci, ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ • S • ABROSIV' MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 143 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 143 n. 2 (come *grosso*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 156 n. 167 (come *grosso*)

NOTE: Al D/, tutte le lettere N della leggenda capovolte. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Non visibile il dettaglio sul petto del santo. Tipologia classificata dal *CNI* come *grosso*. A dispetto della forte somiglianza con un *pegione* di Gian Galeazzo Visconti, anch'esso raffigurante una croce fogliata e il sant'Ambrogio in cattedra, questo nominale andrebbe più propriamente classificato come *grosso*, con valore nominale di due soldi imperiali. Negli ordini di battitura del 12 ottobre 1447, come pure in quelli posteriori del 19 aprile 1452 (Cipolla 1990, p. 106), si parla solo di *grossi* da 2 soldi, previsti a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,35 grammi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gnechchi, Gnechchi 1884, p. 65 riportano valori di 528, 568 e 584 millesimi, leggermente superiori a quanto teoricamente previsto ma nel complesso non incoerenti con quanto atteso, e comunque tali da garantire un rapporto di 4:1 col *sesino* in termini di contenuto d'argento.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)

Milano



1049. *Grosso da 2 soldi*, 1447-1450

Argento g 2,28 mm 24,47 inv. SSBAR 226822

D/ (*croce*) • COMVNITAS • MEDIOLANI •

Croce, con leggera zigrinatura al centro dei bracci, ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ • S • AMBROSIV' MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole (?)

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Tribolati, 1933

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 143 n. 5

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 143 n. 2 (come *grosso*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 156 n. 167 (come *grosso*)

NOTE: Al D/, tutte le lettere N della leggenda capovolte. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Tipologia classificata dal CNI come *grosso*. A dispetto della forte somiglianza con un *pegione* di Gian Galeazzo Visconti, anch'esso raffigurante una croce fogliata e il sant'Ambrogio in cattedra, questo nominale andrebbe più propriamente classificato come *grosso*, con valore nominale di due soldi imperiali. Negli ordini di battitura del 12 ottobre 1447, come pure in quelli posteriori del 19 aprile 1452 (Cipolla 1990, p. 106), si parla solo di *grossi da 2 soldi*, previsti a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,35 grammi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65 riportano valori di 528, 568 e 584 millesimi, leggermente superiori a quanto teoricamente previsto ma nel complesso non incoerenti con quanto atteso, e comunque tali da garantire un rapporto di 4:1 col *sesino* in termini di contenuto d'argento.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1050. *Grosso da 2 soldi*, 1447-1450

Argento g 2,27 mm 23,39 inv. SSBAR 226816

D/ (*croce*) • COMVNITAS • MEDIOLANI •

Croce, con leggera zigrinatura al centro dei bracci, ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ • S • AMBROSIV' MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole (?)

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 143 n. 5

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 143 n. 2 (come *grosso*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 156 n. 167 (come *grosso*)

NOTE: Al D/, tutte le lettere N della leggenda capovolte. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Tipologia classificata dal *CNI* come *grosso*. A dispetto della forte somiglianza con un *pegione* di Gian Galeazzo Visconti, anch'esso raffigurante una croce fogliata e il sant'Ambrogio in cattedra, questo nominale andrebbe più propriamente classificato come *grosso*, con valore nominale di due soldi imperiali. Negli ordini di battitura del 12 ottobre 1447, come pure in quelli posteriori del 19 aprile 1452 (Cipolla 1990, p. 106), si parla solo di *grossi da 2 soldi*, previsti a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,35 grammi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gnechi, Gnechi 1884, p. 65 riportano valori di 528, 568 e 584 millesimi, leggermente superiori a quanto teoricamente previsto ma nel complesso non incoerenti con quanto atteso, e comunque tali da garantire un rapporto di 4:1 col sesino in termini di contenuto d'argento.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)

Milano



1051. *Grosso da 2 soldi*, 1447-1450

Argento g 2,26 mm 23,17 inv. SSBAR 226824

D/ (*croce*) COMVNITAS • MEDIOLANI • •

Croce, con leggera zigrinatura al centro dei bracci, ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ • S • AMBROSIV' MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole (?)

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Tribolati, 1933

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 143 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 143 n. 2 (come *grosso*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 156 n. 167 (come *grosso*)

NOTE: Al D/, tutte le lettere N della leggenda capovolte. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Tipologia classificata dal CNI come *grosso*. A dispetto della forte somiglianza con un *pegione* di Gian Galeazzo Visconti, anch'esso raffigurante una croce fogliata e il sant'Ambrogio in cattedra, questo nominale andrebbe più propriamente classificato come *grosso*, con valore nominale di due soldi imperiali. Negli ordini di battitura del 12 ottobre 1447, come pure in quelli posteriori del 19 aprile 1452 (Cipolla 1990, p. 106), si parla solo di *grossi da 2 soldi*, previsti a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,35 grammi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gnechi, Gnechi 1884, p. 65 riportano valori di 528, 568 e 584 millesimi, leggermente superiori a quanto teoricamente previsto ma nel complesso non incoerenti con quanto atteso, e comunque tali da garantire un rapporto di 4:1 col *sesino* in termini di contenuto d'argento.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1052. *Grosso da 2 soldi*, 1447-1450

Argento g 2,25 mm 25,54 inv. SSBAR 226825

D/ (*croce*) • COMVNITAS • MEDIOLANI •

Croce, con leggera zigrinatura al centro dei bracci, ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ • S • AMBROSIV' MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole (?)

Annotazioni d'epoca: [Eugenial] Majorana, 1934

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 143 n. 5

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 143 n. 2 (come *grosso*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 156 n. 167 (come *grosso*)

NOTE: Al D/, tutte le lettere N della leggenda capovolte. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Tipologia classificata dal CNI come *grosso*. A dispetto della forte somiglianza con un *pegione* di Gian Galeazzo Visconti, anch'esso raffigurante una croce fogliata e il sant'Ambrogio in cattedra, questo nominale andrebbe più propriamente classificato come *grosso*, con valore nominale di due soldi imperiali. Negli ordini di battitura del 12 ottobre 1447, come pure in quelli posteriori del 19 aprile 1452 (Cipolla 1990, p. 106), si parla solo di *grossi da 2 soldi*, previsti a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,35 grammi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65 riportano valori di 528, 568 e 584 millesimi, leggermente superiori a quanto teoricamente previsto ma nel complesso non incoerenti con quanto atteso, e comunque tali da garantire un rapporto di 4:1 col *sesino* in termini di contenuto d'argento.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)

Milano



1053. *Grosso da 2 soldi*, 1447-1450

Argento g 2,21 mm 24,42 inv. SSBAR 226827

D/ (*croce*) COMVNITAS • MEDIOLANI •

Croce, con leggera zigrinatura al centro dei bracci, ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ • S • AMBROSIV' MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole (?)

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1934

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 143 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 143 n. 2 (come *grosso*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 156 n. 167 (come *grosso*)

NOTE: Al D/, tutte le lettere N della leggenda capovolte. Al R/, lettere MB della parola AMBROSIV' in nesso; lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Tipologia classificata dal CNI come *grosso*. A dispetto della forte somiglianza con un *pegione* di Gian Galeazzo Visconti, anch'esso raffigurante una croce fogliata e il sant'Ambrogio in cattedra, questo nominale andrebbe più propriamente classificato come *grosso*, con valore nominale di due soldi imperiali. Negli ordini di battitura del 12 ottobre 1447, come pure in quelli posteriori del 19 aprile 1452 (Cipolla 1990, p. 106), si parla solo di grossi da 2 soldi, previsti a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,35 grammi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65 riportano valori di 528, 568 e 584 millesimi, leggermente superiori a quanto teoricamente previsto ma nel complesso non incoerenti con quanto atteso, e comunque tali da garantire un rapporto di 4:1 col *sesino* in termini di contenuto d'argento.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1054. *Grosso da 2 soldi*, 1447-1450

Argento g 2,16 mm 25,26 inv. SSBAR 226815

D/ (*croce*) • COMVNITAS • MEDIOLANI •

Croce, con leggera zigrinatura al centro dei bracci, ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ • S • AMBROSIV' MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole (?)

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 143 n. 5

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 143 n. 2 (come *grosso*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 156 n. 167 (come *grosso*)

NOTE: Al D/, tutte le lettere N della leggenda capovolte. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Tipologia classificata dal *CNI* come *grosso*. A dispetto della forte somiglianza con un *pegione* di Gian Galeazzo Visconti, anch'esso raffigurante una croce fogliata e il sant'Ambrogio in cattedra, questo nominale andrebbe più propriamente classificato come *grosso*, con valore nominale di due soldi imperiali. Negli ordini di battitura del 12 ottobre 1447, come pure in quelli posteriori del 19 aprile 1452 (Cipolla 1990, p. 106), si parla solo di *grossi da 2 soldi*, previsti a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,35 grammi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gnechchi, Gnechchi 1884, p. 65 riportano valori di 528, 568 e 584 millesimi, leggermente superiori a quanto teoricamente previsto ma nel complesso non incoerenti con quanto atteso, e comunque tali da garantire un rapporto di 4:1 col *sesino* in termini di contenuto d'argento.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1055. *Grosso da 2 soldi*, 1447-1450

Argento g 2,01 mm 23,59 inv. SSBAR 226826

D/ (*croce*) • COMVNITAS • MEDIOLAN[...]

Croce, con leggera zigrinatura al centro dei bracci, ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ • S • AMBROSIV' • MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole (?)

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1935

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 143 n. 5

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 143 n. 2 (come *grosso*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 156 n. 167 (come *grosso*)

NOTE: Al D/, tutte le lettere N della leggenda capovolte. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Tipologia classificata dal CNI come *grosso*. A dispetto della forte somiglianza con un *pegione* di Gian Galeazzo Visconti, anch'esso raffigurante una croce fogliata e il sant'Ambrogio in cattedra, questo nominale andrebbe più propriamente classificato come *grosso*, con valore nominale di due soldi imperiali. Negli ordini di battitura del 12 ottobre 1447, come pure in quelli posteriori del 19 aprile 1452 (Cipolla 1990, p. 106), si parla solo di *grossi da 2 soldi*, previsti a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,35 grammi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65 riportano valori di 528, 568 e 584 millesimi, leggermente superiori a quanto teoricamente previsto ma nel complesso non incoerenti con quanto atteso, e comunque tali da garantire un rapporto di 4:1 col *sesino* in termini di contenuto d'argento.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1056. *Grosso da 2 soldi*, 1447-1450

Argento g 1,97 mm 24,59 inv. SSBAR 226828

D/ (*croce*) COMVNITAS • MEDIOLANI •

Croce, con leggera zigrinatura al centro dei bracci, ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ • S • AMBROSIV' MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole (?)

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1926

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 143 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 143 n. 2 (come *grosso*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 156 n. 167 (come *grosso*)

NOTE: Al D/, tutte le lettere N della leggenda capovolte. Tipologia classificata dal CNI come *grosso*. A dispetto della forte somiglianza con un *pegione* di Gian Galeazzo Visconti, anch'esso raffigurante una croce fogliata e il sant'Ambrogio in cattedra, questo nominale andrebbe più propriamente classificato come *grosso*, con valore nominale di due soldi imperiali. Negli ordini di battitura del 12 ottobre 1447, come pure in quelli posteriori del 19 aprile 1452 (Cipolla 1990, p. 106), si parla solo di *grossi da 2 soldi*, previsti a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,35 grammi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65 riportano valori di 528, 568 e 584 millesimi, leggermente superiori a quanto teoricamente previsto ma nel complesso non incoerenti con quanto atteso, e comunque tali da garantire un rapporto di 4:1 col *sesino* in termini di contenuto d'argento.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1057. *Grosso da 2 soldi*, 1447-1450

Argento g 1,79 mm 22,05 inv. SSBAR 226821

D/ (croce) • COMVNITAS • MEDIOLANI •

Croce, con leggera zigrinatura al centro dei bracci, ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ • S • AMBROSIV' • MEDIOLANI •

Sant'Ambrogio seduto in cattedra visto di fronte, mitrato, nimbo, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; sul petto del santo, sole (?)

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiore Vergano, 1927

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 143 n. 9

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 143 n. 2 (come *grosso*); Toffanin s.d. [ma 2013], p. 156 n. 167 (come *grosso*)

NOTE: Al D/, tutte le lettere N della leggenda capovolte. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Tipologia classificata dal CNI come *grosso*. A dispetto della forte somiglianza con un *pegione* di Gian Galeazzo Visconti, anch'esso raffigurante una croce fogliata e il sant'Ambrogio in cattedra, questo nominale andrebbe più propriamente classificato come *grosso*, con valore nominale di due soldi imperiali. Negli ordini di battitura del 12 ottobre 1447, come pure in quelli posteriori del 19 aprile 1452 (Cipolla 1990, p. 106), si parla solo di *grossi da 2 soldi*, previsti a un titolo di 6 denari (= 500 millesimi) e ad un taglio di 100 pezzi per marco di Milano (= 2,35 grammi). Le analisi dell'intrinseco proposte in Gnechchi, Gnechchi 1884, p. 65 riportano valori di 528, 568 e 584 millesimi, leggermente superiori a quanto teoricamente previsto ma nel complesso non incoerenti con quanto atteso, e comunque tali da garantire un rapporto di 4:1 col *sesino* in termini di contenuto d'argento.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1058. *Sesino*, 1447-1450

Mistura g 1,10 mm 19,18 inv. SSBAR 226835

D/ (*croce*) • COMVNITAS • MEDIOLANI •

Stemma incartocciato della città entro cornice quadrilobata, ornata esternamente agli angoli da quattro stelle

R/ • S • AMBROSIV' • MEDIOLANI •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, rosetta; sul petto del santo, rosetta (?)

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Tribolati, 1933

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 144 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 143 n. 3; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 157 n. 168/1

NOTE: Al D/, tutte le lettere N della leggenda capovolte. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Negli ordini di battitura del 12 ottobre 1447, come pure in quelli posteriori del 19 aprile 1452 (Cipolla 1990, p. 106), si parla di *sesini*, previsti a un titolo di 3 denari (= 250 millesimi) e ad un taglio di 216 pezzi per marco di Milano (= 1,09 grammi). L'analisi dell'intrinseco proposta in Gnechchi, Gnechchi 1884, p. 65 riporta un valore di 276 millesimi, leggermente superiore a quanto teoricamente atteso ma comunque tale da garantire un rapporto di 1:4 col *grosso da 2 soldi* in termini di contenuto d'argento.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1059. *Sesino*, 1447-1450

Mistura g 0,99 mm 18,67 inv. SSBAR 226833

D/ (*croce*) COMVNI[...]DIOLANI

Stemma incartocciato della città entro cornice quadrilobata, ornata esternamente agli angoli da quattro stelle (?)

R/ • S • AMBROSIV' • MEDIOLANI •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, rosetta; sul petto del santo, rosetta (?)

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1929

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 144 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 143 n. 3; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 157 n. 168/2

NOTE: Al D/, tutte le lettere N della leggenda capovolte. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Negli ordini di battitura del 12 ottobre 1447, come pure in quelli posteriori del 19 aprile 1452 (Cipolla 1990, p. 106), si parla di *sesini*, previsti a un titolo di 3 denari (= 250 millesimi) e ad un taglio di 216 pezzi per marco di Milano (= 1,09 grammi). L'analisi dell'intrinseco proposta in Gnechi, Gnechi 1884, p. 65 riporta un valore di 276 millesimi, leggermente superiore a quanto teoricamente atteso ma comunque tale da garantire un rapporto di 1:4 col *grosso da 2 soldi* in termini di contenuto d'argento.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1060. *Sesino*, 1447-1450

Mistura g 0,97 mm 17,65 inv. SSBAR 226834

D/ [...] MEDIOLA[...]

Stemma incartocciato della città entro cornice quadrilobata, ornata esternamente agli angoli da quattro stelle

R/ • S • AMBROSIVS • MEDIOLANI •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, rosetta; sul petto del santo, rosetta (?)

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1930

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 144 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 143 n. 3; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 157 n. 168/1

NOTE: Al D/, tutte le lettere N della leggenda capovolte. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Negli ordini di battitura del 12 ottobre 1447, come pure in quelli posteriori del 19 aprile 1452 (Cipolla 1990, p. 106), si parla di *sesini*, previsti a un titolo di 3 denari (= 250 millesimi) e ad un taglio di 216 pezzi per marco di Milano (= 1,09 grammi). L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65 riporta un valore di 276 millesimi, leggermente superiore a quanto teoricamente atteso ma comunque tale da garantire un rapporto di 1:4 col *grosso da 2 soldi* in termini di contenuto d'argento.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1061. *Sesino*, 1447-1450

Mistura g 0,94 mm 17,67 inv. SSBAR 226831

D/ (*croce*) • COMVNITAS • MEDIOLANI •

Stemma incartocciato della città entro cornice quadrilobata, ornata esternamente agli angoli da quattro stelle

R/ [...] AMB[...]LANI •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, rosetta; sul petto del santo, rosetta (?)

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 144 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 143 n. 3; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 157 n. 168/1

NOTE: Al D/, tutte le lettere N della leggenda capovolte. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Negli ordini di battitura del 12 ottobre 1447, come pure in quelli posteriori del 19 aprile 1452 (Cipolla 1990, p. 106), si parla di *sesini*, previsti a un titolo di 3 denari (= 250 millesimi) e ad un taglio di 216 pezzi per marco di Milano (= 1,09 grammi). L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65 riporta un valore di 276 millesimi, leggermente superiore a quanto teoricamente atteso ma comunque tale da garantire un rapporto di 1:4 col *grosso da 2 soldi* in termini di contenuto d'argento.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1062. *Sesino*, 1447-1450

Mistura g 0,93 mm 17,45 inv. SSBAR 226832

D/ (*croce*) • COMVNITAS • MEDIOLANI •

Stemma incartocciato della città entro cornice quadrilobata, ornata esternamente agli angoli da quattro stelle

R/ • S • AMBROSIV' • MEDIOLANI •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, rosetta; sul petto del santo, rosetta (?)

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 144 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 143 n. 3; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 157 n. 168/1

NOTE: Esemplare non censito nel CNI. Al D/, tutte le lettere N della leggenda capovolte. Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Negli ordini di battitura del 12 ottobre 1447, come pure in quelli posteriori del 19 aprile 1452 (Cipolla 1990, p. 106), si parla di *sesini*, previsti a un titolo di 3 denari (= 250 millesimi) e ad un taglio di 216 pezzi per marco di Milano (= 1,09 grammi). L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65 riporta un valore di 276 millesimi, leggermente superiore a quanto teoricamente atteso ma comunque tale da garantire un rapporto di 1:4 col grosso da 2 soldi in termini di contenuto d'argento.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1063. *Sesino*, 1447-1450

Mistura g 0,87 mm 18,69 inv. SSBAR 226830

D/ (*croce*) • COMVNITAS • MEDIOLANI •

Stemma incartocciato della città entro cornice quadrilobata, ornata esternamente agli angoli da quattro stelle

R/ • S • AM[...]EDIOLANI •

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, rosetta; sul petto del santo, rosetta (?)

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 144 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 143 n. 3; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 157 n. 168/1

NOTE: Al D/, tutte le lettere N della leggenda capovolte Al R/, lettera N della parola MEDIOLANI capovolta. Negli ordini di battitura del 12 ottobre 1447, come pure in quelli posteriori del 19 aprile 1452 (Cipolla 1990, p. 106), si parla di *sesini*, previsti a un titolo di 3 denari (= 250 millesimi) e ad un taglio di 216 pezzi per marco di Milano (= 1,09 grammi). L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65 riporta un valore di 276 millesimi, leggermente superiore a quanto teoricamente atteso ma comunque tale da garantire un rapporto di 1:4 col *grosso da 2 soldi* in termini di contenuto d'argento.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1064. *Sesino*, 1447-1450

Mistura g 0,68 mm 15,78 inv. SSBAR 226829

D/ (*croce*) • COMVN[...]OLANI •

Stemma incartocciato della città entro cornice quadrilobata, ornata esternamente agli angoli da quattro stelle

R/ • S • AMBROSIV' • MED[...]

Busto di sant'Ambrogio visto di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, reggente lo staffile con la d. e il pastorale nella s. il cui riccio è rivolto verso l'interno; la mitria è ornata con borchie; sul petto del santo, rosetta; sul petto del santo, rosetta (?)

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNTV*, p. 144 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 143 n. 3; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 157 n. 168/1

NOTE: Esemplare probabilmente tosato. Al D/, lettera N della parola [...]OLANI capovolta. Negli ordini di battitura del 12 ottobre 1447, come pure in quelli posteriori del 19 aprile 1452 (Cipolla 1990, p. 106), si parla di *sesini*, previsti a un titolo di 3 denari (= 250 millesimi) e ad un taglio di 216 pezzi per marco di Milano (= 1,09 grammi). L'analisi dell'intrinseco proposta in Gneccchi, Gneccchi 1884, p. 65 riporta un valore di 276 millesimi, leggermente superiore a quanto teoricamente atteso ma comunque tale da garantire un rapporto di 1:4 col *grosso da 2 soldi* in termini di contenuto d'argento.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1065. *Denaro*, 1447-1450

Mistura g 0,60 mm 11,70 inv. SSBAR 226837

D/ [...]

Croce ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ (*croce*) • S • AM[...] •

Testa di sant'Ambrogio vista di fronte, mitrata e nimбата; la mitria è ornata con borchie

Annotazioni d'epoca: Dalle mie serie, 1903

BIBLIOGRAFIA: *CNTV*, p. 144 n. 17

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 144 n. 4/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 157 n. 169/1

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1066. *Denaro*, 1447-1450

Mistura g 0,54 mm 13,66 inv. SSBAR 226836

D/ (*croce*) • COMV[...]LI •

Croce ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ [...]V' ML[...]

Testa di sant'Ambrogio vista di fronte, mitrata e nimbata; la mitria è ornata con borchie

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 144 n. 17

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 144 n. 4/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 157 n. 169/1

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1067. *Denaro*, 1447-1450

Mistura g 0,54 mm 13,76 inv. SSBAR 226840

D/ [...]MVNITAS • M[...]

Croce ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ (*croce*) • S • AM[...]II •

Testa di sant'Ambrogio vista di fronte, mitrata e nimbata; la mitria è ornata con borchie

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 144 n. 17

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 144 n. 4/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 157 n. 169/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola [...]MVNITAS capovolta.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1068. *Denaro*, 1447-1450

Mistura g 0,52 mm 14,24 inv. SSBAR 226844

D/ [...]VNITAS • ML[...]

Croce ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ (*croce*) • S • AMBROSIV' MLI •

Testa di sant'Ambrogio vista di fronte, mitrata e nimbata; la mitria è ornata con borchie

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1936

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 144 n. 17

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 144 n. 4/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 157 n. 169/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola [...]VNITAS capovolta.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1069. *Denaro*, 1447-1450

Mistura g 0,50 mm 14,19 inv. SSBAR 226845

D/ (*croce*) • COMVNI[...]EDIO •
Croce ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ [...] S • AMB[...]SIV' • ML[...]
Testa di sant'Ambrogio vista di fronte, mitrata e nimbata; la mitria è ornata con borchie

Annotazioni d'epoca: [Michele] Baranowsky, 1941

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 145 n. 22

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 144 n. 4/B; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 157 n. 169/2

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1070. *Denaro* (falso d'epoca?), 1447-1450

Mistura g 0,49 mm 12,27 inv. SSBAR 226848

D/ (*croce*) COMVNIS • MED [...] :
Croce ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ (*croce*) • S • AMBROSIVS • MED •
Testa di sant'Ambrogio vista di fronte, mitrata e nimбата; la mitria è ornata con borchie

Annotazioni d'epoca: [Michele] Baranowsky, 1941

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 144 n. 17

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 144 n. 4/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 157 n. 169/1

NOTE: Esemplare sospetto, di pessimo stile: falso d'epoca?

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1071. *Denaro*, 1447-1450

Mistura g 0,47 mm 12,92 inv. SSBAR 226841

D/ (*croce*) COMVNITAS • MLI •
Croce ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ (*croce*) S • AMBROSIV' • MLI •
Testa di sant'Ambrogio vista di fronte, mitrata e nimbata; la mitria è ornata con borchie

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 144 n. 18

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 144 n. 4/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 157 n. 169/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola COMVNITAS capovolta.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1072. *Denaro*, 1447-1450

Mistura g 0,47 mm 13,49 inv. SSBAR 226850

D/ (*croce*) COMVNI[...]I •

Croce ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ (*croce*) • S • [...] MLI •

Testa di sant'Ambrogio vista di fronte, mitrata e nimbata; la mitria è ornata con borchie

Annotazioni d'epoca: Nascia, 1942

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 144 n. 17

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 144 n. 4/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 157 n. 169/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola COMVNI[...] capovolta.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1073. *Denaro*, 1447-1450

Mistura g 0,43 mm 14,08 inv. SSBAR 226839

D/ (*croce*) COMVNITAS • MLI •

Croce ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ (*croce*) S • AMBROSIV' MLI •

Testa di sant'Ambrogio vista di fronte, mitrata e nimбата; la mitria è ornata con borchie

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 144 n. 17

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 144 n. 4/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 157 n. 169/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola COMVNITAS capovolta.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1074. *Denaro* (falso d'epoca?), 1447-1450

Mistura g 0,42 mm 14,05 inv. SSBAR 226846

D/ [...]NITAS • M[...]

Croce ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ (*croce*) S [...]ROSIVS • MLI

Testa di sant'Ambrogio vista di fronte, mitrata e nimбата; la mitria è ornata con borchie

Annotazioni d'epoca: Nascia, 1940

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 144 n. 17

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 144 n. 4/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 157 n. 169/1

NOTE: Esemplare sospetto, di pessimo stile: falso d'epoca?

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1075. *Denaro*, 1447-1450

Mistura g 0,41 mm 13,61 inv. SSBAR 226842

D/ [...]MVN[...]

Croce ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ [...]ROSIV' [...]

Testa di sant'Ambrogio vista di fronte, mitrata e nimbata; la mitria è ornata con borchie

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1913

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 144 n. 17

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 144 n. 4/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 157 n. 169/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola [...]MVN[...] capovolta.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1076. *Denaro*, 1447-1450

Mistura g 0,40 mm 13,17 inv. SSBAR 226847

D/ (*croce*) [...]VNITAS • M

Croce ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ [...]MBRO • ML[...]

Testa di sant'Ambrogio vista di fronte, mitrata e nimbata; la mitria è ornata con borchie

Annotazioni d'epoca: [Michele] Baranowsky, 1941

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* *CNI* V, p. 144 n. 17

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 144 n. 4/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 157 n. 169/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola [...]VNITAS capovolta.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1077. *Denaro*, 1447-1450

Mistura g 0,39 mm 12,08 inv. SSBAR 226843

D/ [...]MVNITAS ◦ ML[...]

Croce ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ (*croce*) S A[...]SIVS ◦ MLI◦

Testa di sant'Ambrogio vista di fronte, mitrata e nimбата; la mitria è ornata con borchie

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 144 n. 19

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 144 n. 4/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 157 n. 169/1

NOTE: Al D/, lettera N della parola COMVNITAS capovolta.

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1078. *Denaro*, 1447-1450

Mistura g 0,38 mm 12,38 inv. SSBAR 226838

D/ [...]

Croce ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ [...] MLI •

Testa di sant'Ambrogio vista di fronte, mitrata e nimбата; la mitria è ornata con borchie

Annotazioni d'epoca: Dalle mie serie, 1903

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 144 n. 17

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 144 n. 4/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 157 n. 169/1

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1079. *Denaro*, 1447-1450

Mistura g 0,30 mm 10,37 inv. SSBAR 226849

D/ [...]S [...]

Croce ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ [...]

Testa di sant'Ambrogio vista di fronte, mitrata e nimбата; la mitria è ornata con borchie

Annotazioni d'epoca: [Michele] Baranowsky, 1941

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNIV, p. 144 n. 17

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 144 n. 4/A; Toffanin s.d. [ma 2013], p. 157 n. 169/1

Comune di Milano
Repubblica Ambrosiana (1447 - 1451)
Milano



1080. *Denaro (?)*, 1447-1450

Mistura g 0,67 mm 11,61 inv. SSBAR 226851

D/ [...]

Croce ornata con motivi vegetali alle estremità

R/ [...]

Lettera M tra due globetti

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: -

NOTE: Esemplare non censito nel *CNI*.

ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

AMBROSOLI 1904

S. AMBROSOLI, *La zecca di Cantù e un codice della Trivulziana*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* 17 (1904), pp. 475-478.

ANONIMO 1889

ANONIMO, *Pinerolo – Tesoretto monetale scoperto entro la città*, in *Notizie degli Scavi di Antichità* 1889, pp. 286-287.

ARGELATI 1750-1759

F. ARGELATI, *De monetis Italice variorum illustrium virorum dissertationes*, voll. 1-6, *Mediolanum* 1750-1759.

BAZZINI 2006

M. BAZZINI, *Monete d'argento lombarde nella 'lista Camaiani' (secolo XV)*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* 107 (2006), pp. 375-396.

BAZZINI, TOFFANIN 2015

M. BAZZINI, A. TOFFANIN, *Roma, Museo Nazionale Romano. La collezione di monete di Vittorio Emanuele III. La zecca di Milano – Da Giovanni Maria Visconti (1402-1412) a Gian Carlo e Estore Visconti (1412)* (Bollettino di Numismatica on-line. *Materiali* 30 – giugno 2015).

BRAMBILLA 1883

C. BRAMBILLA, *Monete di Pavia raccolte ed ordinatamente dichiarate*, Pavia 1883.

CIBRARIO 1842

L. CIBRARIO, *Della economia politica del medio evo*, Torino 1842.

CIPOLLA 1948

C. M. CIPOLLA, *Studi di storia della moneta, I. I movimenti dei cambi in Italia dal secolo XIII al XV* (Pubblicazioni della Università di Pavia. Studi nelle Scienze Giuridiche e Sociali 101), Pavia 1948.

CIPOLLA 1988

C. M. CIPOLLA, *La moneta a Milano nel Quattrocento. Monetazione argentea e svalutazione secolare* (Studi e Materiali 1), Roma 1988.

CIPOLLA 1990

C. M. CIPOLLA, *Il governo della moneta a Firenze e a Milano nei secoli XIV-XVI*, Bologna 1990.

CNI

Corpus Nummorum Italicorum. Primo tentativo di un catalogo generale delle monete medioevali e moderne coniate in Italia o da Italiani in altri Paesi, voll. 1-20, Roma 1910-1943.

CRIPPA 1986

C. CRIPPA, *Le monete di Milano dai Visconti agli Sforza, dal 1329 al 1535*, Milano 1986.

CRIPPA, CRIPPA 1998

C. CRIPPA, S. CRIPPA, *Le monete della zecca di Milano nella collezione Pietro Verri*, Milano 1998.

GIANAZZA, TOFFANIN 2014

L. GIANAZZA, A. TOFFANIN, *Roma, Museo Nazionale Romano. La collezione di monete di Vittorio Emanuele III. La zecca di Milano – Bernabò e Gian Galeazzo Visconti (1354-1402)* (Bollettino di Numismatica on-line. Materiali 24 – dicembre 2014).

GIULINI 1854-1857

G. GIULINI, *Memorie spettanti alla storia, al governo ed alla descrizione della città e campagna di Milano ne' secoli bassi*, voll. 1-7, Milano 1854-1857.

GNECCHI, GNECCHI 1884

F. GNECCHI, E. GNECCHI, *Le monete di Milano da Carlo Magno a Vittorio Emanuele II*, Milano 1884.

GORINI 1984

G. GORINI (a cura di), *La zecca di Milano. Atti del Convegno Internazionale di Studio (Milano, 9-14 maggio 1983)*, Milano 1984.

LA GUARDIA 1992

R. LA GUARDIA, *Il fondo d'archivio Zanetti-Bellati nelle Civiche Raccolte Numismatiche di Milano*, Milano 1992

MARTINI 1990

R. MARTINI, *Il ripostiglio di Legnano (Milano), Castello visconteo, 1979* (Ripostigli monetali in Italia. Documentazione dei complessi), Milano 1990.

MARTINI 1991a

R. MARTINI, *Il ripostiglio di Milano. Castello Sforzesco, 1913 (monete lombarde XIII-XIV sec.)* (Ripostigli monetali in Italia. Documentazione dei complessi), Milano 1991.

MARTINI 1991b

R. MARTINI, *Il ripostiglio di Monza (Milano)* (Ripostigli monetali in Italia. Documentazione dei complessi), Milano 1991.

MOTTA 1893-1896

E. MOTTA, *Documenti visconteo-sforzeschi per la storia della zecca di Milano*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* 6-9 (1893-1896).

MUELLER 1980

R. C. MUELLER, *L'imperialismo monetario veneziano nel Quattrocento*, in *Società e Storia* 8 (1980), pp. 277-297.

REPERTORIO

L. GIANAZZA (a cura di), *Repertorio dei ritrovamenti monetari*, edizione digitale disponibile all'indirizzo <http://www.sibrium.org/Materiali/>

SOLDI RONDININI 1975

G. SOLDI RONDININI, *Politica e teoria monetarie dell'età viscontea* in *Nuova Rivista Storica* 59 (1975), pp. 288-330.

SOLDI RONDININI 1984

G. SOLDI RONDININI, *La moneta viscontea nella pratica e nella dottrina (prima metà del sec. XV)*, in GORINI 1984, pp. 325-339.

SPUFFORD 1986

P. SPUFFORD, *Handbook of Medieval Exchange* (Royal Historical Society. Guides & Handbooks 13), London 1986.

TOFFANIN s.d. [ma 2013]

A. TOFFANIN, *Monete Italiane Regionali*, Milano, s.l. s.d. [ma Pavia 2013].

TRAVAINI 2003

L. TRAVAINI, *Monete, mercanti e matematica. Le monete medievali nei trattati di aritmetica e nei libri di mercatura*, Roma 2003.

ZERBI 1984

T. ZERBI, *Le manovre monetarie di Gian Galeazzo Visconti (1391-1400)*, in GORINI 1984, pp. 315-324.

INDICI

STATO

Milano

- comune di: 1042-1080
- ducato di: 877-974, 976-1036
- ducato (?) di: 975

AUTORITÀ

Repubblica Ambrosiana (1447-1451): 1042-1080

Visconti

- Filippo Maria, duca di Milano (1412-1447): 877-1036

ZECCA

Milano: 877-974, 976-1036, 1042-1080

Milano (?): 975

NOMINALE

Denaro: 1025-1026, 1027 (falso d'epoca?), 1028-1036, 1041 (falso d'epoca), 1065-1069, 1070 (falso d'epoca?), 1071-1073, 1074 (falso d'epoca?), 1075-1079

Denaro (?): 1080

Ducato: 877-896, 1042-1043

Grosso

- *da 2 soldi*: 901-953, 1037-1040 (falso d'epoca), 1044-1057

- *da 3 soldi (?)*: 897-900

Grosso da 2 soldi (?): 954-963

Imperiale da due (?): 1009-1024

Pegione: 964-967

Sesino: 975-1008, 1058-1064

Soldo (?): 968-974

ANNOTAZIONI D'EPOCA

1896: 895, 900, 914, 933, 956, 978, 988, 998, 1002, 1016, 1041 (falso d'epoca), 1064, 1066

Baranowsky, [Michele]: 1069, 1070 (falso d'epoca?), 1076, 1079

Biba [Giovanna di Savoia]: 885

Bossi, Innocente: v. Pinerolo, ripostiglio di

Casari, Natalino: 979

Clerici: 926, 953

De Renzis Sonnino, b.ne: 889

Dotti, [Enrico]: 892, 894, 905, 923, 934, 940, 954, 968, 970, 995, 1022, 1046

Fejer, [Jozsef]: 919

Giovanna di Savoia: v. Biba

Grillo, raccolta: v. Ratto, [Rodolfo]

Mafalda [di Savoia]: 896

Maggiara Vergano, [Tommaso]: 877, 887, 890, 912-913, 917, 922, 928, 946, 989, 1005, 1029, 1047, 1053, 1056-1057, 1059-1060, 1068

Majorana, [Eugenial]: 921, 930, 947, 962, 973, 976, 1036-1037 (falso d'epoca), 1044, 1052, 1055

Marignoli, raccolta: 879, 882, 898, 902, 904, 916, 920, 929, 943, 945, 951, 957-958, 981-982, 984, 987, 994, 997, 999, 1004, 1010-1012, 1017, 1024-1025, 1027 (falso d'epoca?), 1028, 1031-1033, 1035, 1045, 1048, 1061, 1063, 1071, 1077

Martinori, raccolta: 961

Mie serie: 991, 1065, 1078

Nascia: 925, 980, 1072, 1074 (falso d'epoca?)

Nervegna, raccolta: v. Vitalini, [Ortensio]
Nuvolari, [Francesco]: 910, 932, 938, 942, 949, 990, 992, 996, 1000-1001
Oddo, [Pietro]: 908, 924
Pinerolo, ripostiglio di: 878, 880, 884, 888
Possi [regina Elena]: 881, 886, 891, 918, 939, 966
Ratto, [Rodolfo]: 907, 911, 935-936, 944, 964, 972, 974-975, 1006-1007, 1009, 1013, 1015, 1019-1021, 1023, 1034, 1054, 1062, 1075
 - raccolta Grillo: 955, 960, 983, 985, 1038 (falso d'epoca), 1040 (falso d'epoca)
 - raccolta Romussi: 897, 899, 959, 971
Re [Umberto I di Savoia]: 1043
Regina Elena: v. Possi
Reale raccolta privata: 963, 1042, 1050, 1067, 1073, 1080
Rinaldi, [Oscar]: 906, 993, 1039 (falso d'epoca)
Romussi, raccolta: v. Ratto, [Rodolfo]
Santa Maria: 893
Tribolati, [Pietro]: 915, 931, 969, 965, 1030, 1049, 1051, 1058
Umberto I di Savoia: v. Re
Unger, M.: 883
Valente: 901, 941, 948, 952, 1003, 1008, 1014
Visconti di Modrone, Anna: 903, 909, 927, 937, 967, 1026
Vitalini, [Ortensio]:
 - raccolta Nervegna: 977

TABELLA DI CONCORDANZA CNI / N. CAT.

CNI	N. CAT.	CNI	N. CAT.
CNI V, p. 118 n. 3	888	CNI V, p. 125 n. 61 (<i>cfr.</i>)	903
CNI V, p. 118 n. 3 (<i>cfr.</i>)	877	CNI V, p. 125 n. 62	918
CNI V, p. 118 n. 3 (<i>cfr.</i>)	881	CNI V, p. 125 n. 63	904
CNI V, p. 118 n. 3 (<i>cfr.</i>)	886	CNI V, p. 125 n. 64	914
CNI V, p. 118 n. 3 (<i>cfr.</i>)	887	CNI V, p. 125 n. 64 (<i>cfr.</i>)	901
CNI V, p. 118 n. 3 (<i>cfr.</i>)	889	CNI V, p. 125 n. 64 (<i>cfr.</i>)	905
CNI V, p. 118 n. 3 (<i>cfr.</i>)	890	CNI V, p. 125 n. 64 (<i>cfr.</i>)	906
CNI V, p. 118 n. 3 (<i>cfr.</i>)	891	CNI V, p. 125 n. 64 (<i>cfr.</i>)	908
CNI V, p. 118 n. 3 (<i>cfr.</i>)	892	CNI V, p. 125 n. 64 (<i>cfr.</i>)	909
CNI V, p. 118 n. 3 (<i>cfr.</i>)	894	CNI V, p. 125 n. 64 (<i>cfr.</i>)	910
CNI V, p. 119 n. 5	878	CNI V, p. 125 n. 64 (<i>cfr.</i>)	911
CNI V, p. 119 n. 6	882	CNI V, p. 125 n. 64 (<i>cfr.</i>)	912
CNI V, p. 462 n. 8a	896	CNI V, p. 125 n. 64 (<i>cfr.</i>)	913
CNI V, p. 462 n. 8a (<i>cfr.</i>)	885	CNI V, p. 125 n. 64 (<i>cfr.</i>)	917
CNI V, p. 119 n. 9	880	CNI V, p. 125 n. 64 (<i>cfr.</i>)	921
CNI V, p. 119 n. 10	895	CNI V, p. 125 n. 64 (<i>cfr.</i>)	922
CNI V, p. 119 n. 12	879	CNI V, p. 125 n. 64 (<i>cfr.</i>)	923
CNI V, p. 120 n. 13	883	CNI V, p. 125 n. 67	919
CNI V, p. 120 n. 16	884	CNI V, p. 128 n. 97 (<i>cfr.</i>)	915
CNI V, p. 120 n. 16 (<i>cfr.</i>)	893	CNI V, p. 129 n. 104	945
CNI V, p. 120 n. 17	957	CNI V, p. 129 n. 104 (<i>cfr.</i>)	924
CNI V, p. 120 n. 17	958	CNI V, p. 129 n. 104 (<i>cfr.</i>)	925
CNI V, p. 120 n. 18	963	CNI V, p. 129 n. 104 (<i>cfr.</i>)	927
CNI V, p. 120 n. 19	956	CNI V, p. 129 n. 104 (<i>cfr.</i>)	928
CNI V, p. 120 n. 21	955	CNI V, p. 129 n. 104 (<i>cfr.</i>)	930
CNI V, p. 121 n. 22	960	CNI V, p. 129 n. 104 (<i>cfr.</i>)	932
CNI V, p. 121 n. 22 (<i>cfr.</i>)	959	CNI V, p. 129 n. 104 (<i>cfr.</i>)	934
CNI V, p. 121 n. 22 (<i>cfr.</i>)	962	CNI V, p. 129 n. 104 (<i>cfr.</i>)	937
CNI V, p. 122 n. 35	961	CNI V, p. 129 n. 104 (<i>cfr.</i>)	938
CNI V, p. 122 n. 35 (<i>cfr.</i>)	954	CNI V, p. 129 n. 104 (<i>cfr.</i>)	939
CNI V, p. 123 n. 44	900	CNI V, p. 129 n. 104 (<i>cfr.</i>)	940
CNI V, p. 123 n. 44 (<i>cfr.</i>)	899	CNI V, p. 129 n. 104 (<i>cfr.</i>)	941
CNI V, p. 123 n. 45	898	CNI V, p. 129 n. 104 (<i>cfr.</i>)	942
CNI V, p. 123 n. 49 (<i>cfr.</i>)	897	CNI V, p. 129 n. 104 (<i>cfr.</i>)	946
CNI V, p. 124 n. 58	902	CNI V, p. 129 n. 104 (<i>cfr.</i>)	947
CNI V, p. 124 n. 59	907	CNI V, p. 129 n. 104 (<i>cfr.</i>)	948
CNI V, p. 125 n. 61	916	CNI V, p. 129 n. 104 (<i>cfr.</i>)	950
CNI V, p. 125 n. 61	920	CNI V, p. 129 n. 104 (<i>cfr.</i>)	952

Segue: TABELLA DI CONCORDANZA CNI / N. CAT.

CNI	N. CAT.	CNI	N. CAT.
CNI V, p. 129 n. 104 (<i>cfr.</i>)	1037	CNI V, p. 135 n. 166	999
CNI V, p. 129 n. 104 (<i>cfr.</i>)	1038	CNI V, p. 136 n. 168 (<i>cfr.</i>)	988
CNI V, p. 129 n. 104 (<i>cfr.</i>)	1039	CNI V, p. 136 n. 168 (<i>cfr.</i>)	990
CNI V, p. 129 n. 104 (<i>cfr.</i>)	1040	CNI V, p. 136 n. 169 (<i>cfr.</i>)	992
CNI V, p. 129 n. 108	935	CNI V, p. 136 n. 169 (<i>cfr.</i>)	1003
CNI V, p. 130 n. 112	936	CNI V, p. 136 n. 169 (<i>cfr.</i>)	1008
CNI V, p. 130 n. 113	933	CNI V, p. 136 n. 170	991
CNI V, p. 130 n. 117	929	CNI V, p. 136 n. 170	1002
CNI V, p. 130 n. 118	951	CNI V, p. 136 n. 170	1004
CNI V, p. 131 n. 119	943	CNI V, p. 136 n. 174	978
CNI V, p. 131 n. 121	926	CNI V, p. 136 n. 174	981
CNI V, p. 131 n. 122	953	CNI V, p. 136 n. 174	984
CNI V, p. 131 n. 122 (<i>cfr.</i>)	931	CNI V, p. 136 n. 174 (<i>cfr.</i>)	979
CNI V, p. 131 n. 122 (<i>cfr.</i>)	949	CNI V, p. 136 n. 174 (<i>cfr.</i>)	986
CNI V, p. 131 n. 128	944	CNI V, p. 136 n. 176	982
CNI V, p. 133 n. 148	964	CNI V, p. 136 n. 177	985
CNI V, p. 134 n. 149	966	CNI V, p. 137 n. 178	983
CNI V, p. 134 n. 149 (<i>cfr.</i>)	965	CNI V, p. 137 n. 178 (<i>cfr.</i>)	980
CNI V, p. 134 n. 149 (<i>cfr.</i>)	967	CNI V, p. 138 n. 188	987
CNI V, p. 134 n. 155	972	CNI V, p. 138 n. 191	977
CNI V, p. 134 n. 156	974	CNI V, p. 138 n. 191 (<i>cfr.</i>)	976
CNI V, p. 134 n. 156 (<i>cfr.</i>)	968	CNI V, p. 138 n. 194	975
CNI V, p. 134 n. 156 (<i>cfr.</i>)	969	CNI V, p. 139 n. 197	1024
CNI V, p. 134 n. 156 (<i>cfr.</i>)	970	CNI V, p. 139 n. 197	1016
CNI V, p. 134 n. 156 (<i>cfr.</i>)	971	CNI V, p. 139 n. 197	1019
CNI V, p. 134 n. 156 (<i>cfr.</i>)	973	CNI V, p. 139 n. 197 (<i>cfr.</i>)	1018
CNI V, p. 135 n. 163	997	CNI V, p. 139 n. 197 (<i>cfr.</i>)	1022
CNI V, p. 135 n. 163 (<i>cfr.</i>)	995	CNI V, p. 139 n. 197 (<i>cfr.</i>)	1023
CNI V, p. 135 n. 163 (<i>cfr.</i>)	996	CNI V, p. 139 n. 198	1017
CNI V, p. 135 n. 163 (<i>cfr.</i>)	998	CNI V, p. 139 n. 199	1020
CNI V, p. 135 n. 163 (<i>cfr.</i>)	1000	CNI V, p. 139 n. 200	1021
CNI V, p. 135 n. 163 (<i>cfr.</i>)	1001	CNI V, p. 139 n. 201	1015
CNI V, p. 135 n. 163 (<i>cfr.</i>)	1005	CNI V, p. 139 n. 205	1009
CNI V, p. 135 n. 163 (<i>cfr.</i>)	1006	CNI V, p. 139 n. 205	1010
CNI V, p. 135 n. 164 (<i>cfr.</i>)	989	CNI V, p. 139 n. 205	1011
CNI V, p. 135 n. 164 (<i>cfr.</i>)	993	CNI V, p. 139 n. 205	1013
CNI V, p. 135 n. 164 (<i>cfr.</i>)	1007	CNI V, p. 140 n. 208	1012
CNI V, p. 135 n. 165	994	CNI V, p. 140 n. 208 (<i>cfr.</i>)	1014

Segue: TABELLA DI CONCORDANZA CNI / N. CAT.

CNI	N. CAT.	CNI	N. CAT.
CNI V, p. 140 n. 209	1028	CNI V, p. 143 n. 11 (<i>cfr.</i>)	1047
CNI V, p. 140 n. 209	1031	CNI V, p. 143 n. 11 (<i>cfr.</i>)	1051
CNI V, p. 140 n. 209	1032	CNI V, p. 143 n. 11 (<i>cfr.</i>)	1053
CNI V, p. 140 n. 209	1033	CNI V, p. 143 n. 11 (<i>cfr.</i>)	1056
CNI V, p. 140 n. 209	1035	CNI V, p. 144 n. 13	1061
CNI V, p. 140 n. 209 (<i>cfr.</i>)	1026	CNI V, p. 144 n. 13	1063
CNI V, p. 140 n. 209 (<i>cfr.</i>)	1034	CNI V, p. 144 n. 13	1064
CNI V, p. 140 n. 209 (<i>cfr.</i>)	1036	CNI V, p. 144 n. 13 (<i>cfr.</i>)	1058
CNI V, p. 140 n. 215	1025	CNI V, p. 144 n. 13 (<i>cfr.</i>)	1059
CNI V, p. 140 n. 215 (<i>cfr.</i>)	1029	CNI V, p. 144 n. 13 (<i>cfr.</i>)	1060
CNI V, p. 141 n. 217	1027	CNI V, p. 144 n. 13 (<i>cfr.</i>)	1062
CNI V, p. 141 n. 220 (<i>cfr.</i>)	1030	CNI V, p. 144 n. 17	1065
CNI V, p. 141 n. 222	1041	CNI V, p. 144 n. 17	1066
CNI V, p. 141 n. 223	-	CNI V, p. 144 n. 17	1067
CNI V, p. 141 n. 224	-	CNI V, p. 144 n. 17	1073
CNI V, p. 141 n. 225	-	CNI V, p. 144 n. 17	1075
CNI V, p. 142 n. 1	1043	CNI V, p. 144 n. 17	1078
CNI V, p. 143 n. 3	1042	CNI V, p. 144 n. 17 (<i>cfr.</i>)	1068
CNI V, p. 143 n. 5	1050	CNI V, p. 144 n. 17 (<i>cfr.</i>)	1070
CNI V, p. 143 n. 5	1054	CNI V, p. 144 n. 17 (<i>cfr.</i>)	1072
CNI V, p. 143 n. 5 (<i>cfr.</i>)	1044	CNI V, p. 144 n. 17 (<i>cfr.</i>)	1074
CNI V, p. 143 n. 5 (<i>cfr.</i>)	1046	CNI V, p. 144 n. 17 (<i>cfr.</i>)	1076
CNI V, p. 143 n. 5 (<i>cfr.</i>)	1049	CNI V, p. 144 n. 17 (<i>cfr.</i>)	1079
CNI V, p. 143 n. 5 (<i>cfr.</i>)	1052	CNI V, p. 144 n. 18	1071
CNI V, p. 143 n. 5 (<i>cfr.</i>)	1055	CNI V, p. 144 n. 19	1077
CNI V, p. 143 n. 9 (<i>cfr.</i>)	1057	CNI V, p. 145 n. 22 (<i>cfr.</i>)	1069
CNI V, p. 143 n. 10	1045	-	1080
CNI V, p. 143 n. 11	1048		

È vietata la riproduzione, con qualsiasi procedimento, della presente opera o di parti di essa. Ogni abuso verrà perseguito ai sensi di legge.

ISSN: 0392-971X

Esemplare non cedibile

Registrazione Tribunale di Roma
n. 441/84 del 12 dicembre 1984

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direttore SILVANA BALBI DE CARO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.
Elaborazione grafica: *Direzione Sviluppo Business & Solutions*